GENOVA 11 – 17 OTTOBRE 2026

FLIGHT

Mostra Internazionale
del Cinema di Genova

CATALOGO / *CATALOGUE*

qui si fa CULTURA

Fondazione Carige supporta l'arte, la musica e il cinema per valorizzare la cultura.

fondazione CARIGE

www.fondazionecarige.it

FLIGHT
Mostra Internazionale del Cinema di Genova

CATALOGO/*CATALOGUE* 2026

Organizzata da Associazione 28 Dicembre
www.mostradelcinemagenova.org

organizzato da / *organized by*

con il patrocinio di / *under the patronage of*

con il sostegno di / *with the support of*

in collaborazione con / *in cooperation with*

sustainable mobility partner

wine partner

hotel and food partners

Circolo Zenzero
Ostello Bello
Grand Hotel Savoia
Il Fabbro
Soul Kitchen
Cantine Matteotti
Allora Ceci and More
Osteria della Piazza

Team FLIGHT

direttore artistico
Aleksandr Balagura
direttore organizzativo
Andrea Rocco

organizzazione/logistica
Giulio Fabbri
Teresa Rocco
Valentina Vaccaro
ospitalità
Alice Pia
comunicazione
Giuliano Galletta
Yuri Saitta
social media
Giulio Fabbri
streaming e website
Matteo Rossini
progetto grafico
Roberto Rossini
redazione catalogo
Martina Andreozzi
Andrea Rocco
Yuri Saitta
traduzioni sottotitoli
Teresa Rocco
sottotitoli
Aleksandr Balagura
responsabile sostenibilità
Valentina Vaccaro
amministrazione
Candida Demuro
Maria Teresa Vasi

FLIGHT
Mostra Internazionale del Cinema di Genova

Comitato artistico FLIGHT / Artisticic committee

Presidente/*President*
Massimo Bacigalupo
docente emerito Università di Genova e filmmaker, Italia

Membri/*Members*
Istvàn Szabò
regista, premio Oscar, Ungheria
Silvio Soldini
regista, Italia
Sara Fgaier
regista, Italia
Laurence Bennett
scenografo, USA
Irena Bilic
filmmaker e fotografa, direttrice festival FEAE, Parigi, Francia
Michael Winterbottom
regista, UK
Jean Gili
professore di Cinema, Università della Sorbona, Parigi, Francia
Gregorio Paonessa
produttore Vivo Film, Italia
Sandro Ricaldone
critico d'arte, Italia
Mariuccia Ciotta
critica cinematografica, Italia
Elisabetta Beraldo
costumista, membro Academy of Motion Pictures, USA
Svitlana Zinovieva
produttrice, Kiev, Ucraina
Christian Lebrat
editore e fimmaker, Parigi, Francia
Paolo Piccardo
professore e organizzatore culturale, Università di Genova
Antonio Bettanini
sociologo e consulente comunicazione, Italia
Giuliano Galletta
giornalista, artista e autore, Italia
Anna Costantini
critica d'arte, Italia
Roberto Silvestri
critico cinematografico, Italia
Luca Celada
giornalista, USA

SETTE / *SEVEN*

Quest'anno il nostro FLIGHT - Mostra Internazionale del Cinema di Genova - sta celebrando la sua settima edizione.

Il sette è un numero speciale...

Il settimo sigillo.
I sette samurai.
I magnifici sette.

Le sette meraviglie del mondo.
I sette giorni della settimana.
I sette giorni della Creazione.

I sette nani.
I sette capretti.
I sette arcangeli.

I sette passi del Buddha.
I sette passi di luce.
I sette passi della fede.

I sette cieli dell'Islam.
Le sette fiamme della Menorah.
Le sette candele della Messa.

I sette peccati capitali e le sette virtù cardinali.
Le sette vite di un gatto.
Le sette note musicali.

Potremmo continuare all'infinito...

Sette... è il numero della completezza.

I sette colori dello spettro solare...

I sette colori dello spettro solare che insieme formano la luce bianca, il colore bianco, il bianco. Il bianco di un foglio di carta. Il bianco dello schermo cinematografico. La luce bianca del proiettore. La somma e il fondamento, la fonte, la possibilità di esprimere, raccontare e condividere con gli altri tutte le combinazioni possibili e impossibili di questi sette colori universali delle nostre vite, della nostra vita.

Benvenuti alla settima edizione di FLIGHT!
Buona visione!

Aleksandr Balagura
Direttore artistico

This year our FLIGHT - Mostra Internazionale del Cinema di Genova - is celebrating its seventh edition.

Seven is a special number...

The Seventh Seal.
Seven Samurai.
The Magnificent Seven.

The seven wonders of the world.
The seven days of the week.
The seven days of Creation.

The seven dwarfs.
The seven little goats.
The seven archangels.

The seven steps of the Buddha.
The seven steps of light.
The seven steps of faith.

The seven heavens of Islam.
The seven flames of the Menorah.
The seven candles of the Mass.

The seven deadly sins and the seven virtues.
The seven lives of a cat.
The seven musical notes.

We could go on forever...

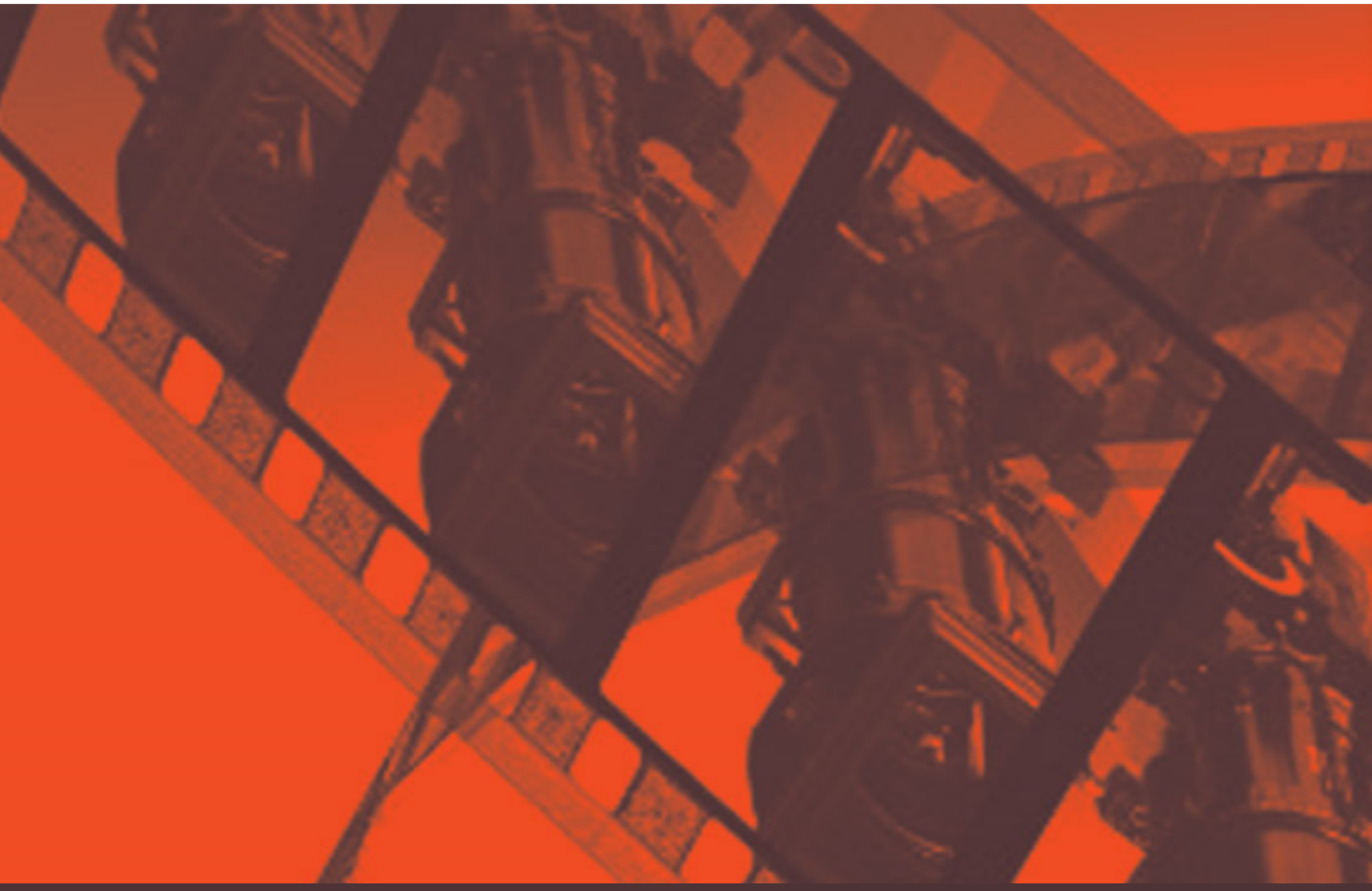
Seven... is the number of completeness.

The seven colours of the solar spectrum...

The seven colours of the solar spectrum that together make up white light, the colour white, white itself. The white of a sheet of paper. The white of the cinema screen. The white light of the projector. The sum and the foundation, the source, the possibility of expressing, telling and sharing with others all the possible and impossible combinations of these seven universal colours of our lives, of our life.

Welcome to the seventh edition of FLIGHT!
Enjoy the films!

Aleksandr Balagura
Artistic Director



SPECIAL EVENTS / **EVENTI SPECIALI**

Straub erewhon[1]

Insieme a Danièle Huillet, fino alla sua scomparsa nel 2006, e poi con la complicità di Barbara Ulrich fino a quando ci ha lasciato (Rolle, 20 novembre 2022), Jean-Marie Straub (Metz, 8 gennaio 1933) ha creato un'opera – e una vita – che rende « straniera » la musica di tre lingue, la tedesca (Böll, Hölderlin, Kafka, Brecht, Bach et Schoenberg…), la francese (Corneille, Mallarmé, Montaigne, Barrès, Bernanos, Malraux…) e l'italiana (Dante, Pavese, Fortini, Vittorini) e che spaesa i loro territori (Cezanne). Un artigianato estetico, politico ed esistenziale, al prezzo di un lungo esilio in Germania e in Italia, disertore della guerra d'Algeria. In Germania, nella sua ostinazione per realizzare la *Cronaca d'Anna Magdalena Bach*, il film straordinario della musica nel suo farsi, Straub diceva di avere imparato la lotta di classe; in Italia a vedere la luce (della lotta di classe).

Questo cinema, fantascienza realista, è rivolto non a degli spettatori ma al pensiero, alle orecchie e agli occhi di cittadini non indifferenti (Gramsci) che non vogliono per tutto il tempo restare chiusi.

«Non c'è lotta di classe senza tenerezza», dice Straub. E quando gli si domanda se è credente, risponde di sì, ha una fede, la fede nella fine del Capitalismo. È questa utopia comunista holderliniana «quando il verde della terra brillerà di nuovo per voi» (*La morte di Empedocle*) che batte al cuore di tutta l'opera senza autore fisso degli Straub, all'incontro di testi, musiche che resistono e che gli resistono. Gli Straub (nome proprio come evento) sono formidabili intercessori con le loro immagini visive e sonore (una tecnica mai fine in sé) che fanno pulsare nella variazione degli elementi il verdore vibratile della terra e i suoi deserti. Perché la sperimentazione del desiderio-deserto è la lotta necessaria fuori di noi, contro i terribili poteri dell'avvenire, e dentro di noi, contro i nostri possessi, soggettivi e identitatari. Da Bach et Schoenberg a Pavese - la fabulazione orale del mito e la lotta partigiana - da Brecht a Kafka, da Fortini a Vittorini - la difficile costruzione della « comune » degli operai e dei contadini e la sua sconfitta, il disastro dell'avvento del Mercato - ai *déserts* di Varèse che risuonano nei versi materici della fine di un Paradiso contadino, ben piantato nella terra toscana.

Il cinema degli Straub afferma un potente amore per il «doux royaume de la terre» (Bernanos), reso troppo sovente spaventoso dagli uomini e impugna questo orrore per vincerlo e farci imparare a vedere e udire la stessa abiezione degli uomini che non sono il centro dell'universo. E per questo bisogna amarli, gli uomini, quanto bisogna imparare a vedere e ad amare le rocce, le foglie, le lucertole, il gorgoglio inaudito d'un rivagnolo, La sorte di un insetto ha altrattanta importanza che la sorte della rivoluzione, scriveva Rosa Luxembourg. Allora si può iniziare a costruire in comune, pazientemente, fuori dal tempo capitale, une terra di guarigione (divenir donne e uomini *Kommunisten*…). Gli Straub, qui e ora.

Giorgio Passerone

1 L'anagramma è forgiato da Samuel Butler, non tanto « no where », « nessun luogo » quanto « now here », « qui e ora ».

Straub erewhon[1]

Together with Danièle Huillet until her death in 2006, and later with Barbara Ulrich, Jean-Marie Straub (Metz, 1933 – Rolle, 2022) created a body of work – and a life – that makes "foreign" the music of three languages: German, French and Italian. An aesthetic, political and existential craft, paid for with a long exile in Germany and Italy as a deserter from the Algerian War. In Germany, making Chronicle of Anna Magdalena Bach, Straub said he learned class struggle; in Italy, he learned to see its light.

This realist science fiction is addressed not to spectators but to citizens who are not indifferent (Gramsci). "There is no class struggle without tenderness," says Straub. At the heart of the Straubs' work beats Hölderlin's communist utopia: "when the green of the earth shines anew for you". Their images and sounds make the earth and its deserts pulse, in a struggle outside us, against the powers of the future, and within us, against our possessions and identities.

Every Straubian image affirms a love for the "sweet kingdom of the earth" (Bernanos) that humans have made frightful, and teaches us to see humans, rocks, leaves and lizards alike: "the fate of an insect is as important as the fate of the revolution" (Rosa Luxemburg). The Straubs, here and now.

1 The anagram was forged by Samuel Butler, not so much "no where," "nowhere," as "now here," "here and now."

IL CINEMA DI STRAUB – UNA CONVERSAZIONE PUBBLICA A TRE VOCI

Nell'ambito dell'attesa retrospettiva straubiana di Genova, FLIGHT ha l'onore di ospitare tre tra i collaboratori artistici più importanti del regista. Barbara Ulrich-Straub, seconda moglie di Jean-Marie, Christophe Clavert e Giorgio Passerone hanno lavorato con Straub negli ultimi 20 anni e sono attivamente coinvolti nella preservazione, distribuzione e valorizzazione del patrimonio filmico (ma anche etico e politico) lasciato degli Straub. In un evento speciale all'Alliance Française Giorgio, Barbara e Christophe accompagneranno il pubblico genovese alla ri-scoperta del cinema degli Straub.

Barbara Ulrich Straub Nata nel 1960 in Svizzera, è dottoressa in filosofia. Amica degli Straub dal 1987, è diventata la compagna di Jean-Marie Straub dopo la morte di Danièle Huillet. Date le circostanze, si è progressivamente impegnata nella produzione e nella distribuzione dei film e, insieme al suo team di BELVA Film, ha avviato la digitalizzazione dell'opera per renderla disponibile nella sua interezza.

Christophe Clavert Dopo aver studiato cinema e filosofia, ha realizzato il suo primo film nel 2000 e ha poi lavorato nella distribuzione e nella produzione, parallelamente alla realizzazione dei propri film e occupandosi occasionalmente, per conto di altri, della direzione della fotografia e del montaggio. In particolare, tra il 2009 e il 2020 ha curato la fotografia e il montaggio di numerosi film di Jean-Marie Straub.

Giorgio Passerone È professore emerito di Letteratura italiana all'Università di Lille. In seguito agli studi universitari, nel periodo della rivolta dei movimenti vissuto a Genova, espatria a Parigi alla fine degli anni '70 per partecipare a Vincennes, poi a Saint-Denis al seminario di Gilles Deleuze. É il traduttore italiano di *Mille plateaux* e l'autore di numerose pubblicazioni. Dal 2007 ha collaborato con Jean-Marie Straub, anche come attore in O somma luce, Sciacalli e arabi, Gens du lac.

Tra i più importanti autori sperimentali del Novecento, Jean-Marie Straub – insieme alla compagna Danièle Huillet – ha sviluppato un'idea di cinema radicale e anti-spettacolare, improntata allo straniamento brechtiano, dove si privilegia una messa in scena scarna che mette al centro il testo, spesso letto e recitato da non attori.

Nato a Metz nel 1933, dopo gli studi Straub si trasferisce a Parigi, dove nel 1954 conosce Danièle, con cui forma una coppia sentimentale e professionale durata fino alla morte di lei, avvenuta nel 2006.

Fin dagli esordi negli anni '60, Straub e Huillet si caratterizzano per un cinema tanto rigoroso sul piano estetico quanto colto, intellettuale e spesso politico su quello dei contenuti. I loro film, girati prevalentemente tra Italia, Germania e Francia, attingono spesso a opere letterarie ed esprimono una critica di stampo marxiano alla società capitalista. Tra i loro lavori più importanti vanno citati, oltre a quelli proposti in questa retrospettiva, anche l'esordio al lungometraggio *Cronaca di Anna Magdalena Bach, Lezioni di storia* – ispirato a *Gli affari del signor Giulio Cesare* di Bertolt Brecht – *Rapporti di classe*, tratto da *America* di Franz Kafka, e *Sicilia!*, da *Conversazione in Sicilia* di Elio Vittorini.

Dopo la morte di Huillet, Straub ha realizzato film in solitaria fino alla sua morte nel 2022.

Among the most important experimental filmmakers of the twentieth century, Jean-Marie Straub — together with his partner Danièle Huillet — developed a radical, anti-spectacular idea of cinema, informed by Brechtian distanciation. Their films favor a sparse mise-en-scène that places the text at the center, often read and performed by non-professional actors.

Born in Metz in 1933, after completing his studies Straub moved to Paris, where in 1954 he met Danièle. The two formed both a personal and professional partnership that lasted until her death in 2006.

From the very beginning of their career in the 1960s, Straub and Huillet distinguished themselves through a cinema that was as rigorous aesthetically as it was erudite, intellectual, and often political in its subject matter. Their films, shot mainly in Italy, Germany, and France, frequently draw on literary works and express a Marxist critique of capitalist society. Among their most important works, in addition to those included in this retrospective, are their feature debut Chronicle of Anna Magdalena Bach, History Lessons *— inspired by Bertolt Brecht's* The Business Affairs of Mr. Julius Caesar *—* Class Relations, *based on Franz Kafka's* Amerika, *and* Sicily!, *based on Elio Vittorini's* Conversations in Sicily.

After Huillet's death, Straub continued to make films on his own until his death in 2022.

FORTINI/CANI
di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet, Italia, 1976
Franco Fortini legge alcuni brani del suo libro *I cani del Sinai*, scritto nel 1967 a ridosso della Guerra dei Sei Giorni tra Egitto e Israele. Nel testo, lo scrittore ripercorre le sue origini ebraiche, racconta episodi della sua giovinezza nell'Italia fascista e riflette sul sionismo, in un'opera contro ogni forma di opportunismo e razzismo.

Franco Fortini reads passages from his book The Dogs of Sinai, *written in 1967 in the aftermath of the Six-Day War between Egypt and Israel. In the text, the writer traces his Jewish origins, recounts episodes from his youth in Fascist Italy, and reflects on Zionism in a work opposed to every form of opportunism and racism.*

DALLA NUBE ALLA RESISTENZA
di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet, Italia, 1979
Nettamente diviso in due parti, il film adatta due libri di Cesare Pavese, *Dialoghi con Leucò* (1947) e *La luna e i falò* (1950), per riflettere sulla complicità e sulla ribellione al potere. Temi affrontati, da un lato, attraverso le conversazioni tra gli uomini e gli dèi, mentre dall'altro tramite la vicenda di un uomo che nel dopoguerra torna dall'America a Santo Stefano Belbo (Cuneo).

Clearly divided into two parts, the film adapts two books by Cesare Pavese, Dialogues with Leucò *(1947) and* The Moon and the Bonfires *(1950), to reflect on complicity with and rebellion against power. These themes are explored, on the one hand, through conversations between men and gods, and, on the other, through the story of a man who returns from America to Santo Stefano Belbo (Cuneo) in the postwar period.*

OPERAI, CONTADINI (OUVRIERS, PAYSANS)
di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet, Italia/Francia, 2000
Dodici non attori immersi nella natura leggono brani di *Le donne di Messina* (1949) e di altri testi di Elio Vittorini che raccontano storie drammatiche e difficili di operai e contadini nell'Italia del secondo dopoguerra.

Twelve non-professional actors immersed in nature read passages from The Women of Messina (1949) and other texts by Elio Vittorini recounting the dramatic and difficult stories of workers and peasants in postwar Italy.

QUEI LORO INCONTRI (CES RENCONTRES AVEC EUX)
di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet, Italia/Francia, 2006
Il film riprende gli ultimi cinque capitoli dei *Dialoghi con Leucò*, nei quali dèi e figure della mitologia greca conversano sugli esseri umani, sulle loro azioni e sulla morte. La pellicola fu presentata alla 63. Mostra del Cinema di Venezia, dove i due autori vinsero il Leone Speciale per l'innovazione del linguaggio cinematografico. Huillet morì circa un mese dopo la presentazione veneziana e, pertanto, questo è l'ultimo film girato dalla coppia.

The film takes up the final five chapters of Dialogues with Leucò, *in which gods and figures from Greek mythology converse about human beings, their actions, and death. The film was presented at the 63rd Venice International Film Festival, where the two filmmakers received the Special Lion for Innovation in the Cinematic Language. Huillet died approximately one month after the film's presentation in Venice, making this the last film made by the couple.*

LE GENOU D'ARTEMIDE
di Jean-Marie Straub, Francia, 2007
Corto in cui Straub riprende il breve spettacolo allestito dal piccolo teatro Francesco di Bartolo di Buti (Pisa) tratto da *La belva* di Pavese. Inserito nei *Dialoghi con Leucò*, il testo si concentra sulla ricerca di una figura assente, la dea Artemide, al centro dei sogni di Endimone. L'opera è dedicata a Danièle Huillet, morta un anno prima.

A short film in which Straub records a brief theatrical performance staged by the Francesco di Bartolo theatre company in Buti (Pisa), based on Pavese's The Beast. Included in Dialogues with Leucò, the text focuses on the search for an absent figure, the goddess Artemis, who lies at the center of Endymion's dreams. The work is dedicated to Danièle Huillet, who had died the previous year.

O SOMMA LUCE
di Jean-Marie Straub, Francia, 2010
Cortometraggio in cui Giorgio Passerone legge, seduto su un aratro, il trentatreesimo canto del *Paradiso* di Dante. Qui la natura circostante, la musica, i rumori e, soprattutto, la luce naturale *«richiamano "la fine del paradiso terrestre", come dice Straub, dove il materiale e lo spirituale cessano di essere opposti»* (dalla sinossi di ICI Berlin).

A short film in which Giorgio Passerone, seated on a plough, reads the thirty-third canto of Dante's Paradiso. *Here, the surrounding landscape, music, sounds, and, above all, natural light* "recall 'the end of the earthly paradise,' as Straub puts it, where the material and the spiritual cease to be opposites" *(from the synopsis by ICI Berlin).*

SCIACALLI E ARABI
di Jean-Marie Straub, Francia/Svizzera, 2011
Un viaggiatore europeo viene accompagnato nel deserto da guide arabe. Di notte viene avvicinato da alcuni sciacalli che gli confidano il loro odio verso gli arabi e cercano il suo aiuto per eliminarli. Cortometraggio tratto dall'omonimo racconto di Franz Kafka del 1917, già tradotto in francese da Danièle Huillet nel 1987 per "Les Cahiers du cinéma".

A European traveler is accompanied into the desert by Arab guides. At night, he is approached by some jackals who confide in him their hatred of the Arabs and seek his help in eliminating them. This short film is based on Franz Kafka's 1917 story of the same name, which Danièle Huillet had already translated into French in 1987 for Les Cahiers du cinéma.

GENS DU LAC
di Jean-Marie Straub, Svizzera, 2018
Tratto dal romanzo omonimo di Janine Massard, il corto vede al centro un uomo che, sul Lago Lemano, ricorda la sua giovinezza. La sua memoria torna all'aiuto dato ai rifugiati durante la Seconda guerra mondiale e alla sua esperienza politica nella sinistra del dopoguerra.

Based on the novel of the same name by Janine Massard, the short film centers on a man who, on the shores of Lake Geneva, recalls his youth. His memories return to the assistance he gave to refugees during the Second World War and to his political involvement on the postwar left.

(schede a cura di Yuri Saitta)

ITINERARI DI STRAUB-HUILLET

Un percorso che attraversa la ricerca continua e ostinata di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub, filmati durante fasi di lavorazione, dalle riprese al montaggio, delle loro opere. Una serie di momenti che ci permettono di scorgere a distanza ravvicinata una delle traiettorie più radicali e libere del '900, tesa alla liberazione dell'uomo, dalla tirannia e dallo sfruttamento, come dell'arte dall'artificio. Un metodo che guarda all'artigianalità, basato sul rispetto, dei testi come dei gesti, della luce e del paesaggio. Affinché, ai nostri occhi che non vogliono chiudersi, la terra possa tornare a splendere.

Fulvio Baglivi

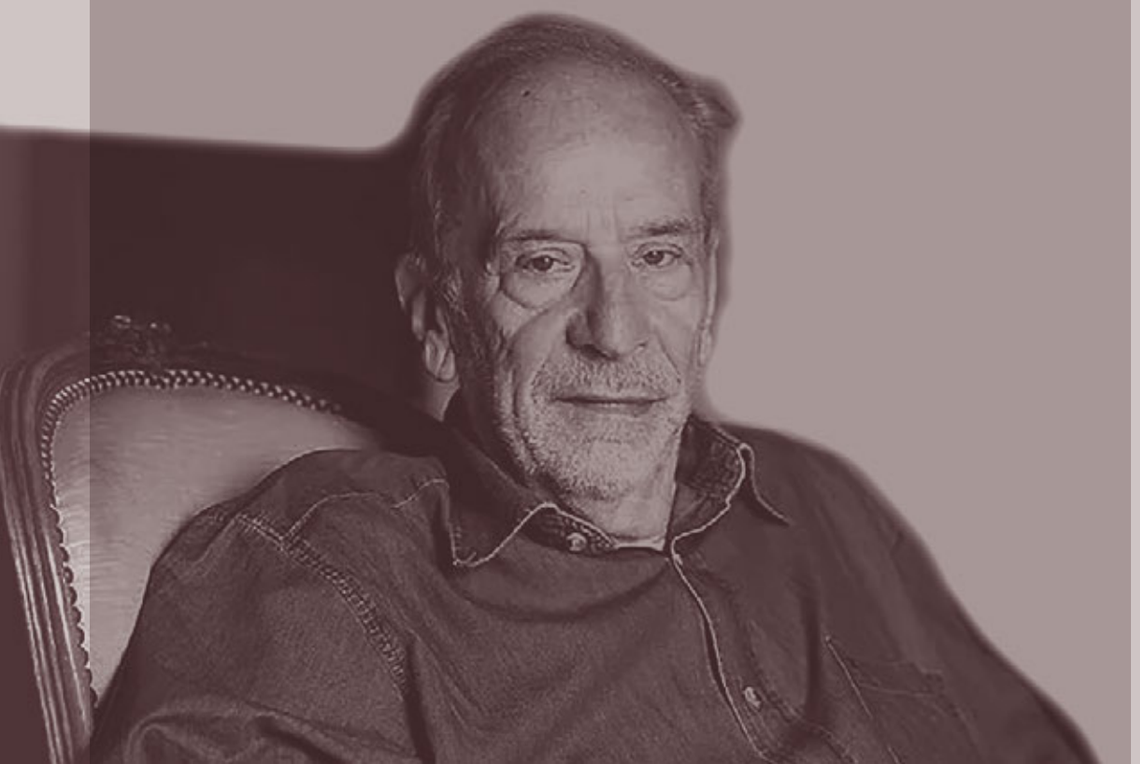
A journey through the continuous and relentless creative process of Danièle Huillet and Jean-Marie Straub, captured on film during the various stages of production – from shooting to editing – of their works. A series of moments that allow us to glimpse at close quarters one of the most radical and free creative trajectories of the 20th century, aimed at the liberation of humankind from tyranny and exploitation, and of art from artifice. A method that values craftsmanship, based on respect – for texts as well as gestures, for light and for the landscape. So that, to our eyes that refuse to close, the earth may shine once more.

Fulvio Baglivi

Danielle Huillet e Jean-Marie Straub

OMAGGIO a RENATO BERTA / *TRIBUTE to RENATO BERTA*

Renato Berta è uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema contemporaneo, conosciuto soprattutto per la predilezione per la luce naturale e per aver collaborato con alcuni dei maggiori registi degli ultimi cinquant'anni.
Nato nel 1945 a Bellinzona (Svizzera), Berta si appassiona al cinema fin da giovane e nel 1965 si trasferisce a Roma per studiare al Centro Sperimentale di Cinematografia.
Dalla fine degli anni '60, lavora per circa un decennio con alcuni registi della Nouvelle Vague svizzera, per poi collaborare con autori francesi come Godard, Rohmer, Malle e Chabrol, pur fotografando anche alcune opere del portoghese de Oliveira e degli italiani Martone e Frammartino. Molto stretto il suo rapporto con Straub e Huillet, con cui inizia a collaborare nel 1969 per Othon. Da qui Berta lavora a numerosi film della coppia, come Fortini/Cani, Operai, contadini e Quei loro incontri.
Pur legato alla retrospettiva su Straub, questo speciale è anche un omaggio al ruolo del direttore della fotografia, responsabile – insieme al regista – dell'aspetto visivo dell'opera.
«La luce, in una maniera o nell'altra, deve narrare. È una cosa in più che hai a disposizione per avvicinarti il più possibile a certe intenzioni registiche. Per dirla con una terminologia che oggi non va molto di moda: la luce è un elemento del linguaggio cinematografico» dichiara Berta nell'intervista ad Alessandro Aniballi pubblicata su Quinlan.it.
Un altro autore con cui Berta ha lavorato è l'israeliano Amos Gitai, per il quale ha fotografato sei film. Tra questi, vi è anche Kadosh, titolo che Berta ha scelto per parlare del suo lavoro.



Renato Berta is one of the most important cinematographers in contemporary cinema, best known for his preference for natural light and for having collaborated with some of the leading directors of the past fifty years.
Born in 1945 in Bellinzona, Switzerland, Berta developed a passion for cinema from a young age and moved to Rome in 1965 to study at the Centro Sperimentale di Cinematografia.
From the late 1960s, he worked for about a decade with several directors of the Swiss New Wave, before collaborating with French filmmakers such as Godard, Rohmer, Malle and Chabrol, while also shooting works by Portuguese director de Oliveira and Italian filmmakers Martone and Frammartino. His relationship with Straub and Huillet was particularly close, and he began collaborating with them in 1969 on Othon. From then on, Berta worked on numerous films by the pair, including Fortini/Cani, Workers, Peasants and These Encounters of Theirs. Although linked to the retrospective on Straub, this special feature is also a tribute to the role of the cinematographer, who, together with the director, is responsible for the visual aspect of a film.
"Light, in one way or another, has to tell a story. It is one more tool at your disposal to come as close as possible to certain directorial intentions. To put it in terminology that is not very fashionable today: light is an element of cinematic language"
Berta states in an interview with Alessandro Aniballi published on Quinlan.it.
Another filmmaker Berta has worked with is Israeli director Amos Gitai, for whom he shot six films. Among them is Kadosh, the title Berta chose as the focus of his discussion of his work.

LA LUCE DEVE NARRARE Masterclass di Renato Berta con la partecipazione di Fulvio Baglivi

KADOSH

by Amos Gitai, Israele/Francia 1999

Nella comunità ultra-ortodossa di Gerusalemme, Rivka rischia di essere separata dal marito perché ritenuta sterile, mentre sua sorella Malka viene costretta a sposare un uomo che non ama. Ultimo capitolo della trilogia di Gitai sulle grandi città dell'Israele contemporaneo dopo L'inventario (Tel Aviv) e Giorno per giorno (Haifa), Kadosh è un film sulla difficile condizione femminile all'interno della comunità ebraico-ortodossa, scandita da regole rigide e patriarcali. Una realtà descritta da una regia sobria e rigorosa, che punta spesso su riprese lunghe tendenti al piano sequenza e su un certo distacco dall'azione, specialmente nei momenti più violenti e drammatici. Presentato in concorso al 52° Festival di Cannes.

In Jerusalem's ultra-Orthodox community, Rivka risks being separated from her husband because she is considered infertile, while her sister Malka is forced to marry a man she does not love. The final chapter of Gitai's trilogy about the major cities of contemporary Israel, following L'inventario (Tel Aviv) and Giorno per giorno (Haifa), Kadosh is a film about the difficult position of women within the ultra-Orthodox Jewish community, governed by strict patriarchal rules. This reality is portrayed through a sober and rigorous directorial style that often relies on long takes tending towards sequence shots and on a certain detachment from the action, especially during the most violent and dramatic moments. Presented in competition at the 52nd Cannes Film Festival.

Capace di porre importanti dilemmi morali e di affrontare i problemi sociali e politici del Paese, il cinema iraniano d'autore si contraddistingue anche per la sua ricchezza espressiva: dal minimalismo del grande maestro Kiarostami – scomparso dieci anni fa – alle opere tra fiction e non-fiction di Panahi, passando per i drammi politici di Rasoulof e i "thriller" morali di Farhadi. Una cinematografia importante, la cui varietà è sottolineata anche dalla presente selezione di cortometraggi, che comprende tre film diretti da donne (My Self, Birthday, No Ordinary Night), due opere d'animazione (Like Friend, Like Beer, Kargoosh) e titoli incentrati sul mondo del lavoro, l'oppressione politica e la condizione femminile. Un focus con cui Flight vuole anche rivolgere uno sguardo su un Paese oggi al centro di un inquietante teatro di guerra, valorizzando autrici e autori che producono in modo assolutamente indipendente, con grandi difficoltà, ma che confermano la grande vitalità e qualità del cinema iraniano.

Capable of posing important moral dilemmas and addressing the country's social and political issues, Iranian auteur cinema is also distinguished by its expressive richness: from the minimalism of the great master Kiarostami – who passed away ten years ago – to Panahi's works straddling fiction and non-fiction, through Rasoulof's political dramas and Farhadi's moral "thrillers." An important body of cinema, whose diversity is also highlighted by this selection of short films, which includes three films directed by women (My Self, Birthday, No Ordinary Night), two animated works (Like Friend, Like Beer, Kargoosh), and titles focusing on the world of work, political oppression, and the condition of women. A focus through which Flight also wants to turn its gaze to a country that is now at the center of a disturbing theater of war, showcasing female and male filmmakers who work in absolute independence and under great difficulty, yet who confirm the great vitality and quality of Iranian cinema.

LIKE FRIEND, LIKE DEER (COME L'AMICO, TALE IL CERVO)
by Malek Eghbali (2025, Iran, 12:59)

Like Friend, Like Deer racconta la storia di un guardacaccia che, trovatosi in una situazione critica, uccide un bracconiere durante uno scontro. Il cortometraggio esplora il profondo legame e le affinità nascoste tra gli esseri umani, gli animali e l'ambiente che condividono.
Like Friend, Like Deer tells the story of a wildlife ranger in a critical situation who kills an illegal hunter during a confrontation. This short film explores the deep connection and hidden similarities between humans, animals, and the environment they share.

Malek Eghbali è un artista visivo iraniano con una formazione in pittura e fotografia. Di recente si è dedicato alla narrazione visiva e all'animazione sperimentale. "Like Friend, Like Deer" è il suo primo progetto di animazione professionale.
Malek Eghbali is an Iranian visual artist with a background in painting and photography. Recently, he has focused on visual storytelling and experimental animation. "Like Friend, Like Deer" is his first professional animation project.

NO ORDINARY NIGHT (UNA NOTTE FUORI DAL COMUNE)
by Solmaz Etemad (2026, Iran, 12:45)

È la storia di un addetto alla pulizia delle strade che lavora di notte e viene suo malgrado coinvolto nei giochi di un gruppo di giovani privilegiati.
It is about a street sweeper who works at night and is unwillingly drawn into the games of a group of privileged young men

Solmaz Etemad è una sceneggiatrice, produttrice e regista iraniana, nota per il suo contributo al cinema indipendente e internazionale. Nata in Iran il 28 aprile 1981, ha costruito una carriera incentrata sulla narrazione di temi quali la migrazione, l'identità e le esperienze umane. I suoi progetti compaiono frequentemente in concorsi e rassegne di cortometraggi a livello internazionale.
Solmaz Etemad is an Iranian screenwriter, film producer, and director known for her contributions to independent and international cinema. Born in Iran on April 28, 1981, she has built a career focused on storytelling often involving themes relevant to migration, identity, and human experiences. Her projects frequently appear in global short film competitions and showcases.

MY SELF (ME STESSA) by Kiana Dehghan Shad (2026, Iran, 5:34)

Si percorrono strade per giungere, alla fine, a se stessi; eppure, resta un interrogativo: arriverò mai a scoprire chi sono?

People walk roads to eventually arrive at themselves, yet the question lingers: will I ever reach the discovery of who I am?

Kiana Dehghan Shad è nata il 22 luglio 2006 a Teheran. Si è formata partecipando a laboratori di recitazione, scrittura e regia.

Kiana Dehghan Shad was born on July 22, 2006, in Tehran. She trained herself through acting, writing and directing workshops.

SHE IS NOT HERE (LEI NON È QUI) by Saeed Seiri (2025, Iran, 14:45)

Kiana è una bambina di nove anni che, durante la recente rivolta politica in Iran, ha assistito all'arresto della madre da parte delle forze militari e di sicurezza. In seguito a questo evento, subisce un grave trauma e scopre di poter modificare l'ambiente circostante grazie ai poteri magici del suo quaderno da disegno.

Kiana is a 9-year-old girl who, during the recent political upheaval in Iran, witnessed the arrest of her mother by military and security forces. Following this event, she becomes severely traumatized and discovers that she can create changes in her surroundings with the magical powers of her drawing notebook.

Saeed Sirir, nato il 24 dicembre 1983, ha conseguito una laurea in regia presso l'Università di Scienze Applicate e Tecnologia. Ha iniziato la sua carriera cinematografica nel 2012 come secondo assistente alla regia e, da allora, ha collaborato in qualità di assistente alla regia con cineasti quali Majid Majidi, Iraj Karimi, Saeed Aghakhani, Reza Attaran e altri. Ha esordito alla regia nel 2022 con il cortometraggio "After the Normalcy".

Saeed Siri, born on December 24, 1983, holds a bachelor's degree in directing from the University of Applied Science and Technology. He started his career in cinema as a second assistant director in 2012 and has since collaborated as an assistant director with directors such as Majid Majidi, Iraj Karimi, Saeed Aghakhani, Reza Attaran, and others. He began filmmaking in 2022 with the short film "After the Normalcy".

WHISPERING ROCKS (ROCCE SUSSURRANTI)

by Ali Mohammad Tarahomi (2025, Iran, 19:45)

Sui minatori e sulle dure condizioni di lavoro in miniera.

It is about the miners and the hard working conditions in the mine.

Ali Mohammad Tarahomi è nato in Iran nel 1984. Ha conseguito una laurea in Gestione Industriale e ha maturato esperienza nella fotografia di ritratto di strada, nella scultura e nella pittura, oltre a collaborare con il cinema indipendente iraniano alla creazione di videoarte e alla produzione di documentari.

Ali Mohammad Tarahomi was born in 1984, in Iran. He has a Bachelor's degree in Industrial Management, and has gained experience in street portrait photography, sculpture, painting, and collaborations with Iran's independent cinema in creating video art and producing documentary programs.

THE OTHERS (GLI ALTRI) by Mohsen Ajdari (2026, Iran, 8:45)

In un villaggio remoto dove alle donne è vietato parlare, l'arrivo di due sconosciuti intenzionati ad acquistare terreni infrange il silenzio. Una giovane del luogo scopre gradualmente di possedere una propria voce. Quello che inizia come un semplice incontro si trasforma in un silenzioso risveglio. "The Others" è una riflessione simbolica sul patriarcato, sull'oppressione e sulla repressione della voce femminile nella società.

In a remote village where women are forbidden to speak, the arrival of two strangers seeking to buy land disrupts the silence. A young village girl gradually discovers that she has a voice of her own. What begins as a simple encounter becomes a quiet awakening. The Others is a symbolic reflection on patriarchy, oppression, and the suppression of women's voices in society.

Mohsen Ajdari è un regista e sceneggiatore indipendente iraniano. Le sue opere esplorano temi sociali e umani attraverso un linguaggio cinematografico intimo e simbolico.

Mohsen Ajdari is an independent Iranian filmmaker and screenwriter. His work explores social and human themes through an intimate and symbolic cinematic language.

BIRTHDAY (COMPLEANNO) by Raheleh Karami (2024, Iran, 13:24)

Questo film racconta la storia di donne che, con il cuore colmo di dolore e l'anima traboccante di speranza, hanno affrontato l'oscurità a testa alta: donne che si sono battute non solo per sé stesse, ma per tutti noi, alla ricerca della vita e della libertà.

This film tells the story of women who, with hearts full of sorrow and souls brimming with hope, stood tall in the face of darkness — women who rose not only for themselves, but for all of us, in pursuit of life and liberty.

Raheleh Karami è nata nel 1984. È una regista iraniana nota per i cortometraggi "Good Girl" e "Doll".

Raheleh Karami was born in 1984. She is an Iranian director known for the short films "Good Girl" and "Doll".

KARGOOSH (DEAF EAR/ORECCHIO SORDO)

by Reza Sarbakhsh, Ali Jamali Motlagh (2025, Iran, 4:46)

Mentre torna a casa, Mahan, un bambino felice e gentile, ha un incidente. Ora ha bisogno di essere ascoltato e curato...

On the way home, Mahan, a happy and kind child, experiences an accident. Now he needs to be heard and cared for...

Reza Sarbakhsh ha studiato all'Università di Teheran. Ha conseguito una laurea in Animazione e un master in Scrittura.

Reza Sarbakhsh studied at the University of Tehran. He has a Bachelor's degree in Animation and a Master's degree in Writing.

Ali Jamali Motlagh lavora come regista e produttore.

Ali Jamali Motlagh works as a director and producer.

RE-FRAMING HOME MOVIES / *RE-FRAMING HOME MOVIES*

Re-framing home movies APS è l'associazione nazionale per la salvaguardia e la valorizzazione dei film di famiglia e delle memorie audiovisive private. Nata nel 2020 dall'omonimo corso di formazione, residenza in archivio e produzione avviato nel 2016. Promuove lo studio, la corretta gestione archivistica e il riuso artistico del patrimonio filmico famigliare e amatoriale e dal 2023 organizza Home Movie Days / Giornate internazionali del film di famiglia.

RFHM@FLIGHT FILM FESTIVAL
Un incontro sui film di famiglia e le memorie audiovisive private, a cura di Re-framing home movies APS.
La prima parte presenta "La tua memoria è la nostra storia", il progetto di raccolta regionale di film di famiglia avviato nel 2011 dalla Società Umanitaria – Cineteca Sarda di Cagliari: metodi, strategie e risultati. Interviene Antonello Zanda (Direttore della Cineteca Sarda, membro del consiglio di amministrazione di Re-framing home movies). La seconda parte propone la proiezione di tre film realizzati nel percorso Re-framing home movies a partire dalle collezioni della Cineteca Sarda. Interviene Sara Fgaier (regista, membro di Re-framing home movies).
Modera l'incontro **Karianne Fiorini** e **Gianmarco Torri** (Presidente e Segretario generale, Re-framing home movies).

Re-framing home movies APS is the Italian national association for the preservation and promotion of home movies and private audiovisual memories. Founded in 2020, it grew out of the training, archival residency and production programme of the same name launched in 2016, and brings together curators, archivists, artists, archives and cultural projects in Italy and abroad. It promotes the study, sound archival care and creative reuse of family and amateur film heritage, and since 2023 has organised the international Home Movie Days.

RFHM@FLIGHT FILM FESTIVAL
A session on home movies and private audiovisual memories, curated by Re-framing home movies APS.
Part one presents "Your Memory Is Our History", the regional home-movie collection project run by Società Umanitaria – Cineteca Sarda in Cagliari: its methods, strategies and results. With Antonello Zanda (Director, Cineteca Sarda). Part two screens three films made within the Re-framing home movies programme from the Cineteca Sarda's family film collections. With Sara Fgaier (filmmaker, member of Re-framing home movies).
Moderated by **Karianne Fiorini** *and* **Gianmarco Torri** *(President and Secretary General, Re-framing home movies).*

SULLE ARIE, SULLE ACQUE, SUI LUOGHI (ON AIRS, WATERS, PLACES)
by Vittoria Soddu (Italy 2021, 24', b/w and colour, stereo)
A partire dalla campagna antimalarica condotta in Sardegna dalla Fondazione Rockefeller tra il 1946 e il 1951, il film indaga le immagini di propaganda e il linguaggio bellico con cui fu raccontata la malattia. Voci letterarie incrociano lo sguardo di cineamatori visionari in un viaggio nella storia dell'uomo e del paesaggio, tenuto insieme da una composizione sonora viva e pulsante.
Starting from the Rockefeller Foundation's 1946–1951 anti-malaria campaign in Sardiniathe film examines its propaganda images and the military language used to describe the disease. Literary voices meet the gaze of visionary amateur filmmakers in a journey through the history of people and landscape.

UN MODO DI SORRIDERE INSOLITO (A RARE WAY OF SMILING)
by Veronica Orrù (Italy 2024, 21', colour)
Un film personale costruito sui filmati amatoriali girati da un padre in Sardegna tra gli anni '50 e '60: momenti di gioco e affetto prima della sua morte prematura. Intrecciando questo padre, quello della "Lettera al padre" di Kafka e il proprio, la regista riflette sull'assenza, sulla memoria e su come chi non c'è più continui a vivere nelle immagini.
A personal film built on amateur footage shot by a father in Sardinia in the 1950s and '60s: moments of play and affection before his early death. Interweaving this father, Kafka's "Letter to His Father" and her own father, the director reflects on absence and memory, and on how those we have lost live on through images.

ARBATAX!! by Helena Falabino (Italy 2021, 20', b/w and colour)
Un film sperimentale che mette in relazione filmati amatoriali conservati dalla Cineteca Sarda. Infanzia, adolescenza ed età adulta, tensioni erotiche, giochi ed esperimenti filmici tra il cineamatore e i suoi soggetti si fondono nel linguaggio frammentato dei sogni, tra ironia e nostalgia.
An experimental film weaving together amateur footage from the Cineteca Sarda. Childhood, adolescence and adulthood, erotic tensions, games and filmic play between the filmmaker and his subjects merge into the fragmented language of dreams, between irony and nostalgia.

OMAGGIO a RITA SARTORI

DIALOGO
un film di Sasha Balagura, 2026

"Dialogo" è un film dedicato a Rita Sartori, l'intellettuale genovese, attrice, disegnatrice, insegnante, scomparsa il 6 ottobre 2025.
Il film restituisce Rita Sartori principalmente attraverso il montaggio di materiali di archivio raccolti dal marito, artista, scultore genovese, Piergiorgio Colombara. Video professionali e riprese amatoriali, registrazioni tratte da vecchie audiocassette, fotografie, frame di spettacoli, prove e letture di testi teatrali - documenti eterogenei legati da trame invisibili, 'piccoli frammenti indifesi e fragili' che si compongono in un monologo ininterrotto che copre quarant'anni e procede senza tentazioni biografiche. Un monologo a due, in cui l'altro, che 'dà le battute' e sostiene la memoria, è il compagno di una vita, Piergiorgio.
Un Dialogo sincero e pieno di tenerezza.

Ombretta Freschi giornalista e ricercatrice in storia del Giornalismo.

FLIGHT SOSTENIBILE / *SUSTAINABLE FLIGHT*

Flight prosegue il proprio percorso cercando di ridurre, anno dopo anno, gli sprechi e l'impatto ambientale del festival attraverso scelte concrete e condivise.
Anche quest'anno privilegeremo la comunicazione digitale e limiteremo la produzione di materiali cartacei. Una parte dei materiali sarà stampata su carta riciclata certificata FSC, mantenendo comunque una quantità limitata di cataloghi e locandine per garantire l'accessibilità a tutte e tutti, comprese le persone con un accesso ridotto alla tecnologia.

Negli spazi del festival saranno presenti i contenitori per la raccolta differenziata già messi a disposizione, così da facilitare una gestione semplice e responsabile dei rifiuti.
Grazie alla collaborazione con **Elettra Car Sharing**, continueremo a utilizzare veicoli a zero emissioni per gli spostamenti ufficiali. Invitiamo ospiti, filmmaker, spettatori e staff a fare la propria parte scegliendo, quando possibile, i mezzi pubblici, la bicicletta o gli spostamenti a piedi per raggiungere le sedi del festival.
Torna anche il Creative Tour, l'itinerario pedonale tra gli spazi culturali, sociali e artistici della città di Genova, da scoprire a passo lento.
Il nostro impegno continua attraverso azioni sostenibili compatibili con le risorse disponibili, con l'intento di ridurre progressivamente i consumi e gli sprechi legati all'organizzazione del festival e costruire, nel tempo, una sostenibilità sempre più consapevole e duratura.

FLIGHT continues on its path, striving year after year to reduce the festival's waste and environmental impact through concrete, shared choices.
Once again this year, we will prioritize digital communication and limit the production of printed materials. Some materials will be printed on FSC-certified recycled paper. We will still produce a limited number of catalogues and posters, so that the festival remains accessible to everyone, including people with limited access to technology.
The festival venues will have the recycling bins already provided on site, to make waste management simple and responsible.
Thanks to our partnership with Elettra Car Sharing, we will keep using zero-emission vehicles for official travel. We invite guests, filmmakers, audiences and staff to do their part by choosing public transport, cycling or walking to reach the festival venues whenever possible.
The Creative Tour is also back: a walking route through the cultural, social and artistic spaces of Genoa, to be discovered at a slow pace.
Our commitment continues through sustainable actions that fit the resources available to us. We aim to gradually reduce the consumption and waste involved in organizing the festival and, over time, to build an increasingly conscious and lasting approach to sustainability.

Nickelodeon – Via della Consolazione 1 (da Via XX Settembre): in Via XX Settembre (fermata Mercato Orientale) fermano una dozzina di linee di bus provenienti da Levante e da Ponente.
in Via XX Settembre (Mercato Orientale stop) a dozen bus lines stop from Levante and Ponente.
TIQU – Teatro Internazionale di Quartiere – Piazzetta Cambiaso 1: 3 minuti a piedi da ascensore di Castelletto Ponente, 5 minuti da fermate bus di Piazza della Zecca e di Piazza Caricamento.
3 minutes walk from the Castelletto Ponente lift, 5 minutes from the bus stops in Piazza della Zecca and Piazza Caricamento.
MAIIIM - Centro per le Arti del Terzo Millennio – Calata Andalò di Negro, 15
10 minuti a piedi dalla stazione di Principe, 8 minuti a piedi dalla fermata della metro Darsena.
10 minute walk from Principe station, 8 minute walk from Darsena metro station.
Palazzo Ducale – Piazza De Ferrari/Piazza Matteotti: 1 minuto a piedi da fermata metropolitana e da fermate bus Piazza de Ferrari.
1 minute walk from the Piazza de Ferrari metro stop and bus stops.

LA GIURIA INTERNAZIONALE / *THE INTERNATIONAL JURY*

Henry Hills
Realizza dal 1975 cortometraggi sperimentali densi e dal ritmo serrato. Ha conseguito un MFA in regia cinematografica al San Francisco Art Institute. Dopo essersi trasferito a New York nel 1978, ha iniziato a frequentare i poeti "language" e la scena Downtow, da cui sono nate collaborazioni con il musicista John Zorn e con altri artisti, come Christian Marclay, Sally Silvers e Abigail Child. I film di Hills combinano materiali di repertorio e immagini girate, in sequenze di montaggio rapidissime, fortemente ritmiche e dalla forma quasi matematica. Borsista Guggenheim, con opere nella collezione permanente del Museum of Modern Art, ha insegnato per 15 anni alla FAMU di Praga. Vive e lavora nell'East Village di New York.
Henry Hills has been making intensely rhythmic, dense experimental short films since 1975. He received an MFA in Filmmaking at the San Francisco Art Institute. After moving to New York in 1978, Hills began an association with the 'language' poets and the Downtown scene which led to collaborations with musician John Zorn and other artists, such as Christian Marclay, Sally Silvers and Abigail Child. Hills' films use both found and shot footage and he creates incredibly rapid montage sequences, highly rhythmical and almost mathematical in form. A Guggenheim Fellow, with work in the permanent collection of the Museum of Modern Art, he taught for 15 years at FAMU in Prague. He is based in the East Village in New York.

Iris Martin-Peralta
Con 20 anni di esperienza nel settore audiovisivo, Iris Martín-Peralta dirige dalla sua fondazione il Festival La Nueva Ola, dedicato al cinema spagnolo e latinoamericano, e la società di distribuzione italiana Exit Media. Giornalista di formazione, lavora con diverse case di produzioni internazionali e collabora come docente con scuole di cinema europee.
With 20 years of experience in the audiovisual industry, Iris Martín-Peralta has directed the La Nueva Ola Festival, dedicated to Spanish and Latin American cinema, since its founding, as well as the Italian distribution company Exit Media. A journalist by training, she works with several international production companies and teaches at European film schools.

Luca Malavasi
È professore all'Università di Genova, dove insegna Storia e analisi del film, Cinema e cultura visuale e Cinema contemporaneo e serialità televisiva. È redattore di "Cineforum" e collaboratore di "FilmTv" e "Oggi". Tra le sue pubblicazioni più recenti: D*alla parte delle immagini. Temi di cultura visuale* (con B. Grespi, 2022), *Il cinema contemporaneo. Caratteristiche, identità culturale, esperienza* (a cura di, 2024), *Christopher Nolan* (a cura di, 2024), *Agnès Varda. Tales of Images* (eds., with A. Masecchia, 2025).
Luca Malavasi is a professor at the University of Genoa, where he teaches Film History and Analysis, Cinema and Visual Culture, and Contemporary Cinema and Television Seriality. He is an editor of "Cineforum" and a contributor to "FilmTv" and "Oggi." Among his most recent publications: Dalla parte delle immagini. Temi di cultura visuale *[On the Side of Images: Themes in Visual Culture] (with B. Grespi, 2022),* Il cinema contemporaneo. Caratteristiche, identità culturale, esperienza *[Contemporary Cinema: Characteristics, Cultural Identity, Experience] (ed., 2024),* Christopher Nolan *(ed., 2024),* Agnès Varda. Tales of Images *(eds., with A. Masecchia, 2025)..*

Jill Daniels
È una regista indipendente e studiosa britannica, nata a Manchester nel 1948. Si è formata alla Wimbledon School of Art e al Royal College of Art di Londra, e ha conseguito il dottorato in cinema presso la University of East London, dove insegna. Nel 1985 ha co-fondato la casa di produzione High Ground Films. I suoi documentari sperimentali e film-saggio esplorano la memoria, i luoghi, l'identità ebraica e l'autobiografia. Tra questi: Not Reconciled (2009), The Border Crossing (2011), My Private Life II, premiato come miglior film sperimentale ad Ann Arbor, e Breathing Still (2018). È inoltre autrice del volume *Memory, Place and Autobiography* (2019).
Jill Daniels is a British independent filmmaker and scholar, born in Manchester in 1948. She trained at Wimbledon School of Art and the Royal College of Art, London, and holds a PhD in Film from the University of East London, where she teaches. In 1985 she co-founded High Ground Films. Her experimental documentary and essay films explore memory, place, Jewish identity and autobiography. They include Not Reconciled (2009), The Border Crossing (2011), My Private Life II, winner of Best Experimental Film at Ann Arbor, and Breathing Still (2018). She is also the author of Memory, Place and Autobiography *(2019).*

FILM della GIURIA INTERNAZIONALE / *THE INTERNATIONAL JURY FILMS*

KINO DA! by Henry Hills (1981, 2:00)
Lettura di poesia zaum del poeta di San Francisco Jack Hirschman.
Zaum reading by San Francisco poet Jack Hirschman.

ARCANA (ARCANI) by Henry Hills (2011, 30:00)
Una versione della sceneggiatura di John Zorn "Treatment for a Film in Fifteen Scenes" (Trattamento per un film in quindici scene).
A version of John Zorn's script "Treatment for a Film in Fifteen Scenes".

EXALTED STATES (STATI DI ESALTAZIONE) by Henry Hills (2008/2025, 10:00)
Roteare su se stessi per raggiungere l'illuminazione; girato a Praga, New York, in India e a Porter Springs, in Georgia.
Spinning to reach enlightenment; filmed in Prague, New York, India, and Porter Springs, Georgia.

THE TREE (L'ALBERO) by Henry Hills (2018, 9:00)
Uno studio a fotogramma singolo dell'Albero degli Hare Krishna a Tompkins Square Park.
A single-frame study of the Hare Krishna Tree in Tompkins Square Park.

THE FALLS (Le cascate) by Henry Hills (2019, 7:30)
Un esperimento di suono sincrono a fotogramma singolo con la Marilyn Monroe in Technicolor da cui Andy Warhol trasse la sua serigrafia.
An experiment in single-frame sync sound with the Technicolor Marilyn Monroe that Andy Warhol based his silk screen on.

COMMUTE (IL TRAGITTO) by Henry Hills (2024, 9:00)
I binari tra Vienna e Praga, percorsi al ritmo di un mix di musiche ferroviarie del Novecento.
The train tracks between Vienna and Prague driven by a mix of 20th Century train musics.

NOT RECONCILED by Jill Daniels (2009, United Kingdom, 41:00)
Rosa e Carlos sono due fantasmi immaginari, uccisi durante la Guerra civile spagnola negli anni Trenta e sepolti in una fossa comune senza nome. Aspettano di essere ritrovati. Raccontano la storia di Belchite, una cittadina spagnola distrutta in una battaglia durata tre settimane nel 1937, durante la Guerra civile, e lasciata deliberatamente in rovina dal dittatore, il generale Franco, come simbolo della sua vittoria sui repubblicani.
Rosa and Carlos are fictional ghosts killed in the Civil War in Spain in the 1930s and buried in an unmarked mass grave. They are waiting to be found. They tell the story of Belchite, a town in Spain ruined in a 3-week battle in 1937 during the Spanish Civil War and left deliberately in ruins by the dictator General Franco to symbolize his victory over the Republicans.

Fin dall'inizio, Flight ha accolto con grande piacere la partecipazione e il sostegno del mondo della critica cinematografica al Festival. La speciale giuria creata dal Gruppo Ligure del Sindacato Nazionale dei Critici Cinematografici (SNCCI) assegnerà un Premio al Concorso Internazionale Cortometraggi e Animazione.

From the very beginning, Flight has been delighted to welcome and support the involvement of film critics in the Festival. The special jury established by the Liguria section of the Italian National Union of Film Critics (SNCCI) will present an Award in the International Short Film and Animation Competition.

Ilaria Falcone, giornalista, critico cinematografico, è laureata all'Università degli Studi di Milano con tesi in Diritto Pubblico Comparato. Responsabile della Sezione Cinema per la rivista online nonsolocinema.com dal 2008, è corrispondente dai principali festival. Nel SNCCI dal 2022.

Ilaria Falcone is a journalist and film critic. She graduated from the University of Milan with a degree in Law, specializing in Comparative Public Law. Since 2008, she has been Head of the Film Section at the online magazine nonsolocinema.com, for which she has covered major international film festivals as a correspondent. She has been a member of the SNCCI (Italian National Union of Film Critics) since 2022.

Andrea Fontana (Genova, 1981) è saggista, critico cinematografico, sceneggiatore di fumetti. Collabora con Quinlan.it, Fumettologica, Lo Specchio scuro, ha collaborato per Film TV, Cineforum, Segnocinema. Ha pubblicato numerosi saggi, tra cui *Studio Ghibli* (Bietti), *Satoshi Kon* (Mimesis), *Robert Zemeckis. Il tempo, l'immagine, lo sguardo* (Weird Books). Per il fumetto ha scritto *Clara e le ombre, Tempo da lupi, Da grande* (Il Castoro) e *Buster* (Tunué), oltre al libro illustrato *Mostropedia* (Moscabianca). Dal 2025 è membro del SNCCI sezione Liguria.

Andrea Fontana (Genoa, 1981) is an essayist, film critic, and comic book writer. He contributes to Quinlan.it, Fumettologica, and Lo Specchio scuro, and has previously written for Film TV, Cineforum, and Segnocinema. He has published numerous essays, including Studio Ghibli *(Bietti),* Satoshi Kon *(Mimesis), and* Robert Zemeckis. Il tempo, l'immagine, lo sguardo *(Weird Books). As a comic book writer, he has authored* Clara e le ombre, Tempo da lupi, Da grande *(Il Castoro), and* Buster *(Tunué), as well as the illustrated book* Mostropedia *(Moscabianca). Since 2025, he has been a member of SNCCI sezione Liguria.*

Furio Fossati, giornalista, critico cinematografico, critico musicale e organizzatore di eventi. Inizia la sua carriera giornalistica al Corriere Mercantile di Genova e assume l'incarico di critico cinematografico come vice di Claudio G. Fava, poi titolare nel 1982. È stato presidente di Giuria FIPRESCI in numerosi festival internazionali, come quelli di L'Avana, Valladolid, Guadalajara, Setubal, Cluj, Riga e il Karlovy Vari. Collabora con Filmdoc, Cinecritica Web e Cinemaeteatro. È vicepresidente del Gruppo Ligure SNCCI e promotore della Fondazione Franco Fossati. Gestisce come Fondazione il Museo del Fumetto WOW a Milano.

Furio Fossati, journalist, film critic, music critic and event organiser. He began his journalistic career at Corriere Mercantile in Genoa and took on the role of film critic as deputy to Claudio G. Fava, then becoming editor in 1982. He has been president of the FIPRESCI Jury at numerous international festivals, including those in Havana, Valladolid, Guadalajara, Setubal, Cluj, Riga and Karlovy Vari. He collaborates with Filmdoc, Cinecritica Web and Cinemaeteatro. He is vice-president of the Ligurian SNCCI Group and promoter of the Franco Fossati Foundation. He manages the WOW Comics Museum in Milan as a foundation.

In collaborazione con:

A partire dal 2021 FLIGHT, in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo Liguria e con LAND (Local Audiovisual Network Development) ha istituito un riconoscimento per un/a artigiano/a ligure che si è distinto/a nelle professioni e nei mestieri del cinema a livello nazionale ed internazionale. Quest'anno il Premio andrà a **Elisabetta Beraldo**.

Starting in 2021, FLIGHT, in collaboration with CNA Cinema e Audiovisivo Liguria and with LAND (Local Audiovisual Network Development), has established an award for a Ligurian craftsman who has distinguished himself/herself in the professions and trades of cinema and audiovisual production at a national and international level. This year, the Award will go to Elisabetta Beraldo.

Elisabetta Beraldo, genovese, ha iniziato la sua carriera in teatro e all'opera, lavorando alla versione di La Bohème diretta da Ken Russell. Approda al cinema come assistente della costumista premio Oscar Milena Canonero, in film come Dick Tracy, Il padrino - Parte III e Inserzione pericolosa. Nel 1993 vince il David di Donatello per i migliori costumi con Jona che visse nella balena di Roberto Faenza, e nel 1995 ottiene una nuova candidatura ai David per Sostiene Pereira, che le vale anche il Ciak d'oro per i migliori costumi. Trasferitasi negli Stati Uniti, firma i costumi dei film di Gregory Nava (Selena, Why Do Fools Fall in Love, Bordertown) e, per Gregory Hoblit, quelli di Frequency e Sotto corte marziale. Tra i suoi lavori figura anche Hostage (2005).

Born in Genoa, Elisabetta Beraldo began her career in theater and opera, working on Ken Russell's production of La Bohème. She moved into film as an assistant to Oscar-winning costume designer Milena Canonero, on films such as Dick Tracy, The Godfather Part III and Single White Female. In 1993 she won the David di Donatello for Best Costumes for Roberto Faenza's Jonah Who Lived in the Whale, and in 1995 she received another David nomination for According to Pereira, which also earned her the Ciak d'Oro for Best Costumes. After moving to the United States, she designed the costumes for Gregory Nava's films (Selena, Why Do Fools Fall in Love, Bordertown) and, for Gregory Hoblit, those of Frequency and Hart's War. Her credits also include Hostage (2005).

VOLO IN LIGURIA in collaborazione con / *FLIGHT over LIGURIA with* fondazione CARIGE

FLIGHT ha cercato da subito una sua dimensione di "volo" internazionale, libero, curioso e senza confini, ma non ha mai dimenticato le sue radici, il territorio ligure, la sua "pista di decollo". "Volo in Liguria" è la sezione dedicata alla scoperta (o riscoperta) di autori cinematografici o artisti visivi della Regione di varie generazioni (Massimo Bacigalupo, Paolo Caredda, Giuliano Galletta, Giovana Puggioni, Roberto Rossini, solo per citarne alcuni), di iniziative dedicate al cinema meno visibile e più di ricerca (il Festival "Il Gergo Inquieto" ideato da Ester De Miro, l'esperienza di Angelo Humouda e della Cineteca Griffith, la figura di Edoardo Sanguineti e dei suoi rapporti con il Cinema) e alla scoperta di nuovi giovani talenti. In questo filone nel 2026 FLIGHT presenta una breve retrospettiva (v. Eventi Speciali) dedicata all'opera del filmmaker Adolfo Profumo, alla presenza dell'autore.
Grazie al decisivo sostegno della Fondazione Carige, da due anni Volo in Liguria è stato fortemente potenziato sia in termini di risorse, di visibilità e di "autonomia", con l'introduzione di una sezione competitiva e di una giuria internazionale dedicata che assegna un premio (una creazione d'arte e un un premio in denaro di € 1000), il "Premio Fondazione Carige - Volo in Liguria" alla miglior opera contemporanea realizzata da registi, filmmaker e artisti visivi liguri o girata in Liguria. Nella sezione competitiva "Volo in Liguria" di quest'anno sono presenti circa 20 film con sguardi ricchi e diversi su questo nostro affascinante territorio, geografico e umano.
Quest'anno il "Premio Volo in Liguria" viene ulteriormente arricchito da un elemento eccezionale e probabilmente unico al mondo nell'ambito dei festival cinematografici. Grazie alla collaborazione con AeroClub Genova il regista vincitore del Premio avrà la possibilità di effettuare davvero un "volo sulla Liguria" in un aereo da turismo.

FLIGHT immediately sought its own international dimension of "flight": free, curious, and without borders. Yet it has never forgotten its roots in the Ligurian territory, its "runway." "Volo in Liguria" (Flight in Liguria) is the section dedicated to the discovery (or rediscovery) of filmmakers and visual artists from the region across several generations (Massimo Bacigalupo, Paolo Caredda, Giuliano Galletta, Giovana Puggioni, and Roberto Rossini, to name just a few), of initiatives devoted to less visible, more experimental cinema (the "Il Gergo Inquieto" Festival created by Ester De Miro, the experience of Angelo Humouda and the Cineteca Griffith, the figure of Edoardo Sanguineti and his relationship with cinema), and to the discovery of new young talents. Within this strand, in 2026 FLIGHT presents a short retrospective (see Special Events) devoted to the work of filmmaker Adolfo Profumo, with the director in attendance.
Thanks to the decisive support of the Fondazione Carige, "Volo in Liguria" has been strongly expanded over the past two years in terms of resources, visibility, and "autonomy," with the introduction of a competitive section and a dedicated international jury that awards a prize (an artwork and a €1000 cash prize), the "Fondazione Carige - Volo in Liguria Prize," for the best contemporary work by Ligurian directors, filmmakers, and visual artists, or shot in Liguria. In this year's "Volo in Liguria" competitive section, there are around 20 films offering rich and varied perspectives, both geographic and human, on this fascinating region of ours.
New this year! The "Volo in Liguria Prize" is further enhanced by an exceptional element that is probably unique among film festivals worldwide. Thanks to the collaboration with AeroClub Genova, the winner of the prize will have the opportunity to take an actual "flight over Liguria" in a light aircraft.

LA GIURIA / *THE JURY*

Giancarlo GIRAUD
Dirige il Club Amici del Cinema di Genova e il Missing Film Festival. Critico cinematografico (SNCCI), collabora dal 1993 con la rivista FILM D.O.C. e ha curato volumi su Ermanno Olmi e Cesare Zavattini. Esercente e, dal 2023, presidente di A.C.E.C. e S.A.S. Liguria, ha fondato il Premio "Stefano Pittaluga". Nel 2026 ha ricevuto il Premio Carlo Lizzani alla Mostra del Cinema di Venezia.
Giancarlo Giraud directs the Club Amici del Cinema in Genoa and the Missing Film Festival. A film critic (SNCCI), he has written for the magazine FILM D.O.C. since 1993 and has edited books on Ermanno Olmi and Cesare Zavattini. A film exhibitor and, since 2023, president of A.C.E.C. and S.A.S. Liguria, he founded the "Stefano Pittaluga" Award. In 2026 he received the Carlo Lizzani Award at the Venice Film Festival.

Claire MACDONALD
Con oltre 20 anni di esperienza in produzione, ha recentemente fondato la propria casa di produzione Tormalina, con sede a Genova. In precedenza è stata Executive Producer presso True Color Films e Senior Creative Producer presso Piaggio, dove ha supervisionato tutte le campagne del brand. A New York è stata Executive Producer presso Anchorlight, vincendo due Clio Awards e portando due cortometraggi al Sundance. Ha inoltre trascorso sette anni presso Vice, producendo documentari. Oggi si dedica alla narrazione cinematografica, sta collaborando a progetti con Jake Kolton, Zoe Chao, Myriam Schroeder e Courtney Stephens.
Claire MacDonald, with over 20 years of experience in production, recently founded her own production company, Tormalina, based in Genoa, Italy. Previously, she was Executive Producer at True Color Films and Senior Creative Producer at Piaggio, where she oversaw all of the brand's campaigns. In New York, she was Executive Producer at Anchorlight, winning two Clio Awards and bringing two short films to Sundance. She also spent seven years at Vice, producing documentaries. Today she focuses on narrative filmmaking, working on projects with Myriam Schroeder, Jake Kolton, Zoe Chao and Courtney Stephens.

Luca MASSA
Operatore cinematografico specializzato in riprese "estreme", direttore della fotografia, protagonista della scena produttiva ligure dell'audiovisivo da oltre 20 anni. Luca è stato premiato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2021 con la prestigiosa "Pellicola d'Oro" che premia i migliori artigiani del cinema, per il suo lavoro di operatore nel film *Il Buco* di Michelangelo Frammartino, lavorando al fianco di Renato Berta. Il film ha vinto il Premio Speciale della Giuria del Festival di Venezia.
A camera operator specializing in "extreme" filming and a director of photography, Luca has been a leading figure in Liguria's audiovisual production scene for over 20 years. At the 2021 Venice International Film Festival, he received the prestigious "Pellicola d'Oro" award, which honors the finest craftspeople in cinema, for his work as camera operator on Michelangelo Frammartino's Il Buco, *working alongside Renato Berta. The film won the Special Jury Prize at the Venice Film Festival.*

Francesca PESCE
Lavora da oltre vent'anni nell'ambito della progettazione culturale, dell'educazione al cinema e dello sviluppo di comunità. Dal 2002 fa parte di Nuovofilmstudio di Savona, realtà culturale dedicata al cinema d'autore e alla promozione della cultura cinematografica. Ha ideato e coordinato progetti che utilizzano il cinema e il linguaggio audiovisivo come strumenti di formazione, partecipazione e inclusione, lavorando con scuole, istituzioni culturali, enti pubblici, cooperative sociali e associazioni, con una particolare attenzione alle potenzialità del cinema come spazio di incontro, di conoscenza e di confronto.

Francesca Pesce has worked for over twenty years in cultural project design, film education, and community development. Since 2002 she has been part of Nuovofilmstudio in Savona, a cultural organization dedicated to independent cinema and the promotion of film culture. She has conceived and coordinated projects that use cinema and audiovisual language as tools for education, participation, and inclusion, working with schools, cultural institutions, public bodies, social cooperatives, and associations, with particular attention to cinema's potential as a space for encounter, knowledge, and dialogue.

Francesco VIRGA
È produttore senior presso MIR Cinematografica, società che dal 2005 produce documentari e lungometraggi di finzione, presenti nei principali festival internazionali e distribuiti in tutto il mondo. La filmografia selezionata comprende *Liberami* di Federica Di Giacomo, vincitore del Premio Orizzonti per il Miglior Film a Venezia; *Un'ora sola ti vorrei, Vogliamo anche le rose e Tutto parla di te* di Alina Marazzi. Tra le ultime produzioni, *Prima della guerra* di Tommaso Usberti (2026) e *Toni, mio Padre* di Anna Negri (2025). Dal 2021 è Presidente di DOC/IT, l'Associazione Documentaristi Italiani.
Francesco Virga is a senior producer at MIR Cinematografica, a company that since 2005 has produced documentaries and fiction feature films, screened at major international festivals and distributed worldwide. His selected filmography includes Federica Di Giacomo's Liberami, *winner of the Orizzonti Award for Best Film at the Venice Festival, and Alina Marazzi's* Un'ora sola ti vorrei, Vogliamo anche le rose *and* Tutto parla di te. *His most recent productions include Tommaso Usberti's* Prima della Guerra *(2026) and Anna Negri's* Toni, mio Padre *(2025). Since 2021 he has been President of DOC/IT, the Italian Documentary Filmmakers Association.*

AWARDS and JURY / **PREMI e GIURIA**

I PREMI / *FLIGHT AWARDS*

Il Grand Prix (2500 €) intitolato a Eadweard Muybridge, viene assegnato dalla Giuria Internazionale al miglior film tra tutti quelli in concorso, a prescindere da categoria, genere, tema, durata.

Alla vincitrice o al vincitore del Grand Prix viene donata anche una opera d'arte creata per FLIGHT dallo scultore di fama internazionale **Piergiorgio Colombara** e ispirata al Pigeon Flying di Eadweard Muybridge.

Vengono inoltre premiati con opere fotografiche di **Alessandra Cevasco** e di **Davide Marino** o con opere grafiche del giovane artista genovese **Thomas Gori** il Miglior Lungometraggio, il Miglior Cortometraggio, il Miglior Film di Animazione e la Migliore opera di Video-Arte e i vincitori dei Premi assegnati dalla Giuria dei Critici e dalla Giuria Studentesca. **Un Premio speciale di € 1000 e un'opera d'arte verranno assegnato al vincitore/vincitrice della sezione "Volo in Liguria"**. Quest'anno, grazie alla collaborazione con Aeroclub Genova, il vincitore di "Volo in Liguria" potrà effettuare **un volo speciale sulla Liguria in un aereo da turismo**. Tutti i premi e le Menzioni Speciali delle diverse giurie sarano accompagnati dalle motivazioni.

Da quest'anno, grazie alla collaborazione con **Streeen** i film vincitori di Flight verranno ospitati gratuitamente sulla piattaforma dedicata al cinema "fuori dall'ordinario".

The Eadweard Muybridge Grand Prix (2500 €), will be awarded by the International Jury to the Best Film regardless of genre, theme and duration.

A one-of-a-kind work of art, created for FLIGHT by internationally recognized artist Piergiorgio Colombara *and inspired by Muybridge's Pigeon Flying, will be given to the Grand Prix winner.*

Awards (limited-series signed photographs by Alessandra Cevasco *and* Davide Marino *and graphic works by young artist Thomas Gori) will be also given to Best Feature Film, Best Short Film, Best Animation Film, Best VideoArt and to the winners selected by the Critics and Students Juries. A special € 1000 and an art work will be given to the winner of the "Volo in Liguria" Section. This year the winner of "Volo in Liguria" will be able to actually fly over Liguria on a small aircraft, courtesy of Aeroclub Genova. All the Juries' Awards and Special Mentions will be motivated.*

Starting this year, thanks to a partnership with Streeen, the winning films of Flight will be hosted free of charge on the platform dedicated to "out of the ordinary" cinema.

Piergiorgio Colombara

MATTADOR AWARD / **PREMIO MATTADOR**

FLIGHT prosegue la sua collaborazione, iniziata nel 2023, con il Premio Internazionale di Sceneggiatura MATTADOR, dedicato a Matteo Caenazzo per giovani autori (**https://www.premiomattador.it/**), il più importante premio italiano per giovani sceneggiatori, mirante a valorizzare nuovi talenti. Il Direttore Organizzativo di FLIGHT fa parte del Consiglio Direttivo di Mattador e ogni due anni FLIGHT presenta il corto vincitore del Premio, dedicato al giovane talentuoso ed eclettico artista triestino, prematuramente scomparso nel 2009, all'inizio del suo percorso nel mondo della sceneggiatura. Gli autori selezionati sviluppano i loro progetti con tutor professionisti, iniziando un percorso artistico e professionale nel mondo del cinema. Il prossimo vincitore della sezione CORTO86 del Premio Mattador sarà presentato a FLIGHT2027.

FLIGHT continues its collaboration, begun in 2023, with the MATTADOR International Screenwriting Award for young writers, dedicated to Matteo Caenazzo (https://www.premiomattador.it/). It is Italy's leading award for young screenwriters, aimed at nurturing new talent. FLIGHT's Managing Director sits on Mattador's Board of Directors, and every two years FLIGHT screens the award-winning short film. The award is dedicated to the talented and eclectic young artist from Trieste who died prematurely in 2009, at the very start of his career as a screenwriter. The selected writers develop their projects with professional tutors, embarking on an artistic and professional path in the world of cinema. The next winner of the Mattador Award's CORTO86 section will be presented at FLIGHT2027.

Per info: **info@premiomattador.it**

STUDENTS JURY / **GIURIA STUDENTI**

Grazie all'accordo di collaborazione con l'Università di Genova, a partire dall'edizione del 2021 un nutrito gruppo di studentesse e studenti di tutte le Facoltà dell'Ateneo Genovese partecipa attivamente a FLIGHT, sia come volontari a sostegno delle varie attività del Festival, sia con la formazione di una giuria studentesca che assegna uno specifico Premio a una (o più) opere in Concorso. Dal 2024 il gruppo-giuria è rafforzato dalla partecipazione di allievi ed allieve dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Da quest'anno si consolida ulteriormente il rapporto del Festival con l'Università grazie al patrocinio del DIRAAS (Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo), del DLCM (Dipartimento di Lingue e Culture Moderne) e la collaborazione del DAFIST (Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia).

Following an agreement with the University of Genova, since 2021 a fairly large number of college students from all the various Departments of the University of Genova have been actively involved with FLIGHT, both as volunteers supporting the festival's organization and as members of a Students' Jury, awarding a Prize to the Best Film(s) among those in competition. Starting in 2024, the jury group is reinforced by the participation of students from the Accademia Ligustica di Belle Arti in Genoa. Starting this year, the Festival's relationship with the University has been further strengthened thanks to the patronage of DIRAAS (Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo), DLCM (Dipartimento di Lingue e Culture Moderne), and the collaboration of DAFIST (Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia).

concorso

FEATURE / **LUNGOMETRAGGI**

HAMALAU GAU (QUATTORDICI NOTTI) by Oskar Alegria (2026, Spain, 01:31:00)
Un viaggio di quattordici notti attraverso la visione dell'artista basco Jorge Oteiza.
A fourteen-night journey through the vision of Basque artist Jorge Oteiza.
Oskar Alegria è stato direttore artistico del Festival Internazionale del Cinema Punto de Vista a Pamplona-Navarra dal 2013 al 2016. Il suo primo film, Emak Bakia baita (2012 – incentrato sulla ricerca della casa sulla costa basca dove Man Ray girò il suo "Emak Bakia"), è stato proiettato in numerosi festival, tradotto in 16 lingue e ha vinto 17 premi. Il suo secondo lungometraggio, Zumiriki (2018 – la storia di un'isola sommersa nel fiume della sua infanzia), è stato presentato in anteprima nella sezione Orizzonti della Mostra del Cinema di Venezia e ha vinto il premio per il miglior film non-fiction al Festival del Cinema Europeo di Siviglia.

Oscar Alegria has been the artistic director for the Punto de Vista International Film Festival from 2013 to 2016 in Pamplona-Navarra. His first film Emak Bakia baita (2012, about the search for the house in the Basque coast where Man Ray shot his Emak Bakia film) was shown in many festivals, it has been translated into 16 languages and won 17 awards. His second feature Zumiriki (2028, the story of a sumerged island in the river of his childhood) was premiered at Orizzonti Mostra de Venezia and won the best non fiction film award in Seville European Film Festival.

MAGIC MEMORY (MEMORIA MAGICA) by Wilson Burbano Del Hierro (2025, Ecuador, 01:17:26)
Un roadtrip film "antropocosmico, poetico e senza tempo" dove il regista, con la fotocamera di un cellulare e delle candele per illuminare la strada, viaggia verso le terre dove vissero i suoi antenati.

A timeless poetic anthropocosmic roadtrip film in which the film maker, with a cell phone camera and a candle pack to light the way, travels to the lands where his ancestors lived.
Wilson Burbano è nato in Ecuador. Ha studiato all'Università statale pan-russa di cinematografia Gerasimov. Ha girato corti a Mosca, New York e Quito. È il regista del lungometraggio "Big Bang", premiato in Svizzera, Messico, Colombia, USA, Francia ed Ecuador.
Wilson Burbano was born in Ecuador. He studied at the All-Russian Gerasimov University of Cinematography (VGIK). He has made short films in Moscow, New York and Quito. He is the director of the fiction feature film "Big Bang", awarded in Switzerland, Mexico, Colombia, USA, France and Ecuador.

PARADE(S) (PARATE) by Erasma Rouxel (2025, France, 01:26:00)
"Parade(s)" è un film realizzato tra i territori del sud-est della Turchia, Istanbul e Parigi, tra il gennaio 2024 e il maggio 2025. Segue il passaggio dall'inverno alla primavera, l'incontro di venti contrari, la trasformazione di una grande città, il percorso che conduce, infine – in termini spaziali – da una periferia a un centro e viceversa.

"Parade(s)" is a film made across the southern and eastern regions of Turkey, Istanbul, and Paris, between January 2024 and May 2025. It follows the transition from winter to spring, the meeting of opposing winds, the transformation of a great city, and the journey that leads—spatially speaking—from the periphery to the center and back again.
Erasme Rouxel è un giovane filmmaker dalla Francia. Parade(s) è il tuo primo film.
Erasme Rouxel is a young filmmaker from France. Parade(s) is his first film.

L'ÊTRE-FIL (L'ESSERE-FIGLI) by Adèle Poiré (2024, France, 55:22)
Elvire e Monique sono sorelle. Partecipano ad un ballo organizzato ogni autunno dal loro zio, nella casa di famiglia. Mentre si lasciano a questi festeggiamenti di circostanza, soffrono per la solitudine e per le verità nascoste.Il volto di Monique è bloccato nella sua solita smorfia, ed Elvire appare dominata da un'insondabile malinconia. Ma il destino le porta presto a comprendere cosa crollerà rovinosamente, come un castello di carte.

Elvire and Monique are sisters. They take part to a ball which is organized each autumn by their uncle, back to their home. While they give in to this rejoycing celebration of circumstance, they suffer from loneliness and untold truths. Monique's face is stuck in its usual rictus, and Elvire seems to be driven by an unfathomable melancholy. But the Fates lead them soon to realize what will come tumbling down like a house of cards.
Adèle Poiré ha studiato cinema e letteratura all'università di Lione (Francia), e si è poi qualificata come Operatore all'ESRA di Parigi. Lavora come artista indipendente , e come regista, specialmente per video clip musicali. Lavora anche nella performance come attrice e narratrice. "L'Être-fil" è il suo primo mediometraggio.
Adèle Poiré studied cinema and literature at the University of Lyon (France), then qualified as an Operator at ESRA Paris. She works as an independent artist, and as film-maker, essentially for musical video clip. She also keeps working on live performance as an actress and a story-teller. L'Être-fil is her first medium-length fiction film.

CHI L'HA VISTO ? (WHO'S SEEN HIM?)
by Marie-Elise Beyne (2025, France, 01:05:00)
Un uomo segue le tracce del fisico Ettore Majorana a Napoli e nel Mediterraneo, dove oggi gli scienziati cercano di osservare la particella da lui teorizzata negli anni Trenta.

A man follows the trail of the physicist Ettore Majorana in Naples and the Mediterranean where scientists today are trying to observe the particle he theorized in the 1930s.
Marie-Elise è è cresciuta nella "nuova" Cergy mentre era ancora in costruzione. Nel 2010, alla scuola di documentario di Lussas, ha sviluppato "Revoir Cergy", un film sulla città. Questo ha segnato l'inizio del suo lavoro sui paesaggi urbani e il loro impatto sulle vite delle persone che li abitano.
Marie-Elise grew up in the « new town » of Cergy which was still under construction. In 2010, at the documentary school of Lussas, she developed Revoir Cergy, a film about this place. This marked the start of her work on urban landscapes and their impact on the lives of the people who inhabit them.

EVERYTHING SEEMED POSSIBLE (TUTTO SEMBRAVA POSSIBILE)
by Ramón Rivera Moret (2025, Puerto Rico, United States, 01:42:00)
Nel pieno della guerra fredda, Porto Rico si stava rapidamente industrializzando, allineandosi con gli interessi degli Stati Uniti. Cercando di dare forma alla narrazione di una città modernizzata, il governo inviò un gruppo di artisti nelle comunità rurali per girare dei film sulla nuova direzione del paese. Il regista intreccia le storie di questi film significativi con le memorie dei suoi famigliari.

In the midst of the Cold War, Puerto Rico was rapidly industrializing and aligning itself with U.S. interests. Seeking to shape the narrative of a modernized country, the government sent a group of artists into rural communities to make films about the country's new direction. The filmmaker weaves the stories of these remarkable films with the memories of his own family.

Ramón Rivera Moret è nato a San Juan, Porto Rico, e lavora a New York. Il suo lavoro - spesso realizzato nel corso di collaborazioni a lungo termine con le comunità - comprende film, installazioni, e proiezioni site-specific. Ha ricevuto il supporto di numerose organizzazioni sia negli Stati Uniti che in Porto Rico.
Ramón Rivera Moret was born in San Juan, Puerto Rico, and is based in New York. His work—often developed through long-term collaborations with communities—spans film, installation, and site-specific projection. He has received support from numerous organizations both in the USA and in Puerto Rico.

SENTINELS OF FORGETTING (LE SENTINELLE DELL'OBLIO)
by Jérôme Prieur (2023, France, 01:24:00)
I memoriali della prima guerra mondiale sono diventati a noi talmente familiari da non riuscire più a vederli. È un museo invisibile che è diventato parte del paesaggio francese. Queste statue ci portano in un mondo parallelo al nostro, dove i fantasmi della Grande Guerra continuano a vivere.
The war memorials of 1914-1918 have become so familiar to us that we no longer see them. It is an invisible museum that has become part of the French landscape. These statues transport us to a world parallel to our own, where the ghosts of the Great War continue to live on.

Jérôme Prieur nato nel 1951 a Parigi, è un filmmaker e scrittore francese. È autore di una ventina di saggi, di un romanzo, e di numerosi film-documentario, molti di questi legati alla storia. Nel 2014 e nel 2022, ha ricevuto il premio per il documentario dall' Associazione Francese di Film e Critica Televisiva.
Jérôme Prieur, born in 1951 in Paris, is a French writer and filmmaker. He is the author of some twenty essays, a novel, and numerous documentary films, most of which are related to history. In 2014 and 2022, he received the documentary award from the French Association of Film and Television Critics.

AllianceFrançaise Genova

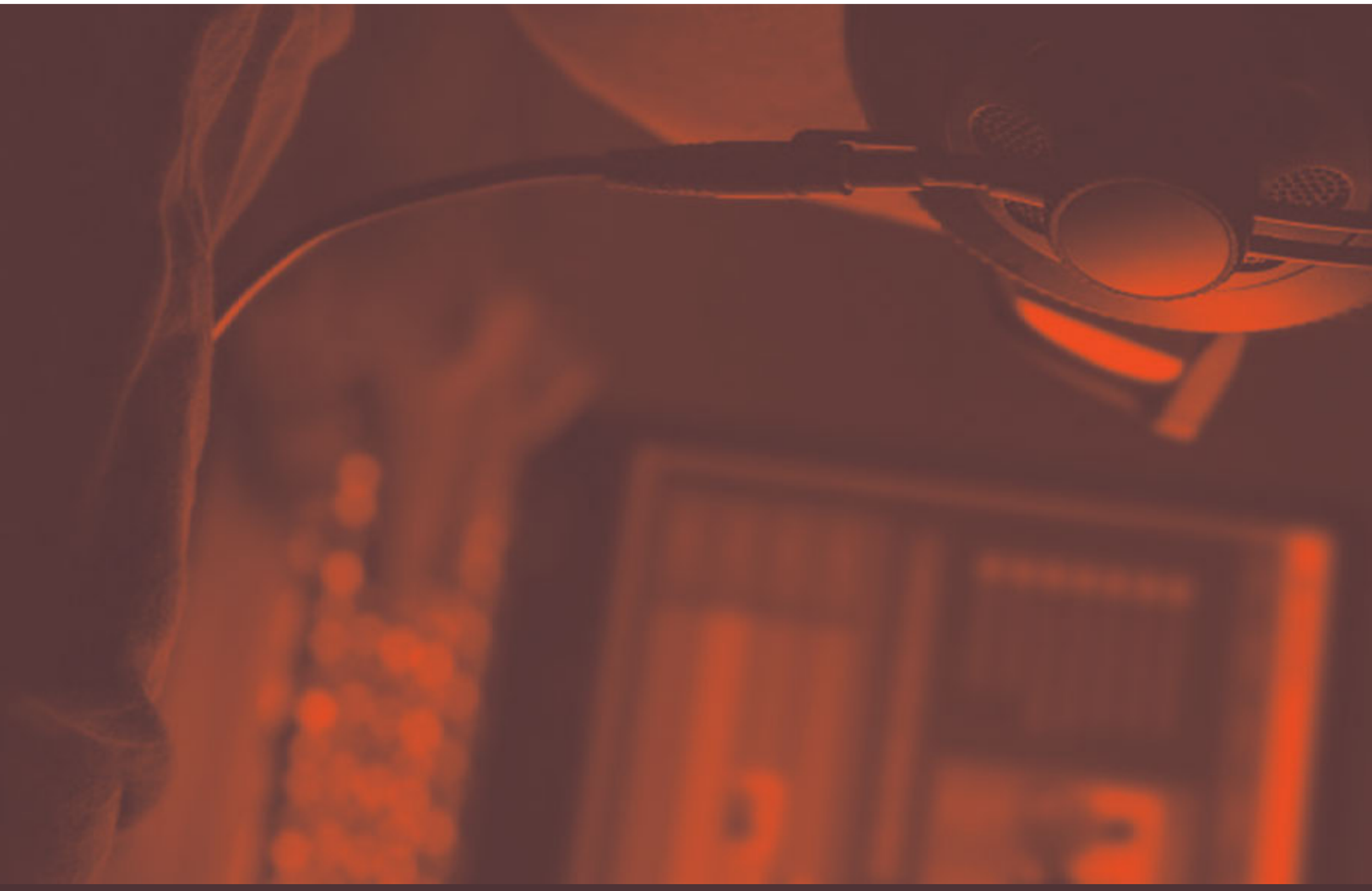
L'Alliance Française Galliera de Gênes, vero e proprio angolo di Francia nel cuore di Genova si trova nel Palazzetto Rosso della prestigiosa via Garibaldi. Fa parte di una rete internazionale coordinata dalla Fondazione Alliance Française di Parigi ed è convenzionata con l'Ambasciata di Francia in Italia. La sua missione è la diffusione della cultura e della lingua francese in un'ottica di scambio tra la Francia e l'Italia.

L'Alliance propone corsi di francese per tutti (adulti, bambini, imprese, istituzioni scolastiche). Organizza manifestazioni culturali con una programmazione che spazia dal cinema alla letteratura, dall'arte alla fotografia, sempre con l'obiettivo di diffondere sul territorio ligure la conoscenza della Francia e della sua cultura. E' l'unico ente certificatore autorizzato, nella Provincia di Genova, Savona e La Spezia, per le certificazioni in lingua francese DELF e DALF, per il test TCF e per i Diplomi della Camera di Commercio di Parigi.
www.alliancefrge.it

INCANTATIONS FOTOGRAFIA - SPAZIO ARTE

Galleria specializzata in fotografia fondata a Genova nel settembre 2007 dai due fotografi Davide Marino e Alessandra Cevasco, ha accolto la Mostra Internazionale del Cinema di Genova FLIGHT sin dalla prima edizione. Nei suoi spazi vengono organizzati periodicamente eventi culturali come mostre di fotografia, proiezioni di film, conferenze e workshops. In alcune occasioni lo studio ospita concerti di ensemble musicali. Incantations è anche un laboratorio di stampa fine art e una sala di posa per ritrattistica e still life.

Vico San Giorgio 9/11r - Genova info: www.incantations.it info@incantations.it



concorso

SHORT / **CORTOMETRAGGI**

SUMMER ADRIFT (ESTATE ALLA DERIVA) by Sandino Burbano (2019, Ecuador, 10:19)
Spinto da una profonda crisi dei valori umani, un anziano accattone entra in competizione con una bambina che chiede l'elemosina per strada; tenta quindi di eliminarla. Il tutto si svolge in una scintillante estate azzurra che sembra scorrere senza meta.
Driven by a profound crisis of human values, a very old panhandler competes with a little girl who's also begging in the street. He then tries to remove her from the world. This all takes place in a sparkling blue summer that seems to be unfolding aimlessly.

Sandino Edmundo Burbano del Hierro è nato il 17 dicembre 1964 a Esmeraldas, in Ecuador. Ha compiuto gli studi superiori presso l'Universidad del Cine (FUC) di Buenos Aires, in Argentina, e l'Istituto Statale di Cinematografia Gerasimov (VGIK) di Mosca, in Russia. Scrive di cinema da una prospettiva sensoriale e saggistica su diverse testate digitali e cartacee.
Sandino Edmundo Burbano del Hierro was born December 17, 1964 in Esmeraldas, Ecuador. He received his higher education at the University of Cinema (FUC) in Buenos Aires, Argentina, and at the Guerasimov Panrusa University of Cinematography (VIGGK) in Moscow, Russia. He writes about film making from a sensorial and essayist perspective in various digital and printed media.

SIVLEP by Lene Kallum (2025, Norway, 16:21)
Uno sguardo in una parte enigmatica del filmmaker. Le scene sono dominate da una forte componente visiva, riprese in interni, monologhi e alcuni suoni insoliti. Il film è una storia personale che racconta una condizione mentale di prigionia, sfumando i confini tra realtà e finzione. È un'opera cupa e bizzarra, ma al contempo pervasa dall'amore per la natura e gli animali.
A peek into an enigmatic side of the filmmaker. The scenes are dominated by highly visual nature and indoor shots, monologue and some strange sounds..The film is a personal story about a trapped state of mind, blurring the boundaries between reality and fiction. It´s gloomy and bizarre, but also filled with love for nature and animals.

Lene Kallum è un'artista visiva e professionista della comunicazione con base a Oslo, in Norvegia. Di recente ha studiato arte cinematografica e documentario incentrato sui personaggi presso la Oslo Metropolitan University, e fotografia alla Bilder Nordic School of Photography di Oslo, oltre a frequentare l'Atelier Smedsby a Parigi. Possiede inoltre una laurea in giornalismo conseguita a Perth e un master in relazioni pubbliche ottenuto a Leeds, e ha lavorato come responsabile della comunicazione presso diverse compagnie.
Lene Kallum is a visual artist and communications professional based in Oslo, Norway. Kallum has recently studied film art and character-driven documentary at Oslo Metropolitan University and photography at Bilder Nordic School of Photography in Oslo, as well as attending Atelier Smedsby in Paris. She also has a major in journalism from Perth and an MA in public relations from Leeds, and has worked as a communications manager in various companies.

EPITAPH (EPITAFFIO) by Cecilia Araneda (2026, Chile, Canada 38:56)
In "Epitaph", la filmmaker Cecilia Araneda fa ritorno alla terra d'origine da cui si era allontanata da tempo; trattando ecologicamente la pellicola in 16 mm con foglie e frutti raccolti nella casa dei suoi antenati, tesse un lamento per il passato della propria famiglia e per i paesaggi della terra natia che vanno scomparendo.
In Epitaph, filmmaker Cecilia Araneda returns to her long-estranged homeland, eco-processing 16 mm film with leaves and fruit gathered from her ancestral home, weaving a lament for her family's past and the vanishing landscapes of home.

Le opere della cineasta cileno-canadese **Cecilia Araneda** sono state proiettate in festival e sedi quali Rotterdam, Visions du Réel, Ann Arbor, Ji.hlava, Uppsala, Festival du Nouveau Cinéma, Images, l'Ottawa International Animation Festival e TIFF Wavelengths. Nota soprattutto per il suo lavoro su pellicola analogica, Araneda spazia tra cinema sperimentale, documentario e finzione. Anche l'esperienza della sua famiglia, fuggita dalla dittatura militare cilena, riveste un ruolo significativo nella sua produzione artistica.
Chilean-Canadian filmmaker Cecilia Araneda's works have screened at festivals and venues such as Rotterdam, Visions du Réel, Ann Arbor, Ji.hlava, Uppsala, Festival du Nouveau Cinéma, Images, the Ottawa International Animation Festival and TIFF Wavelengths. Most well-known for her work in analogue film, Araneda works in experimental, documentary and fiction forms. Her family's experience escaping Chile's military dictatorship also plays a large role in her body of work.

ASTRONAUTA (ASTRONAUT)
by Giorgio Giampà (2025, France, Guatemala, Italy, Mexico, 16:41)
Audely, 39 anni, lavora come boscaiolo nella giungla guatemalteca. A casa, sua figlia Carol, 11 anni, sogna di entrare in quella stessa foresta. Audely ci riflette, poi va sulla Luna.
Audely, 39, works as a lumberjack in the Guatemalan jungle. At home, his daughter Carol, 11, dreams of entering that same forest. Audely thinks about it, then goes to the moon.

Giorgio Giampà è un produttore candidato ai David di Donatello, un compositore candidato ai Fenix Awards e un pluripremiato regista di cortometraggi, recentemente selezionato al festival di Clermont-Ferrand. I suoi progetti sono stati presentati in anteprima e hanno ottenuto riconoscimenti a Venezia, al Sundance, a Toronto e alla Berlinale. Ha studiato direzione della fotografia con Beppe Lanci (Tarkovsky, Bellocchio, Cavani). "Astronauta" segna il suo esordio alla regia e funge da prequel per il lungometraggio in fase di sviluppo "Isabel Hernandez", recentemente selezionato per EAVE.
Giorgio Giampà is a David di Donatello–nominated producer, a Fenix Awards–nominated composer, and an award winning short films director recently selected at Clermont-Ferrand.
His projects have premiered and won at Venice, Sundance, Toronto, and Berlinale. He studied cinematography under Beppe Lanci (Tarkovsky, Bellocchio, Cavani). Astronauta is his directorial debut and serves as a prequel to the feature film in development, Isabel Hernandez, recently selected for EAVE.

UNAVAILABLE (NON DISPONIBILE)
by Kyrylo Zemlyanyi (2025, Ukraine, 20:00)
Serhii, un giovane che dedica le sue giornate al volontariato, perde i contatti con la madre che vive in territorio occupato. Quando lei decide finalmente di evacuare, lui apprende che un convoglio umanitario proveniente dalla sua città natale è stato distrutto in un bombardamento.
Serhii, a young man who fills his days with volunteer work, loses contact with his mother living in occupied territory. When his mother finally decides to evacuate, he learns that a humanitarian convoy from his hometown has been destroyed in a bombing raid.
Kyrylo Zemlyanyi è un regista, nato a Tokmak, in Ucraina. Al momento sta svolgendo un dottorato in Film Directing, con una ricerca incentrata sulla sintesi tra fiction e cinema documentario.
Kyrylo Zemlyanyi is a film director, born in Tokmak, Ukraine. He is currently pursuing a PhD in Film Directing, with research focusing on the synthesis of fiction and documentary cinema.

LETTER TO EMILIEN (LETTERA A EMILIEN) by Pablo Dopazo (2026, Spain, 12:53)
Una lettera per un amico. Su vita, mare e cinema.
A letter for a friend. About life, sea and cinema.

Pablo Dopazo ha studiato letteratura e filosofia a Santiago de Compostela e a Madrid. Ha fondato, insieme ad Anna Kulyk, la casa di produzione Nova Industria Films, con l'intento di realizzare progetti in cui prevalgono l'indipendenza artistica e il rispetto per ritmi cinematografici diversi, all'insegna di un'economia del cinema alternativa. "O Frío" è il suo primo cortometraggio e la prima produzione di Nova Industria Films.
Pablo Dopazo studied literature and philosophy in Santiago de Compostela and Madrid. He established, together with Anna Kulyk, the production company Nova Industria Films. The company was born with the intention of carrying out projects where artistic independence and respect for other cinematographic times prevails, projects committed to another economy of cinema. O Frío is his first short film and the first production of Nova Industria Films.

CYCLONE (CICLONE) by MT (2024, Hong Kong, Taiwan, 12:55)
Il 1° luglio 2022, mentre Hong Kong celebra il 25° anniversario del trasferimento di sovranità alla Cina continentale, la tempesta tropicale Chaba si abbatte sulla città. Il film ritrae la variegata popolazione alle prese con una giornata segnata sia da un evento di grande rilevanza storica che da un violento fenomeno naturale. L'opera utilizza il tifone come filo conduttore temporale, condensando gli eventi in un'unica giornata per raccontare le diverse sfaccettature della vita.
On July 1st, 2022, as Hong Kong marks the 25th anniversary of its transfer of sovereignty to Mainland China, Tropical Storm Chaba lashes the city. This film captures the diverse populace as they navigate the day amidst both historical significance and natural upheaval. The film uses the typhoon as a timeline, compressing the events into a single day to portray the different facets of life.
MT è un cineasta di Hong Kong convinto che i documentari possano preservare la memoria e determinato a lasciare note indelebili per la città attraverso la documentazione visiva.
MT is a Hong Kong filmmaker who believes documentaries can preserve memories, and will persist in leaving indelible footnotes for Hong Kong through visual documentation.

THE GHOST IMAGE (L'IMMAGINE FANTASMA)
by Emmanuel Piton (2025, France, 19:01)

Nella casa della mia infanzia, cerco tracce di un'apparizione che ancora perseguita la mia memoria.
In the house of my childhood, I search for traces of an apparition that still haunts my memory.
Emmanuel Piton ha è un regista nato in Francia nel 1982. Le sue opere, che spaziano tra cinema sperimentale e documentario, sono realizzate in pellicola Super 8 e 16mm e sviluppate manualmente. I suoi film sono stati proiettati in numerosi festival e sono distribuiti da Light Cone. Nel 2008 ha fondato *Zéro de conduite* per sviluppare progetti incentrati su immagine e suono (workshop, creazioni partecipative, produzione). Nel 2014 ha fondato Labo K, un laboratorio condiviso dedicato alla pellicola analogica.
Born in France in 1982, Emmanuel Piton is a film director. His creations, oscillating between experimental cinema and documentary, are shot on Super 8 and 16mm film and developed hand. His films have been shown in many festivals and are distributed by Light cone. In 2008, he created Zéro de conduite in order to set up projects around image and sound (workshops, participative creations, production). In 2014, he founded the Labo K, a shared laboratory dedicated to analog film.

NUMB + NAIVE (INTONTITO + INGENUO) by Maureen Muse (2025, Spain, 12:21)
Una giovane donna rievoca il periodo trascorso lavorando come tata in Israele e racconta come un incontro fortuito con un ragazzo l'abbia spinta a fare volontariato in Cisgiordania. Narra la sua storia all'interno di una clinica per l'interruzione di gravidanza, accompagnando il racconto con una proiezione di fotografie.
A young woman recalls her time working as a nanny in Israel, and how a chance encounter with a young man prompted her to volunteer in the West Bank. She tells this story in an abortion clinic, with a slideshow of photographs accompanying her voice.
Maureen Muse (Boston, USA, 1993) vive e lavora tra Madrid e Città del Messico. Si è formata presso il Master.LAV (Laboratorio Audiovisivo), dove ha proseguito la sua ricerca esplorando i limiti temporali e materiali dell'immagine. Il suo lavoro si concentra sull'attivazione e sulla trasformazione delle immagini nello spazio fisico, partendo da narrazioni spesso trascurate, censurate o dimenticate.
Maureen Muse (Boston, USA, 1993) lives and produces between Madrid and Mexico City. She graduated from the Master.LAV (Audiovisual Laboratory) program where she has continued her research exploring the temporal and material limitations of the image. Her work focuses on activating and transforming images in physical space. She works from narratives that often go unnoticed, censored, or forgotten.

WE ARE NOT SHEEP (NOI NON SIAMO PECORE) by Fred Périé (2019, France, 13:27)

Al crepuscolo, un gregge si prepara per la notte. Attraverso una poesia priva di metafore, il film ci conduce con loro in uno stato di semi-coscienza, invitandoci a riflettere su come possa essere la loro vita.

At dusk, a gathering of sheep prepares for the night. Through a poetry devoid of metaphor, the film takes us with them into a semi-conscious state, inviting us to reflect on what their lives might be like.

Fred Périé ha avuto un percorso atipico. Formatosi inizialmente come scienziato, ma tormentato dalla curiosità dell'altro, ha presto iniziato a realizzare installazioni audiovisive in cui la presenza e l'assenza dello spettatore si manifestano chiaramente. Il suo approccio è affine a quello del cinema sperimentale e ha adattato alcune di queste installazioni per la proiezione in sala. Scrive inoltre testi poetici, che oggi utilizza come fonte di ispirazione per i suoi film-saggio.

Fred Périé has had an atypical career. Originally trained as a scientist, but haunted by the question of the other, he soon began creating audiovisual installations in which the presence and absence of the spectator is manifest. His approach is close to that of experimental cinema, and he has adapted several of these installations for theatrical release. He also writes poetic texts which he now uses as inspiration for his essay-films.

LIKE DEW BEFORE A THUNDERBOLT VOL.1 (COME LA RUGIADA PRIMA DI UN FULMINE VOL. 1) by Benjamin Poumey (2025, Switzerland, 4:50)

"Primo volume di una raccolta di cortometraggi girati in Super 8 a Ginevra, ispirati agli "jisei-ku" (poesie d'addio) composti dai samurai tra il XVI e il XVII secolo.

Sono rimasto colpito da questi testi e, in particolare, dall'idea di "scrivere un'ultima poesia prima di morire". Così, nonostante l'enorme distanza culturale e temporale, qualcosa è passato da quei samurai a me."

"1st volume of a collection of shorts films shot on Super 8 in Geneva, inspired by Jiseiku (farewell poems) written by Samurais in the 16th and 17th centuries. I was touched by these texts, and furthermore by this concept of 'writing a last poem before dying'. Thus, in spite of the huge difference in cultures and eras, something has passed from these samurai to me."

Benjamin Poumey ha studiato recitazione e cinema all'Università di Bordeaux III. Ha lavorato come attore, assistente alla regia e successivamente come regista con diverse compagnie teatrali. Dal 2001 opera come produttore cinematografico, dapprima a Parigi e in seguito a Ginevra.

Benjamin Poumey studied acting and film at University of Bordeaux III. Worked as an actor, assistant-director, and then director with various theatrical troupes. Since 2001 he works as film producer first in Paris and later in Geneva.

TiQu
VINO E CUCINA
BY LES ROUGES

Palazzo Fattinati-Cambiaso
Piazzetta Cambiaso 1

+39 3487789240

PROBABILE - BELLAMY - LABORATORIO

Tutti i lunedì, cinema in pellicola al Tiqu

laboratorioprobabile.bellamy
laboratorioprobabilebellamy
info@laboratoriobellamy.it

SOUVENIR DE PARIS (RICORDO DI PARIGI)
by Claudio Paletto (2025, Italy, 21:54)

Parigi vista attraverso i filmati amatoriali di famiglie in vacanza e lo sguardo d'autore di Armando Ceste, maestro del cinema militante. Una storia privata e immagini d'epoca che riaffiorano a fatica – tra frammenti inquietanti di muri e manifesti strappati di una Torino contemporanea – ci raccontano le "esistenze lacerate" di tanti che, privi di documenti, oggi come in passato, vivono "fuori posto" nelle nostre città.

Paris is seen through the amateur footage of families on vacation and the authorial gaze of Armando Ceste, a master of militant cinema. A private story, old images that surface with difficulty, amidst disturbing fragments of walls and torn billboards of a contemporary Turin, tell us of the "torn existences" of the many who, lacking documents, today as in the past, live "out of place" in our cities.

Negli anni '80 **Claudio Paletto** è una figura chiave della vivace "scena torinese" che, con il suo stile unico, influenzerà il cinema indipendente italiano per diversi decenni. Insieme all'amico Mimmo Calopresti fonda l'etichetta indipendente "West Front Video" e dirige i primi filmati – spesso opere collettive e militanti – che riscuotono grande attenzione sia da parte del pubblico che della critica.

In the 80's Claudio Paletto is a major contributor to the buzzing "Turin scene" that will influence Italian independent filmmaking for a few decades with it's unique style. With friend Mimmo Calopresti he cofounded "West Front Video", an indie label, and together they directed their first videos, often collective and militant works, who received great attention both from the public and the critics.

DISSOLUZIONE (DISSOLUTION) by Daniele Maggioni (2026, Italy, 7:30)

Tutto è iniziato quando ci hanno detto che dovevamo essere responsabili.

Dovevamo offrire al mondo un orizzonte moderno.
Sciocchi e ignoranti, ci abbiamo creduto.

It all started when they told us we had to be responsible.
We needed to give the world a modern horizon.
Foolish and ignorant, we believed it.

Daniele Maggioni è un produttore cinematografico, regista e sceneggiatore. Ha prodotto film come *Pane e tulipani* (Cannes 2000, David di Donatello), *L'aria serena dell'ovest* (Locarno 1989) e *Balentes* (Festa del Cinema di Roma, Rotterdam 2025). Ha inoltre co-diretto *In the Great and Terrible World* (Shanghai IFF 2017) e altri film sperimentali e di ricerca.

Daniele Maggioni is a film producer, director, and screenwriter. He has produced films such as Bread and Tulips (Cannes 2000, David di Donatello), L'aria serena dell'ovest (Locarno 1989), and Balentes (Rome Film Fest, Rotterdam 2025). He also co-directed In the Great and Terrible World (Shanghai IFF 2017) and other research-based and experimental films.

FRANZENS WELTPANORAMA - A FERRY RADAX BRICOLAGE
(IL PANORAMA MONDIALE DI FRANZ - UN BRICOLAGE DI FERRY RADAX)
by Wolfgang Liemberger, Georg Vogt (2026, Austria, 28:35)

In Franzens Weltpanorama, Wolfgang Liemberger e Georg Vogt si accostano alla figura del cineasta Ferry Radax attraverso l'appropriazione dei suoi materiali e metodi, dando vita a una sorta di "bricolage". Al centro dell'opera si trova il suo periodo di formazione iniziale: la giovinezza di Radax nella Vienna del dopoguerra, l'Art Club, il Gruppo di Vienna e l'amicizia con Konrad Bayer.

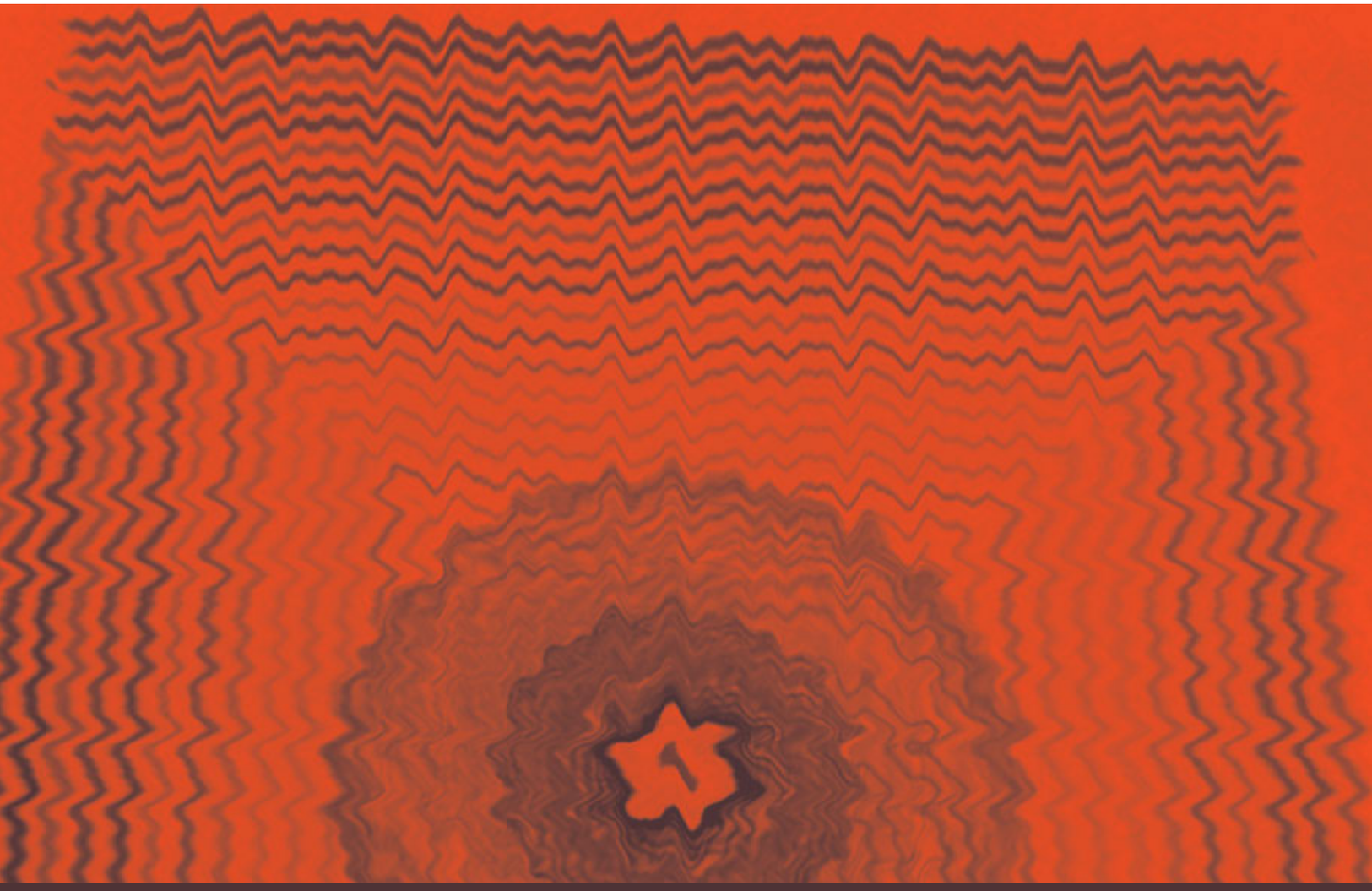
In Franzens Weltpanorama, Wolfgang Liemberger and Georg Vogt approach filmmaker Ferry Radax through the appropriation of his materials and methods in the form of a bricolage. At the center is his formative early period: Radax's youth in post-war Vienna, the Art Club, the Vienna Group, and his friendship with Konrad Bayer.

Wolfgang Liemberger è regista e sceneggiatore per il cinema, la televisione e il documentario. È coautore e produttore creativo dei film di grande successo "Echte Wiener 1 & 2" e "Der Blunzenkönig" (tutti interpretati da Karl Merkatz). Attualmente sta lavorando a interessanti progetti cinematografici ed editoriali dedicati a Wolfgang Hohlbein e alla mitologia dei "Perchten". È membro effettivo dell'Accademia del Cinema Austriaco.

Georg Vogt svolge attività di insegnamento e ricerca presso l'Università di Scienze Applicate di St. Pölten e l'Università di Vienna. È inoltre attivo come autore, curatore e cineasta. Ha collaborato con Radax nell'ambito della sua tesi di diploma ("Thomas Bernhard – 3 Tage"), ha co-curato un'antologia su Radax, ha organizzato retrospettive presso il festival Diagonale e l'Anthology Film Archives e ha contribuito alla redazione della terza parte della videografia. Attualmente gestisce l'Archivio Radax.

Wolfgang Liemberger is a director and screenwriter for cinema, TV, and documentary films. He is co-author and creative producer of the cinema blockbusters "Echte Wiener 1 & 2" and "Der Blunzenkönig" (all starring Karl Merkatz). Currently, he is working on exciting film and book projects about Wolfgang Hohlbein as well as the Perchten mythology. He is a full member of the Austrian Film Academy.

Georg Vogt teaches and conducts research at the University of Applied Sciences St. Pölten and the University of Vienna. He is also active as an author, curator, and filmmaker. He worked with Radax as part of his diploma thesis (Thomas Bernhard – 3 Tage), co-edited an anthology on Radax, curated retrospectives at the Diagonale and the Anthology Film Archives, and assisted in editing the third part of the videography. He currently hosts the Radax Archive.



concorso

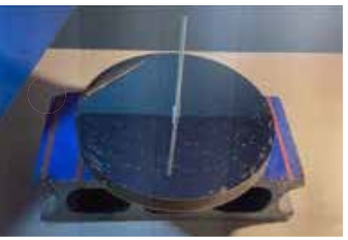
VIDEOART / **VIDEOARTE**

BUBBLE BATH (BAGNO) by Giulia Magno (2025, Italy, 3:00)
In Bubble Bath, una semplice vasca da bagno diventa il palcoscenico di un viaggio insolito attraverso la storia del cinema. Dal noir e dal western all'horror e alla commedia slapstick, un secolo di immagini in movimento si dispiega in una meditazione visiva sulla poesia nascosta della vita quotidiana.

In Bubble Bath, a simple bathtub becomes the stage for an unusual journey through the history of cinema. From noir and western to horror and slapstick comedy, a century of moving images unfolds in a visual meditation on the hidden poetry of everyday life.

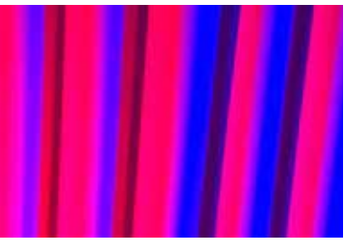
Giulia Magno è una regista, storica dell'arte e curatrice italiana residente a Roma. Le sue opere audiovisive sono state esposte a livello internazionale presso istituzioni quali l'ICA Miami, le Serpentine Galleries, le National Galleries of Scotland, il MuseumsQuartier di Vienna e il New Museum di New York. Come curatrice, ha collaborato con istituzioni quali il MAXXI di Roma e il Museo Nazionale del Cinema di Torino.

Giulia Magno is an Italian filmmaker, art historian, and curator based in Rome. Her moving-image works have been exhibited internationally at institutions including ICA Miami, the Serpentine Galleries, the National Galleries of Scotland, MuseumsQuartier Vienna, and the New Museum in New York. As a curator, she has collaborated with institutions such as the MAXXI Museum in Rome and the National Museum of Cinema in Turin.



PRACTICE FOR FLYING (ESERCIZI PER VOLARE)
by Hiroshi Atobe (2026, Japan, 1:00)
Quest'opera di videoarte è stata realizzata da un artista che si sente fisicamente e mentalmente imprigionato dagli schermi dei monitor e dai social network. La libertà deve essere trovata qui.

This video art was created by an artist who feels physically and mentally imprisoned by monitor screens and social networking services. Freedom must be found here.



VIDEO CIRCUIT (CIRCUITO VIDEO)
by Hiroshi Atobe (2026, Japan, 1:00)
"L'incontro tra ritmo e forma mi infonde una sensazione di beatitudine. Pensiamo, "dove andrà il mondo?" "da dove veniamo?" "quante ferite terribili si stanno verificando?". Eppure sospetto che le forme pensino e decidano come gli esseri umani, comportandosi proprio come noi. Così ho creato quest'opera, per dare vita a una nuova forma di pace."

"The match between rhythm and form makes me feel bliss. We think "Where will the world go?" "Where do we come from?" "How many terrific injuries are happening". But I always suspect that shapes think and decide like humans,and behave like us. So I made this to make a new form for peace."

Hiroshi Atobe è nato nella prefettura di Nagano, in Giappone, nel 1985. Si è laureato presso la Seian University of Arts and Design nel 2017. Ha ricevuto una menzione speciale allo Swedenborg Film Festival del 2017 (organizzato dalla Whitechapel Gallery e da Frieze) ed è stato selezionato per il Flight Film Festival nel 2018 e nel 2020.

Hiroshi Atobe was born in Nagano prefecture, Japan, in 1985. He graduated Seian University of Arts and Design at 2017. He got a Special Mention Award in Swedenborg Film Festival 2017(held by Whitechapel Gallery and Frieze). He was elected for the Flight film Festival in 2018 and 2020.

CICATRICI LIQUIDE (LIQUID SCARS) by Claudio Santagostini (2025, Italy, 5:37)
Il fiume è lo scorrere del tempo stesso. Nelle voci di Vittoria e Claudio, legati al Po e ai suoi paesaggi autunnali, riaffiorano i ricordi di un viaggio in barca condiviso un tempo da due giovani innamorati. Due vite parallele, destini diversi, un unico corso: il fiume, che plasma il ritmo di storie, memorie e generazioni.

The river is the flow of time itself. In the voices of Vittoria and Claudio, bound to the Po River and its autumn landscapes, memories emerge of a boat journey once shared by two young lovers. Two parallel lives, different destinies, one common course: the river, shaping the rhythm of stories, memories, and generations.

Claudio Santagostini classe 1988, lavora come videomaker e tecnico audiovideo. Ha un percorso di studi in Comunicazione, Storytelling, Arti Visive e Performative e oscilla tra disordine creativo e logica algoritmica dei social: comunicare è come respirare, farlo bene – in un mondo complesso e frammentato – è per lui una necessità.

Born in 1988, Claudio Santagostini works as a videomaker and audiovisual technician. With a background in Communication, Storytelling, and Visual and Performing Arts, he navigates the space between creative chaos and the algorithmic logic of social media; for him, communicating is like breathing, and doing it well—in a complex and fragmented world—is a necessity.

SUZON by MilleFeuille aka MiruFiyu (2024, Canada, 9:40)
Una rottura dello sguardo e della voce del bullo. I video virali di addetti ai servizi drive-thru — registrati da clienti sorveglianti con atteggiamento manageriale — vengono reinterpretati come ritratti che incarnano la tensione tra il quotidiano e il teatrale. Prendendo il nome dalla donna ritratta nel dipinto di Manet "Il bar delle Folies-Bergère", questo montaggio di found-footage richiama elementi visivi e concetti presenti nel dipinto.

A disruption of the bully's gaze & voice. Viral videos of drive-thru workers—recorded by surveillant, managerial consumers—are reimagined as portraits embodying the tension between the mundane and the theatrical. Named after the real-life woman in Manet's painting A Bar at the Folies-Bergère, this found-footage montage references visual elements and ideas in the painting.

Le creazioni di **MilleFeuille (alias MiruFiyu)** trasformano materiale found-footage preesistente in metafore di una crudeltà diffusa e di una malinconia decadente. Frammenti di vita quotidiana vengono reinterpretati come scene intrise di allusioni mitiche, mentre luoghi familiari si trasformano in spazi paradossali. L'intento non è quello di assorbire il materiale originale e il suo contesto d'origine in una narrazione o in un messaggio univoci, bensì di abitare il terreno sfuggente della multivalenza tipica del found-footage.

MilleFeuille aka MiruFiyu confections pre-existing, found footage into metaphors about ambient cruelty and decadent melancholia. Clips of random daily life are recast as scenes imbued with mythic allusions, and familiar locations are transformed into paradoxical spaces. The intention is not to subsume the original footage and its first context into a singular narrative or message, but rather to inhabit the slippery terrain of found-footage multivalence.

RECONNAISSANCES (RINGRAZIAMENTI)
by Victor Ausländer (2026, Italy, Switzerland, 18:05)

Reconnaissances è un film d'arte in francese, italiano e tedesco. Ruota attorno all'idea di paesaggio, inteso sia come fenomeno interiore che esteriore. È inoltre un'esplorazione delle relazioni tra parola e immagine, ritratto e paesaggio, natura e storia, filosofia e poesia, e intreccia diversi linguaggi: cinema, parola, ceramica e pittura.

Reconnaissances is an art film in French, Italian and German. It revolves around the idea of landscape, taken both as an internal and external phenomenon. It is also an exploration of the relationships between speech and image, portrait and landscape, nature and history, philosophy and poetry, and intertwines various media: film, speech, ceramics, painting.

Victor Ausländer ha studiato arte e storia dell'arte (Goldsmiths e successivamente Royal Academy, a Londra) prima di dedicarsi alla filosofia (Friburgo). Attualmente è ricercatore presso l'Università di Halle e sta scrivendo una tesi in filosofia in collaborazione tra le università di Lipsia e Parigi IV, continuando al contempo a portare avanti la sua attività artistica a Berlino.

Victor Ausländer studied art and art history (Goldsmiths, then Royal Academy, London), before doing philosophy (Fribourg). He is now a researcher at the University of Halle, and is writing a thesis in philosophy between the Universities of Leipzig and Paris IV, while carrying on working on his art in Berlin.

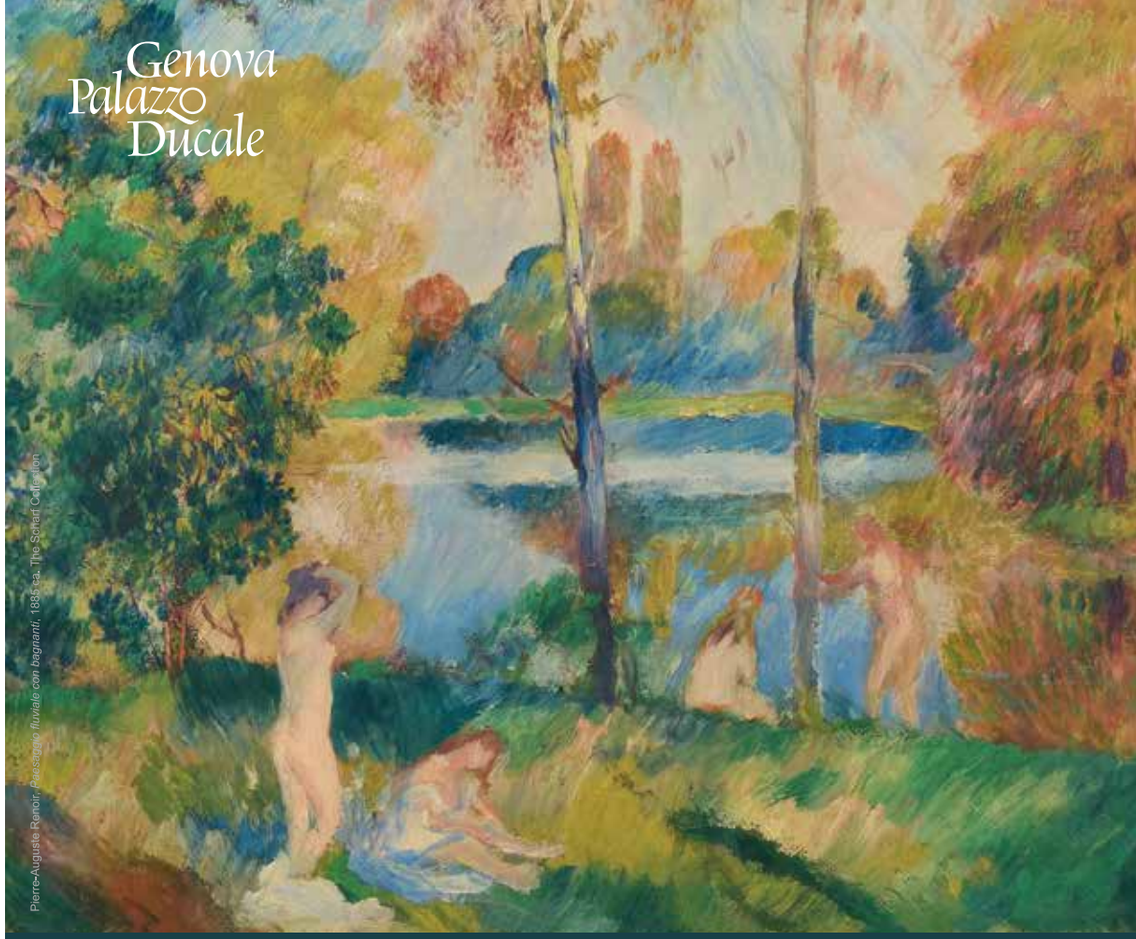
BALANCING ACT (GIOCO DI EQUILIBRIO) by Federica Foglia (2025, Canada, Italy, 6:46)

Un autoritratto allo specchio, anche se non c'è né un ritratto né uno specchio. Il film esplora i confini di ciò che può e di ciò che non può essere detto, attraverso la ri-mediazione di un home movie del 1930, in cui si intreccia una danza tra corpo e ipertesto.

A self-portrait at the mirror, except there is neither a portrait nor a mirror. The film navigates the boundaries between what can and can't be told, through the remediation of a 1930 home movie, altered via hand-tinting and digital intervention.

Federica Foglia è un'artista visiva e scrittrice transnazionale. Ha conseguito una laurea in Linguaggi multimediali e informatica digitale per le discipline umanistiche (indirizzo Storia dell'arte, teatro e cinema) presso l'Università di Napoli "L'Orientale" e un MFA in Cinema presso la York University di Toronto; attualmente è dottoranda in Cinema e Media Arts alla York University.

Federica Foglia is a transnational visual artist and writer. She holds a BA in Multimedia Languages and Digital Computing for Humanities: History of Art, Theatre, and Cinema from the University of Naples L'Orientale, an MFA in Film from York University, Toronto and is currently a Ph.D. candidate in Cinema and Media Arts at York University.



RENOIR
MONET
TOULOUSE-LAUTREC
CÉZANNE

200 anni di arte dalla Collezione Scharf

15 OTTOBRE 2026 - 2 MAGGIO 2027 PALAZZO DUCALE | GENOVA

UNA MOSTRA PRODOTTA E ORGANIZZATA DA
SOCI PARTECIPANTI di PALAZZO REALE
MAIN SPONSOR
CON IL SOSTEGNO DI
SPONSOR ATTIVITÀ DIDATTICHE
TICKETING PARTNER

MAIIM

MEDIA ART III MILLENNIUM

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA MULTIMEDIALE
GENOA - ITALY

Calata Andalò di Negro 15

WINTER OF MACHINES (L'INVERNO DELLE MACCHINE)

by Jan Locus (2026, Belgium, 8:46)

Winter of Machines mette a confronto il paesaggio post-industriale di Charleroi con l'eredità del Futurismo. Affascinato dal murale di Fernand Steven "Evocation de la chimie" (1936–1938) presso il Lycée Léonie de Waha di Liegi – opera che celebra la scienza, l'industria e il progresso – Jan Locus esamina il netto contrasto tra questa visione utopistica e le attuali difficoltà di Charleroi, alle prese con povertà e disoccupazione.

Winter of Machines juxtaposes the post-industrial landscape of Charleroi with the legacy of Futurism. Fascinated by Fernand Steven's mural "Evocation de la chimie" (1936–1938) in the Lycée Léonie de Waha in Liège, which celebrates science, industry and progress, Jan Locus examines the stark contrast between this utopian vision and Charleroi's present struggles with poverty and unemployment.

Jan Locus vive e lavora a Bruxelles. Spaziando tra cinema sperimentale, fotografia e suono, il suo lavoro ruota spesso intorno al paesaggio come strumento di costruzione delle identità nazionali e sociali – paesaggi plasmati dall'attività estrattiva e dall'industrializzazione. I suoi film sono stati proiettati in numerosi festival internazionali.

Jan Locus lives and works in Brussels. Spanning the mediums of experimental film, photography and sound his work often revolves around the landscape as a tool in the construction of national and social identities, landscapes shaped by extraction and industrialization. His films have been shown at numerous international festivals.

MEMORIES OF THE MISSING HALF (MEMORIE DELLA METÀ MANCANTE)

by Annelein Pompe (2026, Belgium, 10:21)

In principio, l'uomo sferico era quadrupede e dotato di due volti. Era completo, non gli mancava nulla, come racconta Platone nel Simposio. Ma quegli uomini sferici divennero spavaldi e minacciarono di attaccare gli dei. Così Zeus intervenne: tagliò le persone a metà.

In the beginning the spherical man was four-legged, with two faces. He was complete, nothing was missing from him, says Plato in his Symposium. But the spherical-men became overconfident, they threatened to attack the gods. So Zeus intervened. He cut the people in half.

Annelein Pompe (1988) è una regista olandese che vive e lavora a Bruxelles. Il suo primo film del 2021, The Shadow Workers, è stato presentato in anteprima mondiale al DOK-Lipsia e ha vinto anche lo SCAM del Bruxelles Art Film Festival nel 2022.

Annelein Pompe (1988) is a Dutch filmmaker living and working in Brussels. Her 2021 first film The Shadow Workers had its world premiere at DOK-Leipzig and also won the Brussels Art Film Festival's SCAM in 2022.

CIRCULAR (CIRCOLARE)
by Gabriel Oliveira (2022, Brazil, 3:00)
Una riflessione sull'attuale situazione del Brasile e sui problemi della società contemporanea, raccontata attraverso i cerchi.
A reflection on the current situation of Brazil and the problems of contemporary society told through circles.
Gabriel Oliveira è un regista, sceneggiatore, montatore e direttore della fotografia franco-brasiliano. Nato a Fortaleza (Brasile), si è trasferito in Francia per studiare informatica e ingegneria e attualmente vive a Parigi.
Gabriel Oliveira is a Brazilian-French director, writer, editor and cinematographer. Born in Fortaleza (Brazil), he moved to France to study computer science and engineering and currently lives in Paris.

SPHERES (SFERE) by Martin Gerigk (2026, Germany, 5:52)
Spheres è un omaggio alla vita, un saggio poetico che si snoda attraverso una serie di sfere in espansione, ognuna delle quali rivela uno strato diverso della nostra realtà condivisa, dal microscopico al mitico. Il film è un'esplorazione di come le più piccole vibrazioni dell'esistenza riecheggiano verso l'esterno nella vasta architettura dell'essere e del cosmo.
Spheres is an homage to life, a poetic essay that drifts through a series of expanding spheres, each revealing a different layer of our shared reality, from the microscopic to the mythical. The film is an exploration of how the smallest vibrations of existence echo outward into the vast architecture of being and cosmos.
Martin Gerigk (1972) è un compositore di musica contemporanea. Oltre alla sua attività di compositore, è noto per le sue notevoli opere di arte audiovisiva e i suoi film sperimentali, che esplorano le connessioni sinestetiche intrinseche tra suono e percezione visiva. I suoi film sperimentali hanno ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali e sono stati proiettati in prestigiosi festival.
Martin Gerigk (1972) is a composer of contemporary music. In addition to his compositional work, he is known for his remarkable audiovisual art and experimental films, which explore the inherent synesthetic connections between sound and visual perception. His experimental films have won several international awards and have been screened at numerous prestigious festivals.

concorso

ANIMATION / **ANIMAZIONE**

BLUE BEARD GAS LIGHT (BARBA BLU "GAS-LIGHT")
by Kyra Miller (2025, United States, 30:00)
Una burattinaia, mentre mette in scena la fiaba di "Barbablù", scopre di non potersi fidare del suo partner.
A puppeteer working through the beats of the fairy tale "Blue Beard" discovers that her partner is not to be trusted.

Kyra Miller è attrice, scrittrice, cantante ed esperta di movimento scenico. Le sue esperienze artistiche più soddisfacenti spaziano dal teatro di creazione collettiva (devised theatre) al teatro di figura e alla narrazione, pur annoverando nel suo curriculum anche musical, opere liriche e prosa tradizionale. Attualmente vive in Vermont con il marito e i figli. "BlueBeardGasLight" è il suo primo film.
Kyra Miller is an actor, writer, singer and movement specialist. Her most satisfying performance experiences have been in devised work, puppetry and storytelling, though her credits include musicals, operas and plain old plays. She currently lives in Vermont with her husband and children. "BlueBeardGasLight" is her first film.

IN HALF (A METÀ) by Jorge Morais Valle (2024, Spain, 24:30)
Attraverso l'immaginazione di un bambino, viene raccontato il viaggio di un uomo che, dopo essere caduto in balia delle proprie paure, deve attraversare un mondo bizzarro – un universo ricco di magia – dove si troverà a confrontarsi con i timori e i conflitti del passato e dovrà trovare soluzioni per il futuro, alla scoperta della propria identità.
Through a child's imagination it tells the journey of a man who after falling prey to his fears must cross a strange world, a universe full of magic, where he will be confronted with his own fears and conflicts from the past and where he must find solutions for the future to discover his self-identity.

Jorge Morais è un regista e artista indipendente originario di Vigo, in Spagna. Nel corso della sua carriera nel campo delle belle arti, ha spaziato con competenza tra diversi ambiti professionali – tra cui scenografia, pittura e illustrazione – operando sia in Galizia che in Portogallo. Nel 2010, Morais ha presentato in anteprima il suo primo cortometraggio d'animazione, "The Painter of Skies", realizzato come progetto conclusivo del suo master in animazione; l'opera ha ottenuto un notevole successo sia a livello nazionale che internazionale.
Jorge Morais is an independent filmmaker and artist hailing from Vigo, Spain. Throughout his career in Fine Arts, he adeptly navigated various professional realms, including scenography, painting, and illustration in both Galicia and Portugal. In 2010, Morais premiered his inaugural animated short film, The Painter of Skies, as the capstone project for his Master's degree in animation. The film garnered significant national and international acclaim.

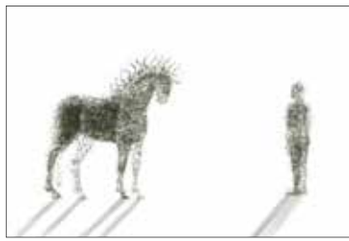
COMPOST by Erik Semashkin (2026, France, 2:19)
Una larva esce da una mela alla ricerca di nuovo cibo.
A maggot emerges from an apple in search of new food.
Arrivato in Francia dall'Ucraina nel 2012, **Erik Semashkin** è un giovane regista con all'attivo oltre dieci cortometraggi, selezionati e premiati a livello internazionale. Desidera diversificare ed esplorare nuove forme di cinema, cimentandosi in diversi generi. Tuttavia, questa varietà di opere condivide un filo conduttore: che si tratti di ambiente o di conflitti internazionali, mantiene sempre un'attenzione particolare all'attualità nel raccontare le sue storie.

Arrived from Ukraine in France in 2012, Erik Semashkin is a young director with more than ten short films to his credit, selected and awarded internationally. He wants to diversify and explore new forms of filmmaking, working on several genres. However, this variety of films has a common background. Whether it's about the environment or international conflicts, he remains sensitive to current events while telling his story.

LEAF PEEPER (OSSERVATORE DI FOGLIE) by Vito A. Rowlands (2025, United States, 2:54)
Un gioco frenetico tra il fogliame autunnale. Un'avventura autunnale in stop-motion. Una sinfonia in arancione acceso.
A frantic frolic in Fall foliage. A stop-motion autumn adventure. A symphony in blaze orange.
Vito A. Rowlands (nato Adriaensens; Anversa, 1986) è un cineasta, studioso e appassionato osservatore del foliage belga. La sceneggiatura del suo lungometraggio "Elvis, We Like Your Music" è stata finalista nel programma di sviluppo del Sundance Film Festival, mentre i suoi cortometraggi, pluripremiati, sono stati proiettati in numerosi festival in tutto il mondo. È Assistant Professor di Cinema Sperimentale e Media presso la Tisch School of the Arts della New York University e docente di cinema in formato 16mm presso Mono No Aware, a Brooklyn.

Vito A. Rowlands (né Adriaensens, Antwerp, 1986) is a Belgian filmmaker, scholar, and leaf peeper. His feature script "Elvis, We Like Your Music" was a finalist for the Sundance Film Festival Development Track and his award-winning shorts have played in many festival around the world. He is an Assistant Professor of Experimental Film and Media at New York University's Tisch School of the Arts and a 16mm film instructor at Mono No Aware in Brooklyn.

THE WAY OF THE RIDER (LA STRADA DEL CAVALIERE) by Sarah Renault (2025, France, 3:45)
"The Way of the Rider" ci porta dietro le quinte dello spettacolo equestre dell'Accademia di Versailles. Attraverso un dialogo silenzioso tra cavaliere e cavallo, la preparazione si trasforma in una danza e i loro corpi si fondono fino a diventare un tutt'uno.
The Way of the Rider takes us behind the scenes of the equestrian show at the Versailles Academy. Through a silent dialogue between rider and horse, the preparation becomes a dance, and their bodies merge until they become one.



Sarah Renault è una giovane regista e animatrice francese. Studia cinema d'animazione presso l'Institut Sainte-Geneviève.
Sarah Renault is a young director and animator from France. She is an animation student at the Institut Sainte-Geneviève.

LO SCRIVANO (THE SCRIBE) by Francesco Romanelli (2026, Italy, 8:00)

Il silenzio notturno che regna nel retrobottega di un becchino è rotto da alcuni colpi: l'impiegato Berlach si alza dalla sua bara, ma il risveglio è punteggiato di interrogativi. Berlach è, o almeno era morto, come suggeriscono i fori di entrata e di uscita del proiettile che lui stesso ricorda di aver sparato, puntandosi la pistola alla testa: sa di essersi ucciso ma non sa il perché.

The nocturnal silence reigning in an undertaker's back room is broken by a few shots: the employee, Berlach, rises from his coffin, yet his awakening is marked by questions. Berlach is—or at least was—dead, as suggested by the entry and exit wounds of the bullet he remembers firing himself, having held the gun to his own head; he knows he killed himself, but he does not know why.

Francesco Romanelli nasce a Roma il 3 aprile 2001. Da sempre appassionato di cinema d'animazione e composizione musicale, inizia a realizzare cortometraggi animati all'età di 10 anni, sperimentando diverse tecniche come l'animazione tradizionale, la stop motion e il rotoscoping. Nel 2014 vince il premio nazionale di composizione musicale "Indicibili (in)canti" indetto dal MIUR. Dopo il diploma, nel 2021, consegue il master in "3D digital production" presso la Rainbow Academy, dove si specializza come modellatore CGI.

Francesco Romanelli was born in Rome on April 3, 2001. Passionate about animated cinema and musical composition from an early age, he began creating animated short films at the age of 10, experimenting with various techniques such as traditional animation, stop motion, and rotoscoping. In 2014, he won the national music composition award "Indicibili (in)canti" organized by the Italian Ministry of Education (MIUR). After graduating in 2021, he earned a Master's degree in "3D Digital Production" at Rainbow Academy, specializing as a CGI modeler.

PIECES OF HOME (FRAMMENTI DI CASA) by Ying-Fang Shen (2026, Taiwan, 9:25)

"Pieces of Home" è un'animazione a canale singolo che riflette sui ritmi quieti e ripetitivi della vita domestica. Attraverso un linguaggio visivo fatto di texture simili alla carta e sagome essenziali, l'opera ritrae una figura genitoriale immersa nel ciclo costante della preparazione del cibo e della cura degli altri. Sebbene tali attività siano complesse e incessanti, non producono alcun risultato tangibile, e danno invece vita a un ciclo sereno di esistenza quotidiana.

Pieces of Home is a single-channel animation that contemplates the quiet, repetitive rhythms of domestic life. Through a visual language of paper-like textures and reductive silhouettes, the work captures a parental figure immersed in the constant cycle of food preparation and caregiving. While these tasks are intricate and relentless, they yield no tangible output, instead forming a serene loop of mundane existence.

Ying-Fang Shen è un'artista multidisciplinare e professoressa associata presso la Virginia Commonwealth University. Nata e cresciuta a Taiwan, la sua ricerca artistica coniuga la sensibilità estetica dell'Asia orientale con le immagini in movimento contemporanee. Il lavoro di Shen è caratterizzato da un profondo interesse per le texture autentiche e per la semplicità sobria tipica dell'arte popolare asiatica, elementi che l'artista traduce in un linguaggio visivo personale all'interno delle sue animazioni digitali.

Ying-Fang Shen is a multi-disciplinary artist and Associate Professor at Virginia Commonwealth University. Born and raised in Taiwan, her practice bridges East Asian aesthetic sensibilities with contemporary moving images. Shen's work is defined by a deep fascination with authentic textures and the understated simplicity found in Asian folk art, which she translates into a personal visual language within her digital animations.

L'Europe autour de l'Europe

Festival de films européens de Paris

Du 23 mars au 5 avril
Paris 2027

www.evropafilmakt.com

PRÉFET DE LA RÉGION D'ILE-DE-FRANCE

ZYGMUNT ZALESKI STICHTING

VILLE DE PARIS

FLIGHT

EVROPA FILM AKT

THE CLOUDS OF ODESSA (LE NUVOLE DI ODESSA)
by Luca Arcangeli (2026, Italy, 13:00)
24 febbraio, 2022. Veronika Vasylyeva, una regista e sceneggiatrice ucraina, cade in una profonda tristezza a causa di ciò che sta accadendo nel suo paese e per il suo futuro incerto nel cinema. Durante la guerra, inizia a pensare al film che avrebbe voluto fare e che forse non potrà mai realizzare: una storia d'amore.
February 24th, 2022. Veronika Vasylyeva, a Ukrainian director and screenwriter, falls into a deep sadness because of what is happening in her country and her uncertain future in cinema. During the war, she begins to think about the film she would have liked to make and that she may never be able to: a love story.

Luca Arcangeli è un regista e sceneggiatore e ha conseguito una laurea presso l'Università Roma Tre e un Master alla Sapienza Università di Roma. I suoi cortometraggi sono stati presentati in concorso al Tallinn Black Nights Film Festival e si è formato sotto la guida di John Landis e Marco Bellocchio. Ha preso parte a diverse giurie giovani in festival come la Mostra del Cinema di Venezia, San Sebastián, Alice nella città e Pesaro. È membro dell'EFA, del SNCCI ed è redattore della rivista Taxi Drivers.
Luca Arcangeli is a director and screenwriter. He earned a degree from Roma Tre University and a Master's degree from Sapienza University of Rome. His short films have screened In Competition at the Tallinn Black Nights Film Festival and he has been mentored by John Landis and Marco Bellocchio. He took part on several youth juries at festivals such as the Mostra del Cinema di Venezia, San Sebastián, Alice nella città and Pesaro. He is a member of the EFA, of the SNCCI and writes for the Taxi Drivers magazine.

KISS ME (BACIAMI)
by Ruxandra Mitache, Simona Nastac (2023, Romania, 2:25)
Un viaggio poetico e immersivo nel mondo vegetale, per riscoprire l'amore ed esplorare come possiamo tornare a intrecciarci con la sensibilità e la bellezza della natura.
A poetic and immersive voyage into the growing world of plants to rediscover love and explore how we can re-entangle ourselves with nature's sentience and beauty.

Ruxandra Mitache è un'artista sperimentale e filmmaker che opera tra suono, immagine e installazione. La sua ricerca indaga le relazioni tra percezione, vibrazione e spazio, utilizzando il suono come materiale per esplorare texture, risonanza ed esperienza incarnata.
Ruxandra Mitache is an experimental artist and filmmaker working across sound, image, and installation. Her practice investigates the relationships between perception, vibration, and space, using sound as a material medium to explore texture, resonance, and embodied experience.

LIMEN
by Sofia Tuscano (2026, Italy, 4:07)
In un aeroporto spettrale e deserto, un uomo scopre che la destinazione del suo volo è indicata come "A tua scelta". Messo di fronte a una decisione inquietante, tenta di sottrarsi alla responsabilità, salvo poi rendersi conto che la natura surreale dell'aeroporto non offre alcuna via di ritorno. Alla fine, cerca una diversa via d'uscita... o meglio, una diversa entrata.

In an eerie, deserted airport, a man discovers his flight's destination marked as "Up to You." Faced with an unsettling choice, he attempts to flee responsibility, only to realize the airport's uncanny nature offers no way back. Eventually, he seeks a different way out - or rather, on.

Sofia Tuscano è nata nel 2002 a Genova, in Liguria. Ha concluso il suo percorso di studi presso la NABA di Milano nell'aprile 2025, conseguendo la laurea in Media Design e Arti Multimediali. Trova la sua massima ispirazione nella fase di pre-produzione e aspira a intraprendere una carriera nel settore dell'animazione.
Sofia Tuscano was born in 2002 in Genova, Liguria. She completed her path at NABA Milano in April 2025, with a degree in Media Design and Multimedia Arts. Best inspired within the preproduction phase, and looking forward to finding a career in the animation industry.

concorso

FLIGHT over LIGURIA / **VOLO in LIGURIA**

HELLO G8 (CIAO G8) by Carlo Augusto Bachschmidt (2026, Italy, 20:00)

Un cortometraggio costruito interamente a partire dalle chiamate di emergenza dei cittadini e dalle comunicazioni radio della polizia durante gli eventi del 20 luglio 2001 a Genova. Dalle azioni del Black Bloc alla carica della polizia contro il corteo autorizzato dei Disobbedienti, fino all'uccisione di Carlo Giuliani, la storia si dipana attraverso le voci di chi ha vissuto quegli eventi e di chi era responsabile dell'ordine pubblico.

A short film built entirely from emergency calls made by citizens and police radio communications during the events of 20 July 2001 in Genoa. From the actions of the Black Bloc to the police charge against the authorised Disobbedienti march, and ultimately the killing of Carlo Giuliani, the story unfolds through the voices of those who lived those events and those responsible for maintaining public order.

Carlo A. Bachschmidt, nato a Genova, architetto, dopo l'esperienza professionale nello studio "Renzo Piano Building Workshop", inizia la sua attività di progettazione e organizzazione di eventi culturali presso Palazzo Ducale. Dal 1994 si specializza nell'ambito della comunicazione sociale e dal 1998 cura campagne di sensibilizzazione e informazione, rivolte soprattutto ai giovani. Dal 2003 cura la produzione di video indipendenti e collabora con i media nazionali nella ricerca e analisi della documentazione relativa al G8/Genova.

Carlo A. Bachschmidt, born in Genoa, architect, after professional experience at the Renzo Piano Building Workshop, began his activity in design and organization of cultural events at Palazzo Ducale. Since 1994 he has specialized in social communication and since 1998 he has curated awareness and information campaigns, aimed mainly at young people. Since 2003 he has curated the production of independent videos and collaborated with national media in the research and analysis of documentation relating to the G8/Genoa.

LOLA - IL DEPUTATO DELLE DONNE (LOLA – THE WOMEN'S DEPUTY)
by Ugo Roffi (2026, Italy, 34:00)

In occasione dell'80° anniversario del voto alle donne e dell'elezione dell'Assemblea Costituente, il docufilm "Lola - il deputato delle donne" racconta l'impegno politico e civile di Angiola Minella (Torino 1920 - Genova 1988), partigiana e Madre Costituente.

Marking the 80th anniversary of women gaining the right to vote and the election of the Constituent Assembly, the documentary film "Lola – The Women's Deputy" recounts the political and civic commitment of Angiola Minella (Turin 1920 – Genoa 1988), a partisan and a Founding Mother of the Italian Costitution.

Ugo Roffi, film maker, è già autore del documentario "Il Canto del Gallo" sulla vita di Don Andrea Gallo (2012), di "Giovanni Burlando's Vision", short-docu pluripremiato (Festival di Portland e Toronto), di "DigaVox - testimonianze dalla Diga di Begato" (2018), di "Giotto. Il Novecento proletario di Giordano Bruschi" (2020) e altri. Nel 2025 ha realizzato "Amianto. Genova storia di una lotta operaia".

Filmmaker Ugo Roffi has previously created the documentary "Il Canto del Gallo" (2012), about the life of Don Andrea Gallo; the award-winning short documentary "Giovanni Burlando's Vision" (screened at festivals in Portland and Toronto); "DigaVox – testimonianze dalla Diga di Begato" (2018); "Giotto. Il Novecento proletario di Giordano Bruschi" (2020); and others. In 2025, he produced "Amianto. Genova storia di una lotta operaia".

THE CHILDREN OF SAN SABBA (I BAMBINI DI SAN SABBA)
by Fabio Giovinazzo (2026, Italy, 27:12)

La storia della Risiera di San Sabba, l'unico campo di sterminio nazista in Italia, raccontata attraverso le voci dei bambini. Un cortometraggio in cui la finzione incontra il documentario, dove elementi tipici del cinema visionario e del linguaggio dei fumetti si aprono al classico monologo teatrale.

The history of the San Sabba Rice Mill, the only Nazi extermination camp in Italy, told through the voices of children. A short film where fiction meets documentary, where typical elements of visionary and comic-book cinema open up to the classic theatrical monologue.

Fabio Giovinazzo è un artista, regista e autore italiano. Si dedica a progetti complessi e insoliti. Le sue parole chiave sono ispirazione e lirismo, immaginario vivido, pragmatismo onirico, nomadismo culturale, trasgressione intelligente. Documenta vite e persone ai margini, narrazioni eretiche e paradossi creativi.

Fabio Giovinazzo is an Italian artist, a film director and an author. He works on complex and unusual projects. His keywords are inspiration and lyricism, vivid imagery, dreamlike pragmatism, cultural nomadism, smart transgression. He documents marginal people and lives, heretical kinds of narration and creative paradoxes.

TEN TO SIX (DIECI ALLE SEI) by Alessio Rupalti (2025, Italy, 14:15)

Un fisico, ormai in pensione e tormentato dal senso di colpa per non essere riuscito a fare abbastanza per salvare la moglie da un tumore al seno, crede di aver finalmente trovato una possibilità di redenzione. Infatti, trentacinque anni dopo la morte della donna, si reca in un piccolo caffè alla periferia di Londra, dove un giovane cameriere che sta per incontrare, apparentemente per caso, si rivelerà non essere affatto uno sconosciuto.

A retired physicist, haunted by guilt over failing to do enough to save his wife from breast cancer, believes he has finally found a chance at redemption. Thirty-five years after her death, he visits a small café on the outskirts of London, where a young waiter he is about to meet—seemingly by chance—turns out to be far from a stranger.

Alessio Rupalti è nato e cresciuto a Genova. Dopo aver lavorato per diversi anni sul set di numerose produzioni a Roma come assistente alla regia, si trasferisce a Londra nel 2018, dove continua la sua carriera da regista e realizza il cortometraggio "Coming Back", da lui anche prodotto, grazie al quale ottiene numerosi premi in festival cinematografici internazionali. Attualmente è impegnato nella distribuzione del suo nuovo cortometraggio sulla prevenzione del tumore al seno "Ten to Six" e nella scrittura di un lungometraggio.

*Alessio Rupalti was born and raised in Genoa. After working for several years on the sets of numerous productions in Rome as an assistant director, he moved to London in 2018. There, he continued his directing career and made (and produced) the short film "Coming Back", which won multiple awards at international film festivals. He is currently working on the distribution of his new short film about breast cancer prevention, *Ten to Six*, and is writing a feature film.*

FORGOTTEN SILENCES (SILENZI SCORDATI)

by Nicolò Pietro Pisanu, Edoardo Bardi, Emanuele Lauriola
(2016, Italy, 20:00)

"Forgotten Silences" è una composizione audiovisiva basata sulla poesia "Paesaggi", ideata da Franca Fioravanti (Il Teatro delle Nuvole) e sviluppata dai partecipanti al laboratorio teatrale del carcere di Chiavari nel 2011. Il testo, scritto dai detenuti, nasce dalla rielaborazione creativa di poesie ispirate ai paesaggi liguri. L'opera si articola su tre livelli: la performance dei detenuti che recitano il proprio testo (registrata in carcere), la lettura della stessa poesia da parte di Franca Fioravanti (registrata successivamente dagli autori) e un paesaggio sonoro plasmato dalle risonanze drammatiche ed evocative dei versi.

"Forgotten Silences" is an audiovisual composition based on the poem "Paesaggi", conceived by Franca Fioravanti (Il Teatro delle Nuvole) and developed by the participants of the theater workshop at Chiavari Prison in 2011. The text, written by the inmates, stems from a creative reworking of poems inspired by Ligurian landscapes. The work unfolds across three levels: the inmates' recorded performance of their own text (captured in prison), Franca Fioravanti's narration of the same poem (recorded later by the authors), and a soundscape shaped by the dramatic and evocative resonances of the verses.

Edoardo Bardi, Emanuele Lauriola e **Nicolò Pietro Pisanu** sono allievi di Roberto Doati alla Scuola di musica elettronica del Conservatorio Paganini.

Edoardo Bardi, Emanuele Lauriola, and Nicolò Pietro Pisanu are students of Roberto Doati at the Electronic Music School of the Paganini Conservatory.

SCENE FROM FAUST (SCENA DAL FAUST)

by Gerdi Petanaj (2026, Italy, 12:22)

Messa in scena del poema di Pushkin "Scena dal Faust".

Staging of Pushkin's poem "Scene from Faust".

Gerdi Petanaj è un cineasta multidisciplinare nato in Albania e cresciuto in Italia; esplora nei suoi lavori il confine sottile tra magia e realismo. Durante gli studi a Roma ha realizzato i suoi primi cortometraggi, proiettati in tutto il mondo; nel 2012 ha vinto il premio "Omaggio a Michelangelo Antonioni" con l'opera "Quando d'improvviso affondai tra le nuvole". Nel 2016 ha partecipato alla 73ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia con "egh-ovalis", un progetto cinematografico sperimentale realizzato insieme a Emiliano Montari ed Enrico Ghezzi.

Gerdi Petanaj is a multidisciplinary filmmaker born in Albania and raised in Italy, his work explores the thin line between magic and realism. During his academic studies in Rome, he shot his first short films, which screened worldwide, winning the "Omaggio a Michelangelo Antonioni" award in 2012, with his short film "Quando d'improvviso affondai tra le nuvole". In 2016, he participated in the 73rd Venice Film Festival with "egh-ovalis" an experimental film project with Emiliano Montari and Enrico Ghezzi.

WASTED LOVE (AMORE SPRECATO)
by Pascal Häusermann (2026, Switzerland, 40:42)

Con il suo primo film-saggio, l'artista fa ritorno a Genova, la città dove aveva trascorso alcuni mesi due decenni prima. Ancora una volta, percorre i vicoli labirintici del centro storico: spazi che un tempo riflettevano i suoi stati interiori di dubbio, desiderio e ricerca artistica. Attingendo a un diario redatto durante quel precedente soggiorno, il film si sviluppa come un montaggio audiovisivo in cui la città e l'io iniziano a fondersi e a confondersi l'uno nell'altro.

With his first essay film, the artist returns to Genoa, the city where he spent several months two decades earlier. Once again, he follows the labyrinthine alleyways of the old town—spaces that once mirrored his inner states of doubt, desire, and artistic self-inquiry. Drawing on a diary written during that earlier stay, the film unfolds as an audiovisual montage in which city and self begin to merge and blur into one another.

Pascal Häusermann è nato nel 1973 a Coira, in Svizzera. Dopo un apprendistato come artigiano, dal 2002 si dedica a progetti artistici incentrati principalmente sulla scultura. Ha studiato Teoria dell'arte e dei media presso l'Università delle Arti di Zurigo tra il 2004 e il 2008. Nel 2003 ha svolto una residenza artistica a Genova e nel 2006 ha vinto lo Swiss Art Award. Ha esposto le sue opere in Svizzera, Italia, Repubblica Ceca, Germania, Georgia, Marocco e Brasile. Vive e lavora a Zurigo.

Pascal Häusermann was born in 1973, in Chur, Switzerland. After a crafts apprenticeship he has been working on his art projects since 2002, mainly dominated by the media of sculpture. He studied Theory of Arts and Media at the University of Arts in Zurich from 2004-2008. In 2003 he undertakes a residency in Genoa, Italy, and in 2006 he wins the Swiss Art Award. He exhibited his work in Switzerland, Italy, Czech Republic, Germany, Georgia, Morocco and Brazil. He lives and works in Zurich.

MACCUS by Nicolò Parodi (2026, Italy, 14:45)

Plauto trascorre le sue giornate in una taverna, cercando di scrivere la sua prima commedia. Un giorno assiste a una scena che scatena l'ilarità di tutti gli avventori: un momento che segna l'inizio della carriera del più grande drammaturgo dell'antica Roma.

Plautus spends his days in a tavern, struggling to write his first comedy. One day, he witnesses a scene that makes all the patrons burst into laughter - a moment that marks the beginning of the career of the greatest playwright of ancient Rome.

Nicolò Parodi è nato a Genova nel 1992. Dopo il diploma di liceo scientifico, si è trasferito a Milano per studiare teatro, diplomandosi come attore nel 2014 presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Ha quindi iniziato a lavorare principalmente in produzioni teatrali, continuando al contempo a coltivare la sua passione per il cinema. Dopo aver frequentato diversi corsi di cinema a Roma, nel 2021 ha fondato la Crisalide Film, con la quale ha scritto e diretto alcuni cortometraggi presentati in vari festival nazionali e internazionali.

Nicolò Parodi was born in Genoa in 1992. After completing his studies at a scientific high school, he moved to Milan to study theatre and graduated as an actor in 2014 from the Scuola del Piccolo Teatro di Milano. He then began working primarily in theatre productions while continuing to cultivate his passion for cinema. After attending several film courses in Rome, in 2021 he founded Crisalide Film, through which he has written and directed a number of short films presented at various national and international festivals.

THE WITCHES' COMEDY (LA COMMEDIA DELLE STREGHE)
by Baudouin Koenig, Fulvia Alberti (2026, France, Italy, 56:00)

In Liguria, una compagnia teatrale amatoriale realizza un musical originale ispirato alle streghe di Triora: un'avventura collettiva in cui si intrecciano passione, memoria storica e identità locale.

In Liguria, an amateur theater company creates an original musical inspired by the witches of Triora: a collective adventure where passion, historical memory, and local identity intertwine.

Baudouin Koenig è un regista indipendente. Il Vicino Oriente, i Balcani e la Cina fanno da sfondo alla maggior parte dei suoi film, che affrontano spesso tematiche geopolitiche. Il suo documentario "Who controls the sea?", trasmesso dal canale ARTE (nel ciclo "Thema"), ha ricevuto il premio "Étoile de la Scam" nel 2016. Lavora in Medio Oriente dal 1982 (epoca dell'assedio di Beirut e della guerra Iran-Iraq). Oltre alla sua attività di documentarista, Baudouin Koenig ha insegnato cinema documentario all'Università di Aix-Marseille e ha partecipato ad attività di formazione in Iraq, Kurdistan, Kosovo, Palestina e, attualmente, in Marocco.

Baudouin Koenig is an independent director. Near East, Balkans, China are the setting of most of his films. The majority of his films require geopolitical questions. "Who controls the sea?" feature documentary broadcast on ARTE (Thema) was awarded a Scam Star (2016).He has worked in the Middle East since 1982 (siege of Beirut and Iran/Iraq war). In addition to his activity as a documentary filmmaker, Baudouin Koenig has taught documentary cinema at Aix-Marseille University and has taken part in training activities in Iraq, Kurdistan, Kosovo, Palestine and currently Morocco.

WE ARE THE PEOPLE (NOI SIAMO IL POPOLO) by Pietro Borgogno (2025, Italy, 20:00)

Sogni, paure e desideri: ciò che definisce la nostra umanità e ci rende vivi. Fabietto, Matteo, Renato e Mauro, i nostri protagonisti, pronti ad accompagnarci in una quotidianità fatta di ambizione, forza e fragilità. Un viaggio profondamente intimo, una confessione, la voglia di raccontarsi alternata ad una giornata particolare: una nuova edizione della Rallyterapia, dove i ragazzi diversamente abili hanno l'opportunità di salire sulla macchina da rally al fianco di piloti professionisti.

Dreams, fears, and desires: what defines our humanity and makes us alive. Fabietto, Matteo, Renato, and Mauro, our protagonists, are ready to accompany us through a daily life of ambition, strength, and fragility. A deeply intimate journey, a confession, a desire to share one's story, alternating with a special day: a new edition of Rallyterapia, where guys with disabilities have the opportunity to ride in a rally car alongside professional drivers.

Pietro Borgogno è nato il 25 Agosto 2002 a Sanremo (IM). Si è laureato in Scienze della Comunicazione all'Università di Genova nell'Ottobre 2024 per poi trasferirsi a Roma e frequentare l'Accademia Renoir come sceneggiatore. A fine Maggio 2025 ha girato il suo primo documentario, "We are the People".

Pietro Borgogno was born on August 25, 2002, in Sanremo (IM). He graduated in Communication Sciences from the University of Genoa in October 2024 and then moved to Rome to study screenwriting at the Renoir Academy. At the end of May 2025, he shot his first documentary, "We are the People".

GENOVA STAGLIENO OTTOCENTO (GENOA STAGLIENO 19TH-CENTURY)
by Sergio Schenone, Matteo Zingirian, Mirco Bonomi (2026, Italy, 19:00)

Un documentario che racconta la storia del Cimitero Monumentale di Staglieno e la collega alle vicende della Genova dell'Ottocento. Il contesto sociale, il grande piano di sviluppo urbano, il Risorgimento, l'arte e la musica vengono narrati attraverso le testimonianze silenziose custodite all'interno del grande cimitero genovese.

A documentary that tells the story of the Monumental Cemetery of Staglieno and connects it with the history of 19th-century Genoa. The social context, the great urban development plan, the Risorgimento, art, and music are narrated through the silent testimonies preserved within Genoa's great cemetery.

Sergio Schenone è un arteterapeuta, filmmaker e pittore. Ha realizzato vari cortometraggi e documentari tra cui: "La bella novità" (2006) , "Max" (2010), "Portofino 20 anni di Area Marina Protetta" (2018) e ''TIC MAN" (2024).

Sergio Schenone is an art therapist, filmmaker and painter. He has made various award-winning short films and documentaries including ''La bella novità'' (2006), ''Max'' (2010), ''Portofino 20 years of Protected Marine Area'' (2018) and "TIC MAN" (2024).

HYBRIDISATIONS (IBRIDAZIONI) by Alberto Valtellina (2025, Italy, 01:15:51)

Maurizio, fotografo ed ex ciclista professionista, scopre Sanremo. In realtà, Maurizio è nato proprio a Sanremo. Da ragazzo, dopo la scuola, come molti giovani della città, lavorava con i genitori, che erano floricoltori. All'età di vent'anni, negli anni Ottanta, lasciò la città per trasferirsi a Milano. La madre di Maurizio, Pina, originaria del Lazio, ha vissuto l'epoca d'oro della floricoltura a Sanremo, ma oggi afferma sconsolata: "Dopo gli anni Novanta, è finito tutto".

Maurizio, photographer and former pro cyclist, discovers Sanremo. Maurizio was actually born in Sanremo. As a boy, after school, like many young people in Sanremo, he worked with his parents, who were flower growers. At the age of twenty, in the 1980s, he left the town and moved to Milan. Maurizio's mother, Pina, originally from Lazio, lived through the golden age of flower growing in Sanremo, but today she says disconsolately, "After the 1990s, it was all over".

Alberto Valtellina, fotografo, produttore e autore di film documentari, nel 2018 fonda Produzioni Alberto Valtellina; da sempre al lavoro sul cinema cosiddetto documentario e sulla fotografia di reportage.

Alberto Valtellina, photographer, producer, and documentary filmmaker, in 2018 founded Produzioni Alberto Valtellina. He has always worked in documentary cinema and reportage photography.

A TALES OF TWO CITIES (IL RACCONTO DI DUE CITTÀ)
by Stefano Agnini (2023, Italy, 3:00)

Questo video è una breve opera di videoarte con colonna sonora originale, dedicata alla distruzione di un quartiere operaio: un ghetto, ma anche uno scrigno di ricordi per i suoi abitanti.

This video is a short video art opera with an original soundtrack dedicated to the destruction of a working-class neighborhood, a ghetto but also a treasure chest of memories for the inhabitants.

Stefano Agnini è sound engineer e compositore musicale. Lavora per l'industria cinematografica, la televisione, i documentari, la pubblicità, i contenuti web e i video aziendali. Ha curato l'audio per installazioni immersive di ETT e per case di produzione quali Think Cattleya, LuxVide, Next e altre. Ha collaborato con Genova Liguria Film Commission, Teatro Politeama Genovese, Teatro della Gioventù, RAI, Mediaset e Telenord.

Stefano Agnini is a sound engineer and musical composer. He works for the film industry, television, documentary, advertising, web content and corporate video. He has done the audio for immersive installations of ETT and for production companies Think Cattleya, LuxVide, Next and others. He has worked for Genova Liguria Film Commission, Teatro Politeama Genovese, Teatro della Gioventù, RAI, Mediaset and Telenord.

THE WAY THROUGH (IL PASSAGGIO) by Ludovico Succio (2026, Italy, 19:51)

Italia, 2035. Mansfield, Stendhal e Buzzati sono amici e rivoluzionari in lotta contro il regime. Impegnati nello scambio di messaggi in codice celati all'interno di libri cifrati, si trovano a combattere contro il tempo: i fascisti stanno per conquistare la città di Ovada.

Italy, 2035. Mansfield, Stendhal and Buzzati are friends and revolutionaries fighting against the regime. Engaged in relays of coded messages hidden in ciphered books, they are forced into a race against time: the fascists are about to take the town of Ovada.

Ludovico Succio (classe 1995) è un attore e regista italiano. Diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia (Roma, 2018), ha debuttato sul grande schermo con il film "La Sapienza" di Eugène Green, presentato al Festival del film di Locarno. Da allora ha lavorato con registi quali Matteo Rovere ("Il primo Re"), Paolo Virzì ("Siccità"), Andrea De Sica ("I figli della notte") e Roberto Faenza ("Folle d'amore – Alda Merini"). I suoi lavori televisivi includono le serie "Baby" (Netflix), "1993" (Sky) e "Non uccidere" (Rai).

Ludovico Succio (b. 1995) is an Italian actor and director. A graduate of the Centro Sperimentale di Cinematografia (Rome, 2018), he made his screen debut in Eugène Green's La Sapienza, presented at the Locarno Film Festival. He has since worked with directors such as Matteo Rovere (Il primo Re), Paolo Virzì (Siccità), Andrea De Sica (I figli della notte), and Roberto Faenza (Folle d'amore – Alda Merini). His television work includes the series Baby (Netflix), 1993 (SKY), and Non uccidere (RAI).

CATLINA by Gabriele Principato (2026, Italy, 10:41)

Piemonte, Monferrato, estate. Un adolescente incontra una ragazza apparsa improvvisamente in paese. Lei è affascinante, enigmatica, avvolta da un'aura inquietante. Si chiama Catlina, un nome che nel dialetto piemontese evoca la morte. Catlina lo spinge a mettere in gioco la propria vita.

Piedmont, Monferrato, summer. A teenager meets a girl who suddenly appeared in the village. She is fascinating, enigmatic, surrounded by a disturbing aura. Her name is Catlina, a name that in the Piedmontese dialect evokes death. Catlina pushes him to put his own life at stake.

Nato a Genova, **Gabriele Principato** è regista, documentarista e operatore di droni. Attivo nel settore audiovisivo e cinematografico dal 2011, lavora come operatore steadycam, direttore della fotografia e pilota di droni (UAS), contribuendo a realizzazioni trasmesse da RAI, Mediaset, emittenti locali e internazionali e sul web. È membro dell'associazione culturale "Laboratorio Probabile Bellamy". Dal 2015 collabora alla programmazione del cinema-teatro "TIQU" di Genova. Nel 2025 ha diretto il cortometraggio "Respiro del Mare", prodotto da Crisalide Film e Artescienza.

Born in Genoa, director, documentary filmaker, and drone operator. Active in the audiovisual and film industry since 2011, he serves as a steadycam operator, DOP, and UAS pilot, contributing to productions broadcast by RAI, Mediaset, local and international tv and the web. He is a member of the "Laboratorio Probabile Bellamy" cultural association. He has collaborated on the programming of the "TIQU" cinema/theater in Genoa since 2015. In 2025, he directed the Short Film: "Respiro del Mare" produced by Crisalide Film and Artescienza.

78 **THE WRITER, THE SCIENTIST, AND THE CONDEMNED MAN (LO SCRITTORE, LO SCIENZIATO, E IL CONDANNATO)** by Chiara Casalini (2026, Italy, 24:30)

In un contesto indefinito, un'IA spiega a un utente come ha generato "La storia dell'umanità" a partire da tre racconti presenti nel suo database. Il film riflette sul ruolo del caso, della coincidenza e del caos nell'esistenza umana, esplorando al contempo il rapporto tra immaginazione umana e intelligenza artificiale.

In an undefined setting, an AI explains to a User how it generated The History of Humanity from three stories in its dataset. The film reflects on the role of chance, coincidence, and chaos in human existence, while also exploring the relationship between human imagination and artificial intelligence.

Chiara Casalini è una videomaker italiana. Nata a Genova nel 1999, ha conseguito la laurea in Nuove Tecnologie dell'Arte presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e la laurea magistrale in Cinema, Televisione e Nuovi Media presso l'Università IULM di Milano. Realizza videoclip, cortometraggi e opere di videoarte fin dall'adolescenza. La sua tesi di laurea triennale, "Anima a Mina" – basata sul concetto di palindromo sia nella videoarte che nel cinema – è stata esposta in una mostra presso Palazzo Ducale a Genova.

Chiara Casalini is an Italian videomaker. Born in Genoa in 1999, she holds a bachelor's degree in New Technologies of Art from the Academy of Fine Arts of Genoa ("Accademia Ligustica") and a master's degree in Cinema, Television and New Media from IULM University in Milan. She has been making music videos, short films and video art since she was a teenager. Her bachelor's thesis, Anima a Mina, based on the concept of the palindrome in both video art and cinema, was featured in an exhibition at Palazzo Ducale in Genoa.

RETROLUCE (BACKLIGHT) by Cecilia Danesi (2025, Italy, 2:36)

RetroLuce è una poesia visiva che attraversa il confine tra il mondo reale e quello interiore, traducendo in immagini e parole la costante oscillazione delle emozioni umane. Ispirato alla visione orfica di Rilke, il progetto vede come protagonista una figura che intraprende un viaggio fatto di scoperta e perdita, di discesa e ritorno.

RetroLuce is a visual poem that crosses the boundary between the real world and the inner world, rendering the constant oscillation of human emotions in images and words. Inspired by Rilke's Orphic vision, the project features a spokesperson who embarks on a journey of recognition and loss, of descent and return.

Cecilia Danesi (1999) è una scenografa e artista visiva diplomata all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Il suo lavoro interdisciplinare spazia tra scenografia, illustrazione e poesia, indagando la relazione tra corpo, spazio e linguaggio. I mezzi espressivi privilegiati per questa ricerca sono la poesia visiva e i cortometraggi, come "Aìre" e il suo più recente progetto di tesi magistrale. Ha collaborato a diversi progetti teatrali e festival a Genova e fa parte del collettivo GAGScenografi.

Cecilia Danesi (1999) is a set designer and visual artist graduated at the Accademia Ligustica di Belle Arti of Genoa. Her interdisciplinary work focuses on scenography, illustration, and poetry, and researches about the relationship between body, space, and language. Her preferred mediums for expressing this research are visual poetry and short films, such as "Aìre" and her most recent Master's project. She has collaborated on several theater and festival projects in Genoa and is part of the GAGScenografi collective.

THIN WALLS (PARETI SOTTILI) by Martina Giuseppone (2025, United Kingdom, 11:22)

Miss Johnson è la proprietaria di un motel isolato e conduce un'esistenza estremamente ripetitiva, occupandosi delle camere e ascoltando i rumori forti e incessanti di chi fa sesso in sottofondo. In netto contrasto con gli aspetti quasi comici della sua vita quotidiana – che la vedono pulire giocattoli erotici bizzarri e colorati – la donna lotta contro un tormento interiore alimentato da scarsa autostima e distacco emotivo dalla realtà.

Miss Johnson is the owner of an isolated motel and lives a very repetitive life, taking care of the rooms and witnessing the loud and incessant sounds of people having sex in the background. In contrast with the comedic settings of her life, where she daily has to clean funny and colourful sex toys, she struggles with the internal turmoil of a lack of self-esteem and emotional detachment from her reality.

Martina Giuseppone è una scenografa, costruttrice di scenografie e realizzatrice di oggetti di scena italiana, laureata in Film Practice presso il London College of Communication. Lavora abitualmente come freelance alla realizzazione di videoclip e cortometraggi.

Martina Giuseppone is an Italian set designer, set builder and prop maker graduated in Film Practice at London College of Communication. She usually works as a freelance in music video and short films.

FRANA FUTURA (FUTURE LANDSLIDE)

by Sofia Merelli (2025, Italy, 38:06)

La Liguria è una regione impervia, stretta tra i monti e il mare. I pendii ripidi franano e si riversano nell'acqua. Le frane hanno da sempre caratterizzato questo territorio: è la sua conformazione naturale, geologica e ontologica. Chi vi abita si è opposto tenacemente allo scivolamento del suolo, operando in un modo che è al tempo stesso cura e forzatura dell'equilibrio. Due forze che si incontrano e si plasmano a vicenda: l'una che tira verso il basso, l'altra che si aggrappa e tenta di resistere.

Liguria is an impervious region, squeezed between the mountains and the sea. The steep slopes collapse and spill into the water. Landslides have always permeated this territory, it is its natural geological - and ontological - conformation. Those who live here tenaciously oppose the slipping away of the soil, working in a way that takes the form of care, but also of forcing the balance. Two forces that meet and shape each other: one that pulls downwards, the other that clings and tries to resist.

Sofia Merelli (Milano, 1997) è una filmmaker italiana in divenire. Ha studiato Nuove Tecnologie dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, durante la quale realizza T.A.R.I.(The Wrong Biennale, Rifting Pavillon, 2021). Successivamente frequenta il corso di documentario alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano, dove nel 2022 completa il documentario collettivo Future comes at the right time (presentato al Florence Queer Festival, Italia 2023). Frana Futura è il suo primo mediometraggio.

Sofia Merelli (Milan, 1997) is an emerging Italian filmmaker. She studied New Technologies of Art at the Brera Academy of Fine Arts, where she created "T.A.R.I." (The Wrong Biennale, Rifting Pavilion, 2021). She subsequently attended the documentary filmmaking course at the Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti in Milan, where, in 2022, she completed the collective documentary "Future Comes at the Right Time" (presented at the Florence Queer Festival, Italy, 2023). "Frana Futura" is her first medium-length film.

THE PHILOSOPHER AND THE ISLAND (IL FILOSOFO E L'ISOLA)

by Ivan Butel (2025, France, 52:30)

1879. Friedrich Nietzsche si dimette dall'Università di Basilea, dove insegnava. Intende dedicarsi completamente al suo lavoro. La sua scoperta del Mediterraneo sconvolgerà la sua vita.

1879. Friedrich Nietzsche resigns from the University of Basel, where he was teaching. He now intends to devote himself to his work. His discovery of the Mediterranean will turn his life upside down.

Ivan Butel, dopo estesi studi universitari (laurea magistrale in Filosofia, in Cinema Documentario e in Linguistica), all'inizio degli anni 2000 ha iniziato a realizzare documentari sull'analfabetismo ("Jean") e sull'immigrazione ("Tout est Bleu"). Nel 2014 ha iniziato a collaborare con il produttore Paul Saadoun e la casa di produzione Seconde Vague Production. Nei suoi film esplora il tema della memoria politica. Analizza le cicatrici lasciate dalla Storia, mettendo in luce percorsi umani spesso dimenticati o inquietanti.

Ivan Butel, after extensive graduate studies (Master's degree in Philosophy, in Documentary Filmmaking and in Linguistics), began making documentaries on illiteracy ("Jean") and immigration ("Tout est Bleu") in the early 2000s. In 2014, he began collaborating with producer Paul Saadoun and Seconde Vague Production. In his films, he explores the question of political memory. He examines the scars left by History, highlighting often forgotten or disturbing human trajectories.

TOTÒ CANNIBALE (TOTÒ THE CANNIBAL)
by Demetrio Giacomelli (2025, Italy, 60:00)
"Totò Cannibale" è un film apotropaico che ritrae il progressivo declino dell'Occidente verso uno stato bestiale, in cui cultura e civiltà sono divenute ostacoli al dominio sempre più brutale della logica dei rapporti di potere.
Totò Cannibale is an apotropaic film that portrays the progressive decline of the West into a bestial state, where culture and civilization have become obstacles to the increasingly brutal dominance of the logic of power relations.

Demetrio Giacomelli, nato a Genova il 03/06/1986. Lavora come assistente alla regia per "Gli italiani e il fumetto" e "Fino all'estremo", diretti da Paolo Caredda e prodotti da Sky Arte. Nello stesso anno, insieme a Matteo Gatti e Matteo Signorelli, fonda Aves Project, un gruppo di ricerca artistica sul rapporto uomo animale. Nel 2015 il cortometraggio documentario Km/18, realizzato insieme a Aves Project, vince i Tent Academy Awards a Rotterdam.
Demetrio Giacomelli was born in Genoa on June 3, 1986. He worked as an assistant director on "Gli italiani e il fumetto" and "Fino all'estremo", directed by Paolo Caredda and produced by Sky Arte. That same year, together with Matteo Gatti and Matteo Signorelli, he founded Aves Project, an artistic research group exploring the relationship between humans and animals. In 2015, the short documentary "Km/18", created in collaboration with Aves Project, won the Tent Academy Awards in Rotterdam.

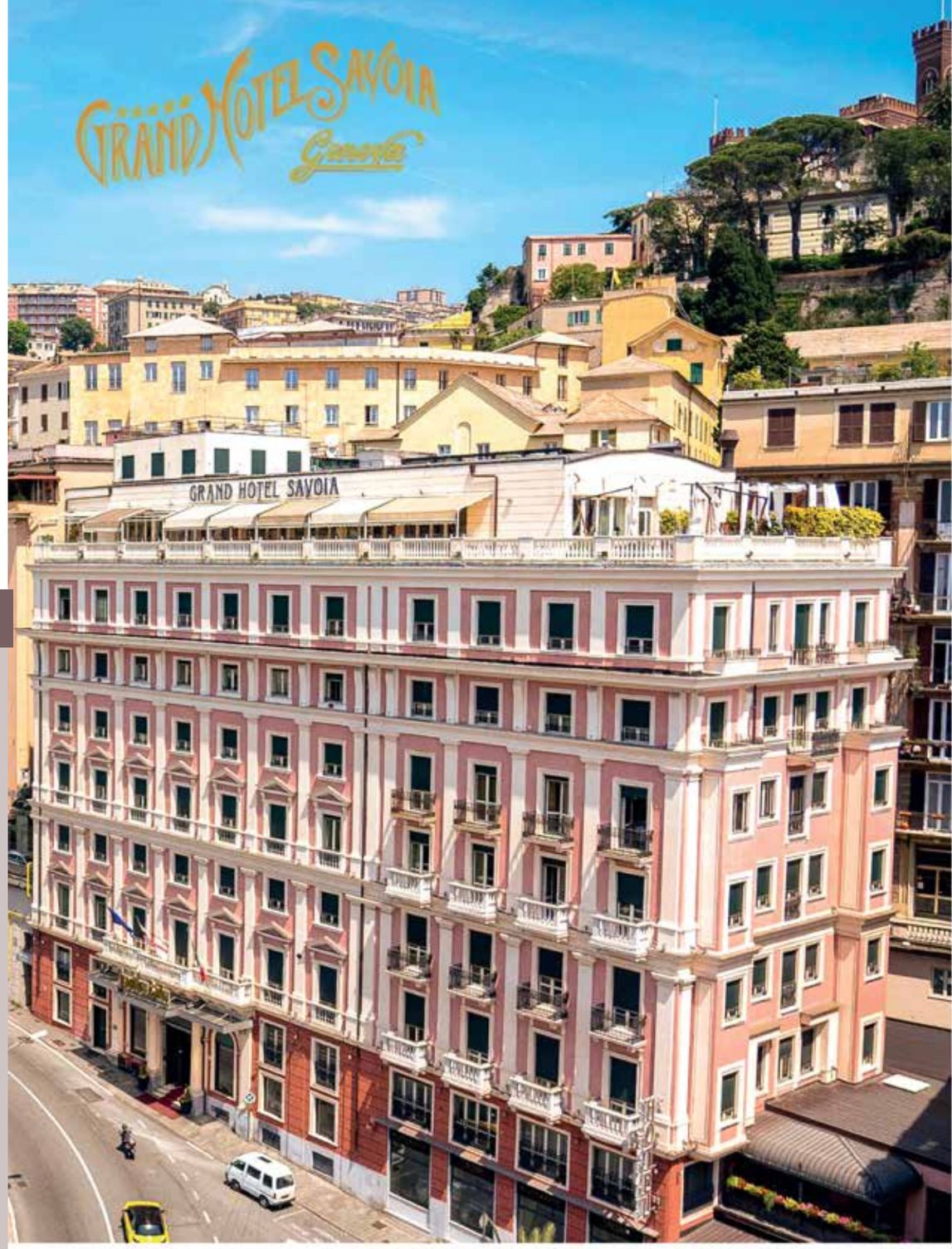
OMAGGIO ad ADOLFO PROFUMO

Adolfo Profumo, PhD, nato a Genova, psicoanalista, ha vissuto a New York per 40 anni. Scrittore e poeta, ha pubblicato su Nuovi Argomenti, Resine, Linus, e Forum Italicum. Ha ricevuto una MacDowell Fellowship e diretto tre cortometraggi. Vive tra Genova e Parigi e sta montando 40 anni di diari audio-visivi. Conosciuto per la sua complicata relazione con lo psicoanalista e artista Adolfo Sentore, i lavori del quale ha recentemente esposto in "ATTI DI RESISTENZA" presso la galleria Satura di Genova.
Adolfo Profumo, PhD, born in Genova, psychoanalyst, lived for 40 years in NYC. Writer and poet, he has published in Nuovi Argomenti, Resine, Linus, and Forum Italicum. Recipient of a MacDowell Fellowship. Directed three short films. Presently lives in Paris and Genova and is editing 40 years of audio-visual journals. Known for his complicated relationship with the psycoanalyst and artist Adolfo Sentore, whose work he has recently shown "ATTI DI RESISTENZA" at the Satura Gallery.

UN JOUR PARFAIT POUR LES POISSONS-BANANE (France 1979, 16 mm, color, 15:00)
Adattamento del racconto di J.D. Salinger *A Perfect Day for Banana-Fish*. Racconta un momento vissuto da un reduce della Seconda Guerra mondiale e una bambina di sei anni.
An adaptation of J.D. Salinger's short story A Perfect Day for Banana-Fish. *It tells the story of a moment shared by a WWII veteran and a six-year-old girl.*

MON FILS L'ASSASSIN (France 1980, 16 mm, color, circa 15:00)
Adattamento del racconto di Bernard Malamud *My Son the Murderer*. Racconta della relazione tra un padre iperprotettivo e un figlio turbato dalla realtà della guerra.
An adaptation of Bernard Malamud's short story My Son the Murderer. *It tells the story of the relationship between an overprotective father and a son troubled by the reality of war.*

TES YEUX POUR VOIR (France 1981, 16 mm, color, 15:00)
Racconta l'incontro tra un giovane non vedente dalla nascita e una ragazza vedente. Il film ha ricevuto una menzione d'onore al Entrevues Belfort International Film Festival.
It tells the story of the encounter between a young man who has been blind since birth and a sighted girl. The film received an honourable mention at the Entrevues Belfort International Film Festival.



GRAND HOTEL SAVOIA - VIA ARSENALE DI TERRA 5 - 16126 GENOVA - ITALY
TEL +39 010 27721 - info@grandhotelsavoia.it
www.grandhotelsavoiagenova.it
PLANETARIA HOTELS

VISIONS / VISIONI

fuori concorso

EVERYTHING NEEDS TO LIVE (TUTTO DEVE VIVERE)
by Tetyana Dorodnytsina, Andrii Lytvynenko (2024, Poland, 01:10:10)
"Everything Needs to Live" ritrae l'insolita quotidianità di Anna Kurkurina, atleta carismatica, "donna più forte del mondo", attivista per i diritti degli animali e lesbica dichiarata. Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina su vasta scala, Anna sfrutta la popolarità acquisita come atleta e influencer sui social media per aiutare animali feriti e abbandonati.

Everything Needs to Live portrays the unusual daily life of Anna Kurkurina, a charismatic athlete, 'the strongest woman in the world', an animal activist and an out lesbian. Since the beginning of the full-scale Russian invasion of Ukraine, Anna has been using the power of her popularity as an athlete and a social media influencer to help injured and abandoned animals.

Tetyana Dorodnytsina è regista, montatrice e artista visiva. Si è laureata presso il dipartimento di regia dell'Università Nazionale di Teatro, Cinema e Televisione "I. K. Karpenko-Kary" di Kiev. Ha diretto i cortometraggi "Wolves" (2023) e "Who Is Kaya?" (2019). Ha lavorato per emittenti televisive, case di produzione e lo studio cinematografico Kyivtelefilm. Il film "Everything Needs to Live" segna il suo debutto nel lungometraggio.

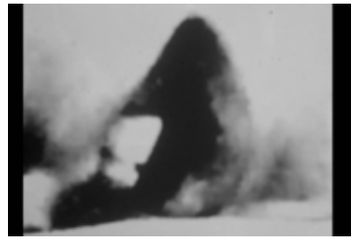
Andrii Lytvynenko è regista e produttore. Si è formato presso l'Università Nazionale di Teatro, Cinema e Televisione "I. K. Karpenko-Kary" di Kiev e ha frequentato il corso di documentario della Wajda School in Polonia. Ha diretto il film "Fantastic Ukrainians. Fine Art" (2020), parte di una serie documentaria, e il lungometraggio documentario "Askania Reserve" (2019), vincitore del premio per il miglior film al festival Docudays UA e del premio speciale della giuria al festival Pelicam.

Tetyana Dorodnytsina is a film director, editor and visual artist. She graduated from the directing department of the Kiev National I. K. Karpenko-Kary University of Theater, Cinema and Television. She is the director of the short films "Wolves" (2023) and "Who Is Kaya?" (2019). She has worked for television channels, production companies and Kyivtelefilm film studio. This film "Everything Needs to Live" is her feature-length debut.

Andrii Lytvynenko is a film director and producer. He graduated from the Kiev National I. K. Karpenko-Kary University of Theater, Cinema and Television and the Documentary Studio at the Wajda School in Poland. He is the director of the film "Fantastic Ukrainians. Fine Art" (2020), which is part of a documentary series, and the feature-length documentary film "Askania Reserve" (2019), which won the Best Film Award at the Docudays UA festival and the Special Jury Award at the Pelicam festival.

LAS ESTACIONES (LE STAGIONI)
by Maureen Muse (2022, Spain, 8:00)
Film sperimentale in 16mm che segue un giovane nel corso delle quattro stagioni.
16mm experimental film following a young man over the course of 4 seasons.

LA BOCA DE SADA ABE (LA BOCCA DI SADA ABE)
by Maureen Muse (2026, Spain, 2:51)
Film sperimentale
Experimental film



Maureen Muse (Boston, USA, 1993) vive e lavora tra Madrid e Città del Messico. Si è formata presso il Master.LAV (Laboratorio Audiovisivo), dove ha proseguito la sua ricerca esplorando i limiti temporali e materiali dell'immagine. Il suo lavoro si concentra sull'attivazione e sulla trasformazione delle immagini nello spazio fisico, partendo da narrazioni spesso trascurate, censurate o dimenticate.

Maureen Muse (Boston, USA, 1993) lives and produces between Madrid and Mexico City. She graduated from the Master.LAV (Audiovisual Laboratory) program where she has continued her research exploring the temporal and material limitations of the image. Her work focuses on activating and transforming images in physical space. She works from narratives that often go unnoticed, censored, or forgotten.

MAN WHO ESCAPES (UOMO CHE FUGGE)
by Pablo Dopazo (2025, Spain, 23:56)
Una notte d'estate, due uomini fuggono dalla prigione.
One summer night, two men escape from prison.

O FRÍO (IL FREDDO)
by Pablo Dopazo (2024, Spain, 16:56)
Una giornata qualunque nella vita di un uomo della classe operaia viene interrotta da un evento straordinario: è il passato a fare una inaspettata comparsa nel suo presente.
An ordinary day in the life of a working-class man is interrupted by an extraordinary event; it is the past that makes an unexpected appearance in his present.

Pablo Dopazo ha studiato letteratura e filosofia a Santiago de Compostela e a Madrid. A fronte delle difficoltà incontrate nella realizzazione dei suoi progetti, ha deciso di fondare, insieme ad Anna Kulyk, la casa di produzione Nova Industria Films, con l'intento di realizzare progetti in cui prevalgono l'indipendenza artistica e il rispetto per ritmi cinematografici diversi. "O Frío" è il suo primo cortometraggio e la prima produzione di Nova Industria Films.

Pablo Dopazo studied literature and philosophy in Santiago de Compostela and Madrid. Given the difficulties in carrying out his projects, he decided to establish, together with Anna Kulyk, the production company Nova Industria Films. The company was born with the intention of carrying out projects where artistic independence and respect for other cinematographic times prevails. O Frío is his first short film and the first production of Nova Industria Films.

TIPS AND TRICKS FROM THE ETRUSCANS (TRUCCHI E ASTUZIE DEGLI ETRUSCHI)

by Violette Bellet, Ruben Chitrit (2026, France, 13:28)

In un giardino umbro, Mariasole racconta le storie dei suoi incontri insieme a Fausto – il precedente proprietario della sua casa, scomparso da qualche anno – e a Faustina, una volpe addomesticata e ladra di fuoco."

In an Umbrian garden, Mariasole tells the stories of her inconter with Fausto, the previous owner of her house, dead for a few years, and Faustina, a domesticated fox and fire thief.

Nata nel 1993, **Violette Bellet** è una regista di documentari che vive e lavora a Rennes. Dopo studi presso l'Accademia di Belle Arti e successivamente in antropologia, si è dedicata al cinema, completando la propria formazione con un master in documentario a Lussas.

Con Ruben Chitrit ha diretto, nel 2017, il film "Destination Jamais".

*Born in 1993, Violette Bellet is a documentary filmmaker based in Rennes. After studying at the Academy of Fine Arts and later in anthropology, she turned to filmmaking, completing her training with a master's degree in documentary filmmaking in Lussas. In 2017, she co-directed the film *Destination Jamais* with Ruben Chitrit.*

ALTRIMENTI INVENTA

by Meriam Jarboua (2025, Italy, 23:05)

"Altrimenti Inventa" è un breve documentario d'archivio che affronta la mancanza di rappresentazioni visive delle persone nordafricane migrate in Italia prima degli anni '90; il film tenta una "reinvenzione" sperimentale di questo archivio mancante, partendo dalla storia della mia famiglia per poi aprirsi a una dimensione più collettiva, interrogandosi sui temi dell'identità, della memoria e del loro rapporto con ciò che scegliamo – o che è stato scelto – di preservare, e perché.

"Otherwise invent" is a short archival documentary film, that addresses the lack of visual representations of NorthAfrican people migrated in Italy before the 1990s, and attempts an experimental "reinvention" of the missing archive, starting with my family history and then moving towards a more collective dimension, questioning the themes of identity, memory, and their relationship with what we choose/has been choosed to preserve and why.

Dopo essersi laureata in Filosofia all'Università di Torino alla fine del 2022, **Meriam Jarboua** ha studiato regia presso l'Accademia di Cinema Renoir di Roma. Il suo cortometraggio di diploma, "Madre", ha ricevuto una menzione speciale della giuria al Festival du Cinéma Réalité (2023) di Tangeri, in Marocco. Nell'autunno del 2023 ha frequentato la Scuola di Video Partecipativo e Cinema Documentario di Zalab. Ha partecipato a diversi progetti di arti visive e residenze artistiche incentrati sugli studi post-coloniali e de-coloniali, nonché sulle identità diasporiche o migranti.

After graduating in Philosophy at the University of Turin at the end of the 2022, Meriam Jarboua studied Direction at the Academy of Cinema Renoir in Rome. Her graduation short, Madre ("Mother"), received a special mention from the jury at the Festival du Cinéma Réalité (2023) in Tangier, Morocco. In the fall of 2023 she took part in the Zalab's School of Participatory Video and Documentary Cinema. She participated in different visual art projects and residencies related to post/de-colonial studies and to diasporic or migrant identities.

PERFORMER by Junxue Li (2026, China, North Korea, 31:00)

Una persona confusa riguardo alla propria identità cerca di interpretare la sua identità originale all'interno del sistema di un altro Paese.

A person who has confused their own identity is trying to play their original identity in another country's system.

Junxue Li frequenta la Scuola di Specializzazione in Studi Cinematografici Avanzati della Chung-Ang University. Influenzato dai molteplici stili del cinema coreano, si dedica alla realizzazione di opere che siano al contempo culturalmente significative e di successo commerciale. Il cortometraggio "Burning Out" ha vinto il premio Golden Orchid per la migliore direzione artistica all'Asian International Youth Film Festival.

Junxue Li attends the Chung-Ang University's Graduate School of Advanced Film Studies; influenced by the diverse styles of Korean cinema, he is dedicated to creating works that are both culturally relevant and commercially successful. The short film "Burning Out" won the Golden Orchid Award for Best Art Direction at the Asian International Youth Film Festival.

TIME IS A BIRD (IL TEMPO È UN UCCELLO)

by Gloria Chung (2026, Iceland, United States, 8:11)

La luce è movimento, il movimento è tempo, il tempo è un uccello. Un processo ripetitivo e ciclico, legato all'alternanza delle stagioni, che consiste nell'acquisizione di screenshot da webcam islandesi; questa volta l'attenzione è rivolta ai "mostri di luce" che percorrono enormi distanze intercontinentali. Nel film è codificato visivamente il messaggio: "Non esiste alcun sistema di riferimento valido in cui la luce sia in stato di quiete".

Light is motion, motion is time, time is a bird. Repetitive, seasonally cyclical process of recording Icelandic webcam screenshots, this time focusing on the light monsters that travel great intercontinental distances. Visually encoded in this film is the message, "There is no valid reference frame in which light is at rest."

Gloria Chung vive e lavora a New York. I suoi lavori sono stati presentati nei maggiori festival americani e internazionali.

Gloria Chung lives and works in New York. Her works have been screened in major U.S. and international festivals.

TELLY by Valentina Vignoli (2026, Italy, 9:11)

Telly è una donna trentenne che fatica a restare ancorata alla realtà, una sensazione amplificata dall'uso di droghe. Dopo essere stata ricoverata in una struttura psichiatrica, fugge per tornare verso un amore che non riesce a dimenticare.

Telly is a thirty-year-old woman who struggles to stay grounded in reality, a feeling amplified by drugs. After being admitted to a psychiatric facility, she escapes to return to a love she cannot forget.

Nata a Roma nel 1995, **Valentina Vignoli** si è laureata in Lingue e Culture Straniere presso l'Università Roma Tre e ha successivamente conseguito un doppio master in Linguistica e Filosofia tra l'Università di Siena e la Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Infine, è tornata al suo primo grande amore: il cinema. Ha iniziato specializzandosi in critica cinematografica presso la scuola "Sentieri Selvaggi" e ha poi conseguito un master in Sceneggiatura alla IULM. Nel 2025 ha vinto la sezione "Dolly" del Premio Mattador.

Born in 1995 in Rome, Valentina Vignoli graduated in Foreign Languages and Cultures from Roma Tre, and then pursued a Double Master's in Linguistics and Philosophy between the University of Siena and Paris 1 Panthéon-Sorbonne. She finally returned to her first great love: cinema. First with a specialization in film criticism at Sentieri Selvaggi Film School, then with a Master's degree in Screenwriting at IULM. In 2025 she won the Dolly Section of the Mattador Prize.

ESILIO (EXILE) by Riccardo Cassinelli (2026, Italy, 4:53)

Un trio di capre si ritrova a vagare in uno spazio liminale, privo di qualsiasi riferimento religioso o temporale, dove resta soltanto il lento svolgersi delle loro azioni. Non è chiaro cosa le abbia condotte in quello che appare come un vecchio edificio, abbandonato da tempo dagli esseri umani. Il loro pascolare all'interno è l'atto conclusivo della loro esistenza: privo di gloria o violenza, ignare che quello sarà il loro ultimo pasto.

A trio of goats finds itself wandering through a liminal space, devoid of any religious or temporal references, where only the slow unfolding of their actions remains. It is unclear what has led them into what appears to be an old building long abandoned by humans. Their grazing inside is the final act of their existence—without glory or violence, unaware that this will be their last meal.

Riccardo Cassinelli fin dall'infanzia sviluppa un forte interesse per il disegno e per l'immaginario visivo del fumetto, elementi che contribuiscono alla formazione della sua sensibilità artistica. La ricerca di Riccardo Cassinelli si sviluppa attorno a una riflessione profondamente antropocentrica, in cui la figura e la condizione umana costituiscono il punto di partenza per un'indagine più ampia sul rapporto tra esistenza, tempo e memoria.

From childhood, Riccardo Cassinelli developed a strong interest in drawing and the visual imagery of comic books—elements that helped shape his artistic sensibility. His work centers on a deeply anthropocentric reflection, in which the human figure and condition serve as the starting point for a broader exploration of the relationship between existence, time, and memory.

ZOOLUSHKA by Kira Goldshtain (2026, Russian Federation, 8:54)

Un addetto di un negozio di animali e un cliente discutono della restituzione di alcuni pesci; il confronto li porta ad affrontare temi quali la responsabilità, il dolore e la solitudine, sfociando infine in uno sfogo emotivo.

A pet shop clerk and a customer argue over returning fish, confronting responsibility, pain, and loneliness, leading to an emotional outburst.

Kira Goldshtain è nata a San Pietroburgo. Ha dedicato gran parte della sua vita alla recitazione teatrale e ha diretto diverse produzioni per il palcoscenico. Ha studiato regia e recitazione negli Stati Uniti, a Los Angeles, per un anno. Nel 2023 si è trasferita a Mosca per frequentare la Moscow School of Cinema e intraprendere la carriera di regista di film live-action. È particolarmente appassionata di film che raccontano le crisi di mezza età e le problematiche vissute dagli adolescenti.

Kira Goldshtain was born in Saint Petersburg. She spent her entire life acting in theater and directed several stage productions. She studied directing and acting in the United States for a year, in Los Angeles. In 2023, she moved to Moscow to study at the Moscow School of Cinema and pursue a career as a live-action film director. She is most deeply moved by films about people experiencing a midlife crisis and about the problems faced by teenagers.

A POEM (UN POEMA)

by Vasilios Papaioannu (2025, Greece, Italy, United States, 2:42)

In un garage sotterraneo, un messaggio vocale diventa la testimonianza di un amore rimasto in sospeso, mentre immagini fugaci alludono al momento che lo ha scatenato.

In an underground garage, a voice message becomes the testament of a love left in limbo, while fleeting images allude to the moment that led to it.

Vasilios Papaioannu è un filmmaker, fotografo e artista multimediale attualmente residente a Washington, DC. Nel suo lavoro, Papaioannu esplora le fugaci dimensioni oniriche della realtà attraverso l'uso di rumore, movimento e interferenze. Egli ibrida diverse modalità di creazione cinematografica, fondendo mezzi espressivi eterogenei, in particolare pellicola 16mm, video digitale e materiale d'archivio.

Vasilios Papaioannu is a filmmaker, photographer and mixed media artist currently based in Washington, DC. In his work Papaioannu explores the fleeting dreamscapes of reality using noise, movement and disturbance. He hybridizes different modes of filmmaking, unifying variegated media, primarily 16mm film, digital video and archival footage.

RIGHT OF BLOOD/WRONG OF BLOOD
(DIRITTO DI SANGUE/TORTO DI SANGUE)
by Marina Sagona (2025, Italy, 20:00)

Il diritto di sangue, o "ius sanguinis", è la norma in base alla quale chiunque abbia anche solo una minima traccia di sangue italiano nelle vene può diventare cittadino italiano, pur non parlando la lingua, non conoscendo la cultura o non essendosi mai recato nel Paese. Il "torto di sangue" è l'esatto opposto: è il percorso, l'iter che chi è privo di tale sangue deve affrontare per diventare italiano, anche se parla la lingua, conosce le regole del Paese e vi risiede fin dalla nascita.

The Right of Blood, or Ius Sanguinis, is the law by which anyone with a little Italian blood in their veins can become a citizen of Italy, even if they don't speak the language, don't know the culture, or have never been to the country. The Wrong of Blood is the exact opposite, it is the path, the work that those who do not have such blood must take to become Italian, even if they speak the language, know the rules of the country, and have lived there since they were born.

Marina Sagona (1967) è un'artista concettuale multimediale italiana e americana. Ha studiato Storia dell'Arte all'Università La Sapienza di Roma ed è stata assistente di studio di Mario Schifano. Arrivata a New York nel 1995, ha lavorato come illustratrice per il New Yorker e il New York Times. Dal 2006 al 2008 ha diretto il Dipartimento Contemporaneo della Fondazione per l'Arte e la Cultura Italiana (FIAC).

Marina Sagona (b. 1967) is an Italian and American multimedia conceptual artist. She studied Art History at the University La Sapienza in Rome and was the postmodern artist Mario Schifano's studio assistant. After arriving in New York in 1995, she illustrated for The New Yorker and the New York Times. From 2006 to 2008, she directed the Contemporary Department of the Foundation for Italian Art and Culture (FIAC).

HOLD MY HAND (TIENI LA MIA MANO)
by Sophie Sherman (2025, Belgium, 17:00)

Tra il 2020 e il 2022, Sophie Sherman riprende i suoi cari durante il lockdown in Francia, Belgio e Inghilterra. Segnato da una nascita e da una morte, il film si concentra sugli atti di cura, sulla connessione umana e sulla grazia e fragilità dei momenti condivisi.

Between 2020 and 2022, Sophie Sherman films her loved ones in lockdown across France, Belgium, and England. Marked by a birth and a death, the film focuses on acts of care, human connection, and the grace and fragility of shared moments.

Sophie Sherman (1980) è una filmmaker che lavora a Bruxelles, in Belgio. Ha conseguito un master in regia documentaria presso l'Università di Aix-en-Provence (Francia) e un master in Belle Arti presso la Scuola di Belle Arti di Marsiglia. È stata successivamente ammessa a Le Fresnoy – Studio nazionale delle arti contemporanee, in Francia. I suoi film sono stati proiettati in numerosi festival cinematografici internazionali. Negli ultimi anni, ha esplorato principalmente il formato 16mm attraverso un approccio documentaristico, saggistico, sperimentale e poetico.

Sophie Sherman (b. 1980) is a filmmaker based in Brussels, Belgium. She has a master's degree in Documentary direction from the Province University of Aix en Provence in France and a master's degree in Fine Arts from the Fine Arts College of Marseille. She was then admitted at The Fresnoy, National Studio for Contemporary Arts in France. Her films were screened at many international film festivals. In recent years, she has mainly explored the medium of 16 mm through a documentary, essay-based, experimental, and poetic approach.

MY PLAYGROUND - AIR BALLET
(IL MIO PARCO GIOCHI - BALLETTO AEREO)
by Jorge Arana (2025, United States, 2:12)

Air Ballet è un poetico cortometraggio documentaristico che si addentra dove risiede la vera libertà. Dopo decenni trascorsi ai comandi di alcuni degli aerei di linea più avanzati al mondo, un pilota veterano scopre la sua gioia più grande nella semplicità di un piccolo biplano con abitacolo aperto. Attraverso un'osservazione pacata e un volo aggraziato, il film mette a confronto l'aviazione moderna con il volo praticato per puro amore, rivelando il cielo come un parco giochi personale e il volo come una danza silenziosa.

Air Ballet is a poetic short documentary that explores where true freedom lives. After decades flying some of the world's most advanced commercial aircraft, a veteran pilot finds his greatest joy in the simplicity of a small open-cockpit biplane. Through quiet observation and graceful flight, the film contrasts modern aviation with flying for the pure love of it revealing the sky as a personal playground and flight as a wordless dance.

Jorge Arana ha sviluppato un interesse per il cinema fin da giovane. La sua carriera è iniziata in Messico, per poi proseguire negli Stati Uniti alla ricerca di nuove opportunità nel mercato anglofono. Il suo percorso professionale come produttore vanta oltre vent'anni di esperienza nella diretta televisiva, nelle produzioni integrate e nella creazione di contenuti. La sua mente creativa e la passione per la cinematografia lo hanno portato naturalmente a intraprendere la carriera di regista.

At an early age, Jorge Arana developed an interest in filmmaking. His career started in Mexico, then moved to the USA to explore new opportunities in the English speaking market. His career as a producer sums over 20 years of experience in live TV, integrated productions, and content creation. His creative mind and love of cinematography naturally led him to become a director.

THE RUN (LA CORSA) by Benjamin Sebbagh (2025, France, 14:38)

Mentre cerca riparo dalla pioggia in un fienile sull'altopiano di Millevaches, dove sta viaggiando in bicicletta, Sasha incontra Antoine, un altro ciclista di passaggio. Dopo un incontro turbolento, i due decidono di viaggiare insieme per un tratto. I pochi giorni trascorsi condividendo la quotidianità sono scanditi da momenti di confidenza, che danno gradualmente vita a un'amicizia sincera e reciproca.

While Sasha takes shelter from the rain in a barn on the Millevaches plateau, where she is traveling by bike, she crosses paths with Antoine, another passing cyclist. After a tumultuous encounter, they decide to travel together for a while. The few days they spend sharing their daily lives are punctuated by moments of confession, which gradually give rise to a sincere and mutual friendship.

Benjamin Sebbagh è un filmmaker nato a Parigi nel 1995. Dopo aver studiato presso l'École des Beaux-Arts di Angoulême, ha sviluppato una passione per il cinema e le arti visive in generale. Lavora come fotografo, direttore della fotografia, montatore, proiezionista e programmatore di eventi cinematografici incentrati sui cortometraggi.

Benjamin Sebbagh is a filmmaker born in 1995 in Paris. After studying at the Beaux-Arts in Angoulême, he developed a passion for cinema and visual arts in general. He works as a photographer, cinematographer, editor, projectionist, and programmer of film events focused on short films.

Da sempre **FLIGHT- Mostra Internazionale del Cinema di Genova** coinvolge molti luoghi della città, alcuni tradizionalmente dedicati al Cinema, altri meno convenzionali: gallerie d'arte, circoli, teatri, associazioni culturali. Altri luoghi sono quelli conviviali dove spettatori di FLIGHT, registi, volontari, organizzatori si ritrovano per bere, discutere e chiacchierare di cinema prima e dopo le proiezioni e gli eventi.

FLIGHT- Mostra Internazionale del Cinema di Genova *is an event involving many places in the city, some traditionally dedicated to the cinema, other less conventional: art galleries, clubs, theaters, cultural associations. There are other friendly places where FLIGHT audience, filmmakers, volunteers, staff gather, discuss, drink and chat before and after the screenings.*

LUOGHI DI PROIEZIONE / *SCREENING VENUES*

NICKELODEON
Via della Consolazione 1 (da Via XX Settembre) - Genova

TIQU – Teatro Internazionale di Quartiere
Piazzetta Cambiaso 1 - Genova

MAIIIM - Media Art III Millenium
Calata Andalò di Negro 15 - Genova

PALAZZO DUCALE
Piazza Matteotti - Genova

ALLIANCE FRANÇAISE
Via Garibaldi 20 - Genova

ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI
Largo Pertini 4 - Genova

NUOVO FILMSTUDIO
Piazza Pippo Rebagliati 6a - Savona

AMICI di FLIGHT / *FLIGHT FRIENDLY*

TRATTORIA IL FABBRO
Vico al Campanile delle Vigne 17/19.

CIRCOLO ZENZERO
Via G.Torti 35

SOUL KITCHEN
Piazza dell'Agnello 41 r.

CANTINE MATTEOTTI
Archivolto Baliano 4-6 r.

ALLORA CECI and MORE
Via di Porta Soprana 19r

OSTERIA DELLA PIAZZA
Piazza Colombo 30r

COME RAGGIUNGERCI

Nickelodeon – Via della Consolazione 1 (da Via XX Settembre): in Via XX Settembre (fermata Mercato Orientale) fermano una dozzina di linee di bus provenienti da Levante e da Ponente.
in Via XX Settembre (Mercato Orientale stop) a dozen bus lines stop from Levante and Ponente.
MAIIIM – Calata Andalò di Negro, 15: 10 minuti a piedi dalla stazione di Principe, 8 minuti a piedi dalla fermata della metro Darsena.
10 minute walk from Principe station, 8 minute walk from Darsena metro station.
TIQU – Teatro Internazionale di Quartiere – Piazzetta Cambiaso 1: 3 minuti a piedi da ascensore di Castelletto Ponente, 5 minuti da fermate bus di Piazza della Zecca e di Piazza Caricamento.
3 minutes walk from the Castelletto Ponente lift, 5 minutes from the bus stops in Piazza della Zecca and Piazza Caricamento.
Palazzo Ducale – Piazza De Ferrari/Piazza Matteotti: 1 minuto a piedi da fermata metropolitana e da fermate bus Piazza de Ferrari.
1 minute walk from the Piazza de Ferrari metro stop and bus stops.
Accademia Ligustica di Belle Arti – Largo Pertini 4: 1 minuto a piedi da fermata metropolitana e da fermate bus Piazza de Ferrari.
1 minute walk from the Piazza de Ferrari metro stop and bus stops.
Alliance Française – Via Garibaldi 20: 4 minuti a piedi da fermata bus Portello/Caffaro.
4 minute walk from the Portello/Caffaro bus stops.

CONTATTI

e-mail: associazione28dicembre@gmail.com
cell. +39 349 7723181

AVVISO / *DISCLAIMER*
Le informazioni contenute in questo catalogo possono variare, si consiglia di controllare aggiornamenti su www.mostradelcinemagenova.org e sulla pagina Fb di FLIGHT.
Le informazioni su film e autori della selezione ufficiale sono state in massima parte fornite dagli autori stessi che ne sono pertanto responsabili.

SETTIMA EDIZIONE - 2026

Organizzata da Associazione 28 Dicembre

www.mostradelcinemagenova.org